

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il presente documento rappresenta copia informatizzata dell'originale, sottoscritto in forma autografa dai soggetti preposti e conservato presso gli archivi societari.

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 Brissogne (AO), Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013
Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015



Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato netto di esercizio positivo di Euro 472.719,87.

L'utile dell'esercizio, consentirà alla società, nel corso dei futuri esercizi, un parziale contenimento dell'ineludibile incremento del costo del lavoro e il rinnovamento degli asset necessari al conseguimento dell'oggetto sociale. Si potranno effettuare investimenti in infrastrutture di sicurezza, in sistemi hardware, software, per garantire il passaggio dei servizi VOIP a soluzioni architetture industriali e per il rinnovo delle dotazioni lavorative.

Nel corso dell'esercizio 2023, la società ha sostanzialmente conseguito buoni risultati qualitativi verso i propri Clienti, rispettando i livelli di servizio previsti nei contratti pattuiti e ha dato corso a tutte le richieste di sviluppo e conduzione di progetti evolutivi di soluzioni tecnologiche in generale.

L'azione dell'organizzazione si è focalizzata su:

1. la ricerca necessaria di economie di specializzazione, legate alla maggiore focalizzazione rispetto ad uno obiettivo specifico e puntuale, quali – per esempio – la componente legata alle competenze tecnologiche e ai loro metodi di implementazione;
2. la ricerca di maggiore flessibilità nei modelli gestionali, ricercando le soluzioni più aderenti ai fabbisogni con la predisposizione di più scenari tecnologici aumentando la relazione col mercato;
3. la ricerca di una più facile internalizzazione dei servizi, nella misura in cui è stato possibile vista la carenza di specifiche professionalità, l'aumento della complessità tecnica e il cambiamento dei cicli di vita dei prodotti e delle soluzioni;
4. il contenimento ormai stabile dei costi fissi di struttura;
5. la ricerca di soluzioni tecnologiche che hanno permesso il contenimento dell'oscillazione dei prezzi delle tecnologie a causa della congiuntura economica non favorevole.

1

40

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

■ IL QUADRO GENERALE

La costituzione di una società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica è stata normata dalla legge regionale n. 81 del 17 agosto 1987. In seguito alle diverse modificazioni della legge istitutiva, attualmente, oltre alla Regione, alla quale è riservata la proprietà di almeno il 75 per cento delle azioni, possono acquisire la qualità di soci azionisti dell'INVA, gli enti locali valdostani, gli enti pubblici non economici dipendenti dalla Regione, le società interamente partecipate, anche indirettamente, dalla Regione o da enti locali valdostani e l'AUSL della Valle d'Aosta.

La società è focalizzata nel fornire servizi in diversi ambiti cruciali per la pubblica amministrazione, si pensi alle economie e alla specializzazione negli acquisti pubblici, alla gestione dei progetti a valere sulla dimensione comunitaria dei fondi europei e nazionale per il PNRR pur mantenendo il suo focus principale nella realizzazione e la gestione del sistema informativo dei Soci. Tale attività scaturisce, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 della legge regionale 12 luglio 1996 - n. 16, per gli altri Soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema informativo regionale, il Consiglio regionale approva un piano pluriennale volto a:

- a) promuovere e sostenere lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale a fini di progresso sociale e di miglioramento della qualità della vita, favorendo la piena parità di accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- b) favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica degli enti pubblici territoriali valdostani in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale;
- c) sviluppare, modernizzare e diffondere gli strumenti, le tecnologie telematiche e i sistemi informativi nell'ambito dell'Amministrazione regionale.





Per la realizzazione del piano pluriennale e dei piani dei singoli Soci, gli stessi si avvalgono di INVA, società in house providing a totale partecipazione pubblica.

La legge regionale dispone che la Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta e ha come oggetto sociale:

- a) la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei soci; tale attività è esercitata, per la Regione, nell'ambito del piano pluriennale e secondo le indicazioni previste nel piano operativo annuale di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 (Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale. Ulteriori modificazioni alla legge regionale 17 agosto 1987, n. 81 (Costituzione di una Società per azioni nel settore dello sviluppo dell'informatica), già modificata dalla legge regionale 1° luglio 1994, n. 32. Abrogazione di norme) e, per gli altri soci, nell'ambito della rispettiva programmazione di settore anche ai fini dello sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per renderle fruibili ai cittadini nei rapporti con le pubbliche amministrazioni. Le attività di sviluppo, conduzione e gestione del sistema informativo del settore pubblico regionale costituiscono servizi di interesse generale;
- b) lo svolgimento delle funzioni di centrale unica di committenza regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);
- bbis) la produzione di servizi di interesse generale, sotto la direzione e il coordinamento della Regione, attraverso la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali, nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale; la gestione di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Regione e da altri enti pubblici per il conseguimento dei fini istituzionali della società, in ottemperanza di leggi regionali o statali che regolano le forme pensionistiche complementari, le forme sanitarie e assistenziali integrative o altre forme di previdenza e assistenza.

Le attività di realizzazione e gestione del sistema informativo dei Soci si concretizzano prevalentemente attraverso:

- lo sviluppo della copertura, della capacità di utilizzo della banda larga, la gestione, la conduzione ed evoluzione della rete regionale in fibra ottica data in concessione alla società, compreso il potenziamento della propria infrastruttura proprietaria;
- la progettazione e l'erogazione di servizi a valore aggiunto sulla rete, quali: il VOIP, la videosorveglianza, le piattaforme streaming per la formazione a distanza;
- la gestione dei sistemi informativi in ambito sanitario e in uso all'AUSL, considerati dall'azienda servizi centrali del proprio "core";
- la gestione dei sistemi informativi in ambito regionale e enti locali, considerati servizi centrali del proprio funzionamento e previsti nel documento programmatico regionale;
- i servizi di supporto informatizzato a cittadini e imprese con varie modalità: on site e on line;
- la cura e l'attenzione verso una formazione digitale di alta qualità, attraverso approcci collaborativi con università, le academy e i tavoli di lavoro nazionali e di Assinter Italia;
- i servizi di cloud computing in erogazione presso il Data Center Unico Regionale.

A ciò si aggiungono le altre attività sulle quali si articolano le funzioni di INVA ovvero:

- la funzione di soggetto aggregatore regionale della spesa pubblica e di centrale acquisti regionale. Questa funzione riveste una leva poderosa per lo sviluppo di nuove modalità di interrelazione tra pubbliche amministrazioni e gli operatori privati;
- la prestazione di servizi e di consulenze tecniche connesse all'avvio, alla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e operativa delle forme pensionistiche complementari, sanitarie integrative e assistenziali, nonché di ogni altra forma di previdenza, assistenza e di gestione del risparmio, con sede nel territorio regionale.

La Società svolge la propria attività nel rispetto dei vincoli imposti dall'esercizio del "controllo analogo" da parte dei Soci da esercitarsi attraverso gli strumenti consentiti dalle norme nazionali e regionali, dallo Statuto e/o attraverso la stipula di apposite convenzioni volte a regolarne le concrete modalità di esercizio e di monitoraggio e controllo dei report economico gestionali che la società invia periodicamente alla committenza.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società è stato effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. L'istituto dell'*in house providing* applicato a INVA, concerne la produzione di beni, servizi e lavori da parte della società, prevalentemente in autoproduzione e costituisce, pertanto, una *longa manus dell'amministrazione regionale, pur mantenendo la propria autonomia sia gestionale e sia giuridica rispetto alle norme del diritto generale*.

Le attività affidate ad INVA sono escluse dall'applicazione dei contratti pubblici poiché ricorrono tutti i requisiti richiesti





dalla legge.

All'interno dei documenti di programmazione regionale si evidenzia la necessità di aggiornare e/o revisionare alcuni meccanismi di relazione con la società partecipata che si pensa di recepire e rivedere a partire dal rinnovo della convenzione quadro. Al riguardo, la società fornisce il proprio supporto a collaborare nell'analisi congiunta di tali meccanismi nell'interesse comune di migliorare i processi di negoziazione nonché a recepire le indicazioni che l'Azionista di maggioranza, Regione Autonoma Valle d'Aosta, fornirà in merito.

L'ecosistema sopra evidenziato dovrà tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Da una parte la funzione di proprietà, che ha lo scopo di realizzare gli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici del mantenimento e della valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi, con conseguenza che il Socio regionale dovrà approvare il catalogo e il listino dei servizi, e dall'altra la funzione di committenza che ha l'obiettivo di assicurare, attraverso il ricorso alla società, prodotti e servizi con standard qualitativi elevati (ad oggi difficilmente reperibili sul mercato a livello integrato), l'economicità dei servizi offerti con un giusto rapporto tra qualità erogata e prezzi pattuiti con una efficacia ottenuta di rilievo. Le due dimensioni, insieme, costituiscono le componenti fondamentali di un'unica funzione di governo.

Inoltre, sarebbe auspicabile che un organismo terzo possa verificare il grado di esecuzione delle convenzioni e suggerire sistemi più snelli e flessibili, per esempio addivenendo ad un unico contratto di servizio, superando così la moltitudine di richieste di offerta generando un appesantimento amministrativo.

In questa logica, la società fonda la propria linea di offerta basandosi sui principi di trasparenza, applicando il proprio catalogo dei servizi e il proprio listino prezzi, dando conto della economicità dei servizi cercando di autoprodurre e consegnando un output di qualità che costituisce un vantaggio competitivo di differenziazione rispetto al mercato, ossia la creazione di un valore pubblico unico supportato da un sistema di offerta calato sui reali bisogni. La società ha sviluppato, attorno ad alcuni elementi di unicità, un sistema di prodotto che crea valore per i propri Clienti, operando al contempo con efficacia sul fronte dei costi comprimibili.

La società persegue la sua gestione basandosi su una visione ed una prospettiva integrata di medio e lungo periodo e volta a giustificare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di socialità e universalità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego di risorse pubbliche. La società è chiamata all'aggiornamento del listino unico delle prestazioni e dei servizi da adottare nelle convenzioni con i Soci.

Con l'adozione di un modello basato il più possibile sull'autoproduzione, la società ha, nel tempo, consolidato l'erogazione di servizi di elevata qualità, basando il proprio operato sulla profonda conoscenza del tessuto locale socio-economico e per il quale la società è in grado di fornire servizi personalizzati, non solo efficaci ed efficienti, ma aderenti ai bisogni della comunità locale.

In questo quadro, anche nel rispetto di quanto previsto dalla legge, i Soci dovranno appoggiarsi ad INVA quale soggetto aggregatore dei fabbisogni informatici. La società ha pertanto predisposto una organizzazione consona a svolgere tali servizi, sia con l'autoproduzione e sia ricorrendo, eventualmente, al mercato per la parte non internalizzabile. A tal proposito la società si è posta come propulsore per la trasformazione digitale del territorio e per la semplificazione. Per il consolidamento di tale modello, la società ha dato massima disponibilità a presentare il catalogo dei servizi a tutti gli Enti di modo che possa rappresentare il documento unitario di riferimento per la negoziazione, sia in termini di qualità, sia in termini di costi e per garantire quella omogeneità di approccio e di soluzioni offerte che la committenza ha da tempo richiesto.

La società ha al suo interno Centri di Competenza in materia digitale che sono a disposizione del sistema pubblico per attività di supporto consulenziale, anche attraverso la valorizzazione dei dati e le informazioni generate dagli stessi servizi forniti al territorio, allo scopo di soddisfare le esigenze dell'ente stesso e migliorare la relazione con i cittadini e le imprese.

Infatti, il ruolo di aggregatore di spesa e di soluzioni sul fronte dei sistemi informatici è l'unica possibilità per offrire al contesto regionale soluzioni uniformi e a minor costo rispetto all'attuale spesa complessiva.





I ricavi delle vendite e prestazioni, negli ultimi tre esercizi, sono ripartiti come segue:

Riferimenti	2023	2022	2021
Ricavi riconducibili alla RAVDA	12.344.639	12.239.956	11.330.746
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	2.371.601	1.583.609	1.195.235
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.578.778	4.721.590	4.286.041
Ricavi da "altri clienti"	2.093.092	1.793.498	1.707.140
TOTALE	21.388.110	20.340.675	18.519.162

Rispetto all'esercizio precedente, emerge un aumento dei ricavi.

Anche nell'anno 2023, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai Soci, così come stabilito dalla Regione, risultano invariati e competitivi nel rapporto qualità/prezzo come ben riscontrabile nel catalogo in corso di validità.

Con l'anno 2024 la società prevederà un aumento del proprio listino del 20%, in considerazione dell'aumento del costo del lavoro a seguito dei rinnovi del contratto collettivo e da un aumento generalizzato dei costi afferenti i consumi e le dotazioni tecnologiche. Le tariffe applicate risultano invariate dall'anno 2009, mentre il costo del lavoro per gli effetti dei rinnovi contrattuali è aumentato, nello stesso periodo, del 36%. Nel 2024 vi sarà l'aumento della quarta tranche del contratto collettivo nazionale con un sensibile impatto e pertanto solo un aumento, seppur contenuto, delle tariffe potrà garantire nel tempo la stessa capacità reddituale.

Si ritiene strategico e più efficace, anche al fine di una più oculata ed economica attività programmatoria, un ruolo di aggregatore dell'ICT pubblica esercitato dal Socio Regione che gestisca, attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalla legge regionale 16/1996, la dimensione dei fabbisogni degli Enti Locali, al fine di permettere alla società un impiego unico delle risorse, una organizzazione più efficiente e conseguire economie di scala. La società osserva che quando avviene questa unificazione del soggetto decisore che supera i confini amministrativi degli Enti, i tempi si accorciano in tutta la filiera di produzione e si massimizzano, e si rendono omogenee, tutte le soluzioni informatiche.

Tale assetto consentirebbe, inoltre, di massimizzare le funzioni di governo della spesa ICT e di assicurare un monitoraggio del livello di digitalizzazione della regione e di rappresentare efficacemente il suo collocamento rispetto ai territori più evoluti. In conclusione, si dovrà affrontare con i Soci l'opportunità di rivedere l'attuale insediamento della sede della società, si dovrà fare una valutazione più complessiva visti gli oneri eccessivi e la necessità di nuovi spazi.

Si porta in evidenza inoltre, l'insufficienza della sede aziendale in termini di spazi operativi e saranno necessari interventi interni al fine di recuperare le necessarie metrature. Nel mese di marzo 2024 scade il contratto di locazione degli spazi occupati all'interno dell'attuale sede della società e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha iniziato a valutare opportunità alternative visti gli oneri economici elevati, il servizio reso dalla società Autoporto S.p.A. distante dal grado di attenzione richiesto e la necessità di nuovi spazi per la costruzione di spazi tecnologici per lo sviluppo e la gestione della sicurezza informatica, per l'inserimento di nuovo personale nel rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Si aprono diversi scenari e al momento è stato deciso di procedere con una perizia al fine di conoscere gli attuali valori del mercato delle locazioni di spazi simili.

■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

INVA ha continuato a **monitorare regolarmente** l'adozione delle procedure e dei processi previsti dal **Sistema di Gestione Integrato** e, analizzando i dati raccolti durante i periodici Riesami di Direzione, ha definito specifici **obiettivi e opportunità di miglioramento da perseguire per il 2023**.

Nei giorni **14 - 20 dicembre 2023** e **22 - 23 gennaio 2024**, la società ha sostenuto **le verifiche di mantenimento** della certificazione alla **norma ISO/IEC 27001**, estesa ai requisiti **ISO 27017 ed ISO 27018**, il cui **certificato No. 1148.2022**, emesso da **IMQ S.p.A.**, scadrà il 17 ottobre 2025, e della certificazione alla **norma ISO 9001:2015**, il cui **certificato n. 0854.2021**, emesso da **IMQ S.p.A.**, scadrà il 17 luglio 2024.

Nel corso del 2023 è stato avviato il progetto di ampliamento del perimetro di certificazione del modello organizzativo alla norma UNI EN ISO 14001:2019 in ambito Sistemi di Gestione per la Continuità Operativa.

Nei giorni **1 - 5 e 6 marzo 2024**, la società ha ottenuto la **certificazione** alla **norma ISO/IEC 22301**, il cui **certificato No. 0265.2024**, emesso da **IMQ S.p.A.**, scadrà il 13 marzo 2027, per le seguenti attività:

- Erogazione di servizi di network e infrastrutturali in data centers.

Nei giorni **18 e 19 marzo 2024**, la società ha sostenuto **le verifiche di mantenimento** della certificazione alla **norma**





ISO/IEC 14001, il cui **certificato No. 0372.2023**, emesso da **IMQ S.p.A.**, scadrà il 24 marzo 2026.

Il modello integra attualmente, oltre alla ISO 9001:2015, alla ISO 14001, alla ISO/IEC 27001 – 27017 e 27018 e alla norma 22301, il D.Lgs. 231/2001 e la L. 190/2012, il D.Lgs. 81/08 e il Regolamento (UE) 2016/679.

Sono in corso le valutazioni sull'eventuale estensione del perimetro di certificazione a normative di compliance quali Privacy, Anticorruzione, Cybersecurity.

■ SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - TUTELA DELLA PRIVACY (EX REGOLAMENTO EUROPEO 679/2016 –GDPR)

Le attività in ambito privacy sono proseguite in continuità con l'impostazione avviata negli anni precedenti e a fronte delle indicazioni disposte dal RPD/DPO.

È proseguita l'attività di aggiornamento ed implementazione delle basi dati e delle tabelle del Sistema Informativo dedicato, funzionali alla gestione del Registro dei Trattamenti e alla relativa Analisi dei Rischi.

Nel corso del 2023 sono state aggiornate le Schede di Trattamento, in qualità di Titolari e Responsabili, in relazione all'evoluzione dei processi e dei servizi gestiti.

È inoltre in atto un confronto con il DPO della Regione Autonoma Valle d'Aosta per valutare l'armonizzazione della gestione dei processi di nomina al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679 al fine di ottimizzare gli obiettivi di efficace gestione su alcuni ambiti applicativi.

■ SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In virtù del fatto che, come previsto dal vigente Piano Nazionale Anticorruzione, gli enti di diritto privato in controllo pubblico - categoria di enti nella quale rientra IN.VA. S.p.A. – devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate nell'ambito dei modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 tenuto conto della tipologia di attività svolta, il documento predisposto rappresenta la **“Parte Speciale A” – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2024-2026** del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, realizzato secondo i principi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e della Legge 190/2012. INVA, società in controllo pubblico, avendo adottato le disposizioni di cui sopra, viene **esclusa dall'obbligo** della predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, in riferimento **all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021**.

La revisione ha tenuto conto delle indicazioni metodologiche riportate nell'Allegato 1 al PNA 2019, delle indicazioni contenute nel documento **“Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”** approvato dall'ANAC in data 2 febbraio 2022, delle indicazioni riportate negli allegati al PNA 2022 approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023 e delle indicazioni riportate nell'aggiornamento 2023 del PNA 2022 approvato con delibera n. 605 del 19.12.2023.

Il processo di valutazione dei rischi è eseguito attraverso un unico strumento informatico, che permette una valutazione di dettaglio, con l'individuazione di misure, generali e specifiche misurabili in maniera omogenea e trasversale.

Le attività descritte si integrano in un processo di miglioramento continuo e hanno determinato un impatto su tutto il modello di organizzazione, richiedendo interventi formativi finalizzati alla diffusione e comprensione dei contenuti del Piano, che si sono concretizzati nell'organizzazione di uno specifico corso di formazione sul D.Lgs. 231/2001 e sulla Legge 190/2012, dedicato a tutti i dipendenti, che si è svolto nel corso del secondo semestre del 2023.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio, queste sono state effettuate secondo quanto previsto nel piano 2023-2025; non sono giunte segnalazioni di illeciti o fattispecie di reato da parte dei dipendenti.

■ LA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI

La **Direzione Infrastrutture e Servizi Tecnologici** garantisce la realizzazione, gestione e manutenzione di tutta l'infrastruttura IT alla base dei servizi erogati ai propri Clienti della Pubblica Amministrazione della Valle d'Aosta in tutti gli ambiti tematici coperti dalla Direzione, in particolare:

- Realizzazione, gestione e manutenzione di infrastrutture tecnologiche quali reti territoriali, reti locali, reti Wi-Fi, servizi di connettività Internet, l'IOT, servizi a valore aggiunto su tali reti quali VOIP, videosorveglianza, etc.;
- Progettazione, gestione e manutenzione logica delle reti e gestione della sicurezza perimetrale della rete della PA locale, delle reti private dei Clienti e degli End Points;





- Gestione in esercizio dei servizi di Data Center al fine di garantire il livello di esercizio operativo richiesto dalla regione;
- Gestione delle richieste di assistenza degli utenti tramite registrazione delle chiamate intervenendo con l'assistenza su postazioni di lavoro, reti e server locali sia on site e sia da remoto.

La Direzione assicura le proprie attività tramite una organizzazione strutturata in quattro distinte aree di competenza, oltre ad una Area di staff alla Direzione: Infrastrutture Tecnologiche, Data Center Unico, Operation and Security, Service Management.

Le attività della Direzione si sono incentrate, durante il 2023, nell'analizzare il gap tra la situazione in essere, a livello di infrastruttura, e quella a tendere prevista dalle disposizioni impartite da ACN in tema di sicurezza delle informazioni e continuità del servizio, al fine di mettere in campo le necessarie azioni correttive. Le attività sono state svolte in collaborazione con l'Area aziendale di Compliance, in particolare nell'ambito dell'adozione di modalità operative conformi a normative esistenti (anche nell'ambito dell'adozione di quanto previsto dalla ISO 20301).

Relativamente a quanto annunciato da ACN, si evidenzia che:

- Dal 19 gennaio 2023 la qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione diventa di competenza dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che subentra all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
- La procedura di qualificazione è indicata nel Decreto direttoriale ACN n. 29 del 2 gennaio 2023. Per garantire la continuità dei servizi qualificati già in uso dalle amministrazioni (PA) e per consentire una graduale armonizzazione della normativa nazionale, il Decreto direttoriale prevede un regime transitorio prima della gestione ordinaria della qualificazione.
- Il decreto direttoriale ACN n. 5489 dell'8 febbraio 2023 definisce i termini per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud per le pubbliche amministrazioni che gestiscono "on premises" le proprie infrastrutture o che affidano i propri dati e servizi digitali a società in house, ovvero, per espressa previsione normativa, a società a controllo pubblico.
- Con Decreto Direttoriale n. 20610 in data 28 luglio 2023, l'Agenzia, d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ha prorogato al 31 gennaio 2024 la durata del regime transitorio previsto dal Decreto Direttoriale n. 29, per la qualificazione delle infrastrutture e dei servizi cloud per la PA. Inoltre, oltre a rivedere i termini per l'adeguamento previsti dal Decreto Direttoriale n. 5489 relativi ad interventi di particolare complessità, razionalizza alcuni requisiti tecnici previsti per le infrastrutture ed i servizi cloud per la PA.

In tale contesto, la Direzione ha operato al fine di garantire la continuità nella qualificazione dei propri servizi sulla base delle nuove disposizioni.

Nel corso del mese di gennaio 2024, INVA ha proceduto alla richiesta della qualificazione dei propri servizi e ad individuare i seguenti ambiti a livello di "DATI CRITICI":

- Infrastruttura
- Servizio cloud IAAS
- Servizio cloud PAAS
- Servizio cloud SAAS.

Nel corso delle attività svolte durante il 2023, alcuni interventi sono stati solo individuati e saranno da completare nel corso del 2024. In particolare saranno da attuare i seguenti interventi, di complessità valutata come "media" entro il mese di ottobre 2024:

- completamento delle attività amministrative per l'attivazione di un sito di DR
- estensione presidio in H24 del sito primario in caso di dati critici (il presidio non è richiesto per il sito di DR)
- consolidamento gestione LOG con conservazione delle risultanze per 24 mesi
- attivazione di uno strumento di correlazione eventi con conservazione risultanze per 24 mesi
- attivazione di autenticazione a più fattori MFA
- attivazione di strumenti di gestione autenticazione privilegiata PAM
- attivazione di strumenti di crittografia e di gestione delle chiavi di crittografia.

Nello specifico, relativamente ai vari ambiti di intervento, la situazione delle attività completate nel 2023 è la seguente:
MFA VPN e servizi RADIUS-SAML





La procedura di acquisto per la piattaforma FORTINET FORTIAUTHENTICATOR da installare ON PREMISE nel DCUR è completata. Sono da pianificare le attività di installazione ed avviamento. L'architettura da implementare è stata discussa e validata con FORTINET e prevede come obiettivo prioritario quello di attivare la MFA per le VPN di accesso di ADS, fornitori, lavoratori agili.

Disaster Recovery

È stata realizzata una infrastruttura di DR in test presso il CSI Piemonte. Su tale infrastruttura sono attivi trasferimenti di test di 2 VM tra DCUR e sito di DR IN CSI, utilizzando VEEAM. L'architettura di rete proposta propone di attivare presso CSI un nodo completo BGP/MAN, come replica degli attuali nodi di BORGNALLE e BRISOGNE. Tale architettura è stata validata da CSI.

Rimangono da completare le seguenti attività:

- attivazione accesso INTERNET dedicato al sistema di DR con operatore ITGATE (nuovo peering BGP) presso la sede del CSI Piemonte Torino (connessione a 1 Gbps)
- attivazione porte su TOPIX tra la sede del CSI Piemonte Torino a nodo Engineering di Pont-Saint-Martin (connessione a 1 Gbps). È poi necessario individuare una fibra disponibile da Engineering alla Pepinière di Aosta per il trasporto verso la rete MPLS INVA. In questo modo si slega l'interconnessione del sito di DR ad uno dei due attuali siti (BORGNALLE e BRISOGNE)
- definire i rapporti tra INVA e CSI e relativi costi (è necessario un accordo preliminare tra Regione Valle d'Aosta e Regione Piemonte).
- individuare la location specifica
- installare gli apparati di rete
- acquisire le connettività TOPIX e ITGATE
- configurare le infrastrutture di rete in modo da attivare la nuova architettura e dismettere l'attuale VPN.

Si stima che l'attivazione di tale servizio potrà avvenire entro il mese di maggio 2024.

MFA postazioni di lavoro ADS

Nel corso del 2023 si è proceduto ad attivare AZURE AD di Microsoft per abilitare le licenze MICROSOFT 365 ed il relativo servizio MFA sulle postazioni degli ADS INVA. L'intervento è stato avviato nei mesi di novembre-dicembre con il supporto Microsoft ed è in via di completamento entro i primi mesi del 2024.

Presidio H24

È necessario attivare un presidio 7x7 h24 per il DCUR, anche a seguito delle interlocuzioni avute con ACN. Le possibili azioni ad oggi individuate prevedono:

- attivare turni 6-14 e 14-20 LUN-VEN per il personale tecnico + assegnare alla persona presente in sede per il servizio centralino un compito di monitoraggio
- attivare turni 6-14 e 14-20 7x7 per il personale tecnico + assegnare alla persona presente in sede per il servizio centralino un compito di monitoraggio
- attivare turni 6-14, 14-20, 20-6 7x7 per il personale tecnico.

Tempo stimato di chiusura: maggio 2024.

SIEM

È stata avviata una attività di analisi delle soluzioni di mercato e la predisposizione di una bozza di capitolato da mettere in gara per l'acquisizione del sistema. Tale attività verrà conclusa nel corso del 2024.

Crittografia e conservazione chiavi crittografiche

È stato completato l'iter di acquisto delle licenze ORACLE per la crittografia dei relativi DATABASE. Nei primi mesi del 2024 sarà avviata l'attività di installazione ed avviamento. È in corso l'analisi del prodotto THALES (per la crittografia dei restanti dati).

LOG Management infrastruttura

A seguito delle disposizioni di ACN, è risultato necessario consolidare gli strumenti di gestione dei LOG, tenendo conto del requisito di conservazione di 24 mesi. È stata fatta un'analisi di prodotti di mercato al fine della stesura di un apposito capitolato di gara per l'acquisizione di una soluzione rispondente alle esigenze. L'attività verrà completata entro il 2024.

MFA per POSTA ELETTRONICA

Si è proceduto, nel corso del 2023, alla valutazione delle migliori modalità di attivazione della MFA per i servizi di posta e più in generale lo scenario evolutivo per la piattaforma attuale EXCHANGE, visto che MICROSOFT sta abbandonando la piattaforma ON PREMISE per puntare sempre più sulla piattaforma IN CLOUD. Le attività messe in campo sono state quelle di ibridazione della piattaforma Microsoft Exchange su Microsoft 365. I relativi test verranno completati nel corso del 2024.

Potenziamento protezione perimetrale DCUR

Nel corso del 2023, a seguito di assegnazione di fondi specifici in ambito FESR per potenziare la sicurezza perimetrale





del DCUR, è stato progettato l'aggiornamento della seguente dotazione tecnologica (in via di obsolescenza) presso il DCUR:

- firewall perimetrali
- bilanciatori
- log analyzer di ambito.

La protezione sarà ampliata con l'attivazione di uno strumento specifico di WAF.

Ulteriori iniziative trasversali portate avanti dalla Direzione nel corso del 2023, hanno riguardato:

- attivazione dell'infrastruttura VDI, il cui completamento è previsto per i primi mesi del 2024;
- migrazione del Fascicolo Sanitario Elettronico in DCUR
- attivazione della migrazione del SISTEMA INFORMATIVO OSPEDALIERO in DCUR
- proseguimento nell'attivazione del PIANO SCUOLE
- completamento migrazione WIFI REGIONALE
- avviamento del servizio di VOIP per la Regione Autonoma Valle d'Aosta
- supporto alle attività di allestimento tecnologico della sede TESTAFOCHI dell'Università della Valle d'Aosta
- supporto all'attivazione del PIANO SANITÀ CONNESSA.

Nel seguito sono riportati le principali iniziative che hanno impegnato la Direzione nel corso del 2023 suddivise per Cliente:

COMUNE DI AOSTA

- ✓ Log Management Ads: è stato garantito anche per il 2023, il servizio di tracciamento ed archiviazione a norma dei Log degli amministratori di sistema al fine della conformità alla normativa GDPR.
- ✓ Servizio di supporto nell'ambito della Cybersecurity: è stato fornito un servizio di gestione e supporto nell'ambito della sicurezza dei sistemi che ha previsto anche la messa in campo di una serie di azioni finalizzate al monitoraggio del traffico di rete, alla verifica di situazioni anomale al fine di contrastare eventuali attacchi informatici alla rete ed ai sistemi informatici dell'Ente.
- ✓ Fornitura licenze Microsoft all'interno dell'Enterprise Agreement (EA): è stato avviato il nuovo contratto di fornitura per gli anni 2023-2025. Al Comune è stata garantita nel corso dell'anno, la gestione delle licenze in uso oltre alle attività amministrative per la messa a disposizione di nuove licenze.
- ✓ Servizi di Videoconferenza: è stato garantito il supporto al Comune per le attività di videoconferenza anche se tale attività si è notevolmente ridotta a seguito della fine della situazione pandemica legata al COVID-19.
- ✓ Sistemi di Videosorveglianza: è stata garantita la gestione e manutenzione dei sistemi di videosorveglianza facenti capo al Comune di Aosta, compresi anche i sistemi di controllo delle Zone a traffico limitato sulle quali è stato attuato un progetto di revisione complessiva con l'individuazione di una nuova piattaforma di gestione. Sono stati completati i lavori per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza del Comune al quartiere Cogne.
- ✓ Servizi di connettività: è stato garantito al Comune un servizio di connettività tra le sedi e l'uscita verso Internet con standard elevati a costi competitivi rispetto a CONSIP. A seguito dell'avvio della convenzione con OpenFiber per l'uso delle fibre riservate al Comune, si è dato avvio al collegamento di nuove sedi e di alcune scuole sul territorio del Comune di Aosta.
- ✓ Sistemi di fonia: è stata garantita l'erogazione del servizio di fonia VOIP e garantito il supporto e la manutenzione sui centralini ancora presenti presso le varie sedi. Con l'attivazione dei servizi di connettività in fibra ottica tramite la propria rete MAN, sarà possibile estendere il servizio VOIP in Cloud di INVA a tutte le sedi collegate portando ad un ulteriore ottimizzazione e riduzione dei costi.
- ✓ Servizi Cloud: sono stati garantiti i servizi Cloud tramite la messa a disposizione dell'infrastruttura del Data Center Unico Regionale ed i servizi di gestione erogati da INVA.

AUSL DELLA VALLE D'AOSTA

- ✓ È proseguito il servizio di supporto nell'ambito della Cybersecurity, garantendo un servizio di gestione e supporto nell'ambito della sicurezza dei sistemi che ha previsto anche la messa in campo di una serie di azioni finalizzate al monitoraggio del traffico di rete, alla verifica di situazioni anomale al fine di contrastare eventuali attacchi informatici alla rete ed ai sistemi informatici dell'Ente. INVA ha mantenuto contatti costanti con i servizi della Polizia postale che hanno il compito di monitorare la situazione e di segnalare proattivamente possibili situazioni critiche. Puntualmente sono state attuate le verifiche suggerite e le analisi del caso che non hanno portato all'individuazione di situazioni anomale.





- ✓ Servizi di assistenza: sono stati garantiti i servizi di assistenza tramite l'erogazione di servizi di Service Desk, assistenza estesa, assistenza utente e assistenza Hardware sui sistemi critici.
- ✓ Servizi di connettività: è stato garantito, in continuità con il periodo precedente, il servizio di connettività tra le sedi di AUSL e verso Internet con standard di servizio elevati e senza interruzioni durante tutto il periodo. È stato garantito il servizio di supporto alla migrazione sulla nuova rete Vodafone prevista nell'ambito del progetto nazionale "Sanità connessa".
- ✓ Servizi di telefonia VOIP: è stato garantito il servizio di telefonia VOIP sulle sedi distaccate di AUSL. È stato attivato anche un sistema operatore per ipovedenti al fine di soddisfare le esigenze espresse da AUSL.
- ✓ Servizi di posta elettronica: sono stati garantiti in continuità i servizi di posta elettronica basati su piattaforma Exchange ospitata presso il Data Center Unico Regionale.
- ✓ Servizi Cloud: sono stati garantiti, in continuità, tutti i servizi già presenti sul DCUR. Nel corso del 2023, sono stati attivati i primi servizi del nuovo sistema SIO su infrastruttura DCUR.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

- ✓ Servizi di Sicurezza e Tlc: sono stati garantiti i servizi di gestione delle reti di proprietà regionale ad uso degli uffici e la loro sicurezza tramite l'implementazione dei sistemi di protezione perimetrale. Inoltre, è stato fornito il necessario supporto per la predisposizione dei progetti e l'avviamento delle attività previste nell'ambito dei Bandi PNRR in ambito Cybersecurity. In tale contesto sono state stipulate le previste convenzioni nell'ambito di accordi quadro CONSIP, individuati i gruppi di lavoro dedicati ed avviate le prime attività di assessment.
- ✓ Fornitura licenze Microsoft all'interno dell'EA: Il 2023 ha visto il rinnovo della convenzione CONSIP per la fornitura delle licenze Microsoft per il periodo 2023-2025.
- ✓ Servizio di supporto ai sistemi multimediali: nell'ambito di tale servizio è stato garantito il funzionamento ed il supporto all'utilizzo del sistema di video conferenza messo a disposizione di Regione. Il numero di videoconferenze, nel caso dell'Ente Regione, si è mantenuto su numeri importanti con un impegno invariato per INVA rispetto ai periodi precedenti.
- ✓ Servizi di Assistenza: sono stati garantiti i consueti servizi di assistenza previsti nelle convenzioni annuali con la Regione e, in particolare, il servizio di service desk, di gestione dei consumabili di stampa, di assistenza e gestione delle postazioni di lavoro, di manutenzione hardware, i servizi IMAC, i servizi specialistici e la gestione del servizio Partout erogato, per conto della Regione, agli Enti locali.
- ✓ Servizi di telefonia e VOIP: a fine 2023, a seguito di un importante periodo di progettazione ed affinamento delle soluzioni individuate, la Regione ha dato avvio alla realizzazione del progetto VOIP regionale. In tale ambito è stato avviato un primo nucleo di utenti sul nuovo sistema al fine di testarne tutte le funzionalità.
- ✓ Sistema WiFi regionale federato: a seguito della decisione di Regione di affidare ad INVA la gestione della rete WiFi regionale realizzata nell'ambito del progetto VDA Broadbusiness, INVA ha completato la migrazione del sistema sulla propria rete di gestione e controllo. Ciò ha permesso di monitorare in maniera più puntuale il funzionamento della rete, di individuare in maniera proattiva gli apparati fuori servizio in modo da poter intervenire in tempi rapidi al loro ripristino.
- ✓ Piano di Espansione Scolastica: è proseguito nel corso dell'anno il progetto di rilegamento delle scuole valdostane alla rete regionale con fornitura di servizi di connettività Internet ad 1Gb. A fine 2023 è stato collegato circa l'81% delle scuole previste a piano. L'avanzamento delle attività non ha potuto seguire la pianificazione concordata in quanto in attesa dei rilasci dei collegamenti di OpenFiber.
- ✓ Servizi di connettività: tali servizi sono stati erogati in continuità sulle sedi già rilegate alla rete MAN INVA. Nel corso dell'anno la banda internet messa a disposizione della rete degli Enti locali è stata portata a 500Mbps dai precedenti 100Mbps al fine di adeguare la rete alla crescente prestazione di servizi della PA.
- ✓ Servizi di assistenza e gestione: nell'ambito di tali servizi, si è data continuità rispetto ai periodi precedenti, in ambito di posta elettronica, assistenza timbratori, servizi di videosorveglianza e di controllo delle merci pericolose, gestione della rete in fibra ottica e delle richieste di IRU da parte degli operatori, supporto ai sistemi multimediali e servizi Partout per gli Enti locali.
- ✓ Servizi Cloud DCUR: in tale ambito si è data continuità all'erogazione di servizi IaaS, PaaS e SaaS per la Regione. È proseguita l'attività di migrazione degli applicativi ancora ospitati presso il vecchio Data Center di Borgnalle. È stata completata la migrazione dei server di posta elettronica sui nuovi dispositivi iperconvergenti.

ENTI LOCALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

- ✓ Servizi di assistenza e Cloud: in tale ambito si è completata la presa in carico dei Comuni della Unité Mont-Cervin e della Unité Mont-Emilius, oltre ai Comuni già clienti di INVA. Per tutti questi clienti sono stati erogati servizi di





assistenza alle postazioni di lavoro, ai server locali e alle reti locali. Per alcuni di questi, in cui le condizioni tecniche lo permettevano, si è proceduto a dismettere i server locali che sono stati migrati presso il Data Center Unico Regionale. Allo stesso modo sono stati garantiti servizi Cloud presso il Data Center Unico anche per ARER, ARSEL, PILA S.p.A., BIM e la nuova società partecipata Services des Eaux Valdôtaines S.r.l.. Servizi di assistenza alle postazioni di lavoro sono stati garantiti anche per Casinò S.p.A., Istituto Musicale, Office du Tourisme e Sitrasb S.p.A..

- ✓ Servizi VOIP e di Videosorveglianza: il sistema VOIP per gli Enti locali erogato tramite il Data Center Unico Regionale ha visto un ulteriore incremento nel corso del 2023 con il numero di Clienti attivi che è passato dai circa 26 del 2022 agli attuali 47, presenti in 97 sedi collegate e con circa 3.152 interni gestiti. I volumi di traffico telefonico gestito hanno raggiunto numeri importanti attestandosi dalle circa 105.000 chiamate geografiche al mese del 2022 alle attuali circa 135.000 chiamate geografiche al mese per un totale di circa 400.000 minuti/mese.
- ✓ Analogamente il sistema di videosorveglianza federata ha visto un incremento dei clienti nel corso dell'anno, passato dai 13 del 2022 agli attuali 16 Clienti gestiti con circa 640 telecamere monitorate e circa 250 utilizzatori.

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA

- ✓ Servizi di Housing: anche nel 2023, in continuità con i periodi precedenti, sono stati garantiti servizi di housing dei server dell'Università presso il Data Center Unico Regionale. L'Università ha deciso di utilizzare tale servizio in quanto dispone di trattamenti di favore nell'acquistare server e sistemi operativi in ambito EDU. La disponibilità dei sistemi garantita da INVA è stata del 100% su base annua con nessuna interruzione di servizio nel corso del periodo monitorato.
- ✓ Servizi di Assistenza: sono stati garantiti, in continuità con i periodi precedenti, servizi di assistenza alle postazioni di lavoro ed alla rete locale dell'Università.
- ✓ È altresì stata garantita l'assistenza tecnica ed hardware sulle apparecchiature informatiche installate presso le sedi dell'Università.
- ✓ Servizi di Connettività e di fonia VOIP: in continuità con i periodi precedenti, sono stati garantiti servizi di connettività in fibra ottica tra le diverse sedi, verso Internet e verso il Garr con una linea a 10Gb dedicata. Il sistema di fonia VOIP è stato garantito in continuità senza particolari problemi segnalati dal Cliente.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- ✓ Servizi di Assistenza: sono stati garantiti i servizi di assistenza on-site da parte di 3 risorse INVA operative presso la sede del Cliente. Oltre a tali servizi, è stato garantito il servizio di Service Desk e gestione dei consumabili di stampa. Rispetto agli anni precedenti è stato attivato anche un nuovo servizio di gestione delle licenze software attraverso il quale INVA si è fatta carico del rinnovo e della gestione delle manutenzioni su una serie di software in uso presso il Cliente.
- ✓ Servizi di Fonia e di connettività: sono stati garantiti i servizi di gestione e manutenzione di secondo e terzo livello del sistema di fonia in uso presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio ed i servizi di connettività che hanno riguardato anche gli uffici del Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta (Co.Re.Com.).
- ✓ Servizi Cloud: sono stati garantiti in continuità i servizi di Web Hosting di alcuni siti in uso presso il Cliente. Nel 2023, in continuità con l'anno precedente, è stato garantito un servizio di backup remoto su Data Center Unico Regionale dei dati e degli applicativi presenti sul data center ubicato presso i locali del Consiglio.

INDICATORI

Complessivamente la Direzione gestisce un importante parco tecnologico installato caratterizzato dai seguenti indicatori:

- ▣ **Area Infrastrutture Tecnologiche**
 - **Servizi infrastrutturali**

Parametro	Valore
BroadBusiness + CVA	circa 600 Km + 275 km di rete posata
Sedi raggiunte con servizi ultrabroadband	Sedi comunali: 73 Unité de Communes: 8 Biblioteche: 5 Scuole: 126 attive





Parametro	Valore
	Altri Enti Pubblici: 13
Metropolitan Area Network. di Aosta	Circa 35 km di rete proprietaria INVA
Sedi raggiunte	Sedi comunali: 4 Sedi regionali: 16 Scuole: 33 attive Altri Enti Pubblici: 16
M.A.N. di Courmayeur	Circa 4 km di rete di proprietà comunale in gestione a INVA
Sedi raggiunte	Sedi comunali: 7 Sedi altri Enti: 2 Scuole: 2 attivazioni / 2 plessi

- **Servizi di connettività**

Parametro	Valore
Data Center	2 (DCUR Torre TLC - Borgnalle)
Enti collegati	100
Numero di linee FTTH attive	270
Numero di linee FWA attive	17

Operatori con cui sono attivi accordi per la fornitura di traffico dati:

- ✓ GARR
- ✓ IT.GATE
- ✓ WIND
- ✓ TOPIX

- **Servizi di Posta Elettronica**

- ✓ I servizi di posta elettronica vengono erogati tramite una infrastruttura ridondata su due Data Center (quello della Torre delle Comunicazioni e quello di Regione Borgnalle) per un totale di 14 Server utilizzati per i servizi Antispam, posta, bilanciamento e SMTP;
- ✓ Ad oggi sono in gestione 8.332 caselle di posta ordinaria, 930 caselle di posta condivise e 198 caselle di posta PEC per un totale di 121 domini gestiti;
- ✓ Nel corso del 2023 sono stati gestiti 2.267 interventi di assistenza verso gli utenti in diminuzione rispetto ai 2.560 del 2022 ed ai 4.575 del 2021 quando il sistema è stato avviato.

- **Servizi di Videosorveglianza**

- ✓ Le telecamere gestite a fine 2022 sono:
 - 580 contestuali su tutto il territorio della Regione;
 - 46 per lettura targhe;
 - 19 per sistemi ZTL.
- ✓ I clienti serviti sono stati 16 tra Enti locali, Regione e ARER.
- ✓ Gli utilizzatori attivi del sistema sono 250.

- **Servizi VOIP**

- ✓ Il Sistema VOIP si basa su 4 Server in alta affidabilità (2 sul DCUR e 2 in Regione Borgnalle);





- ✓ Gli Enti Clienti sono 47 suddivisi in 97 sedi;
- ✓ I telefoni gestiti sono 1.569 oltre a 714 softphones;
- ✓ Le numerazioni geografiche gestite sono 3.152 suddivise in 155 gruppi;
- ✓ Le chiamate gestite al mese sono circa 135.000;
- ✓ I minuti di traffico mensile sono circa 400.000.
- **Servizi Wi-Fi**
 - ✓ Il numero di punti Wi-Fi gestito è di 1.152 a fine 2023 rispetto ai 726 a fine 2022;
 - ✓ Il totale utenti registrati al servizio Wi-Fi regionale è di circa 150.000;
 - ✓ Da inizio servizio il numero totale di accessi alla rete è stato di circa 3.000.000.
- ▣ **Area Service Management**
 - **Servizi di Contact Center**
 - ✓ Il numero di utenti assistiti a fine 2023 è stato di circa 17.275 rispetto ai 16.452 di fine 2022;
 - ✓ Il numero totale di contatti sincroni registrati è stato di circa 27.979 sostanzialmente invariato;
 - ✓ Il numero totale di contatti asincroni registrati è stato di circa 14.605 (self ticketing, email, portale, etc.);
 - ✓ Numero di incidenti risolti dal 1° livello è stato di circa 22.538.
 - **Servizi di Desktop**
 - ✓ Il numero di postazioni assistite a fine 2023 è stato di 5.544 suddivise per:
 - Regione 2.025;
 - Comune di Aosta 369;
 - INVA 300;
 - Enti Locali 991 di cui 547 sono migrate sul data center regionale;
 - Azienda Sanitaria della Valle d'Aosta 1.830.
 - ✓ Il numero di Server degli Enti locali gestiti circa 30 (il numero di server gestito è diminuito in conseguenza della migrazione sul DCUR);
 - ✓ Numero di incidenti risolti 4.874;
 - ✓ Numero di compiti (task) gestiti nel corso dell'anno circa 9.464.
- ▣ **Area Data Center Unico Regionale**
 - **Servizi Data Center**
 - ✓ Nel 2023 erano gestiti all'interno del Data Center Unico Regionale 40 host fisici (di cui 30 per la virtualizzazione organizzati in 8 cluster ad alta affidabilità), 3 apparati per il backup su disco e 2 tape library per il backup su nastro;
 - ✓ Numero di server virtuali gestiti a fine 2023 era di circa 973 rispetto ai 760 del 2022;
 - ✓ Il totale dei dati archiviati si è incrementato a circa 782 Tbyte rispetto ai circa 514 Tbyte del 2022;
- ▣ **Area Operation and Security**
 - **Servizi di gestione logica della rete**
 - ✓ Attività gestite tracciate sui sistemi di SM 2023 = 4168 (fonte SMAX e HPSM)
 - ✓ Apparati di rete monitorati rete MPLS e datacenter = 471 (fonte LNMS)
 - ✓ Apparati di rete monitorati LAN clienti = 716 (fonte LNMS)
 - ✓ Apparati di rete monitorati WIFI regionale = 608 (fonte LNMS)
 - **Servizi di gestione della sicurezza delle informazioni**
 - ✓ Messaggi di posta ricevuti da esterno in una settimana circa 280.000 di cui il 45 % rigettati o bloccati per motivi di sicurezza (fonte LIBRAESVA)
 - ✓ Messaggi di posta inviati verso l'esterno in una settimana = 200.000 (fonte LIBRAESVA)
 - ✓ Sessioni TCP contemporaneamente attive gestite dal firewall del Data Center Unico (picco) = 500.000 (fonte LNMS)
 - ✓ Banda traffico verso INTERNET utilizzata dal Datacenter Unico (picco) = 1,6 Gbps download / 1 Gbps upload (fonte LNMS)
 - ✓ Sessioni bloccate dal firewall dal Data Center Unico (in un giorno) = 7.000.000 (fonte FORTIGATE VDOM)





root)

- ✓ Banda traffico verso INTERNET complessiva (picco) = 1,8 Gbps download / 1,3 Gbps upload (fonte LNMS).

SERVIZI EROGATI AGLI ENTI LOCALI

Di seguito l'elenco dei servizi erogati agli Enti locali suddiviso per servizio specifico:

Servizio	Enti Fruttori
Assistenza Tecnica e gestione della rete locale	Comune di Antey-Saint-André; Comune di Ayas; Comune di Brissogne; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Chambave; Comune di Chamois; Comune di Charvensod; Comune di Châtillon; Comune di Courmayeur; Comune di Fénis; Comune di Gressan; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Jovençon; Comune di La Magdeleine; Comune di Nus; Comune di Pollein; Comune di Pontey; Comune di Pont-Saint-Martin; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Quart; Comune di Saint-Christophe; Comune di Saint-Denis; Comune di Saint-Marcel; Comune di Saint-Vincent; Comune di Torgnon; Comune di Valtournenche; Comune di Verrayes; SUEL; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis.
Servizi di Assistenza Hardware	Comune di Ayas; Comune di Brissogne; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Charvensod; Comune di Courmayeur; Comune di Fénis; Comune di Gressan; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Jovençon; Comune di Nus; Comune di Pollein; Comune di Pont-Saint-Martin; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Quart; Comune di Saint-Christophe; Comune di Saint-Marcel; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis
Servizi di Network Management WIFI	Comune di Courmayeur; Comune di Roisan; Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc
Forniture sistemi Hardware	Comune di Allein; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Fenis; Comune di Gignod; Comune di Nus; Comune di Saint-Marcel; Comune di Valpelline; SUEL; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis
Servizi di manutenzione software applicativo SITO	Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
Servizi di connettività	Comune di Courmayeur; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valtournenche; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis; Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc
Assistenza e gestione Realizzazione Rete MAN privata	Comune di Courmayeur
Sistema documentale ALFRESCO	Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
Gestione Domini Internet	Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin



Servizio	Enti Fruitori
Servizi VOIP	Comune di Ayas; Comune di Bionaz; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Chambave; Comune di Courmayeur; Comune di Gressoney-La-Trinité; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Introd; Comune di Jovençon; Comune di Ollomont; Comune di Pollein; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Roisan; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valpelline; Comune di Valtournenche; Comune di Verrayes; Comune di Verrès; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose; Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc
Servizio di traffico Fonia fissa	Comune di Ayas; Comune di Bionaz; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Chambave; Comune di Courmayeur; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Introd; Comune di Jovençon; Comune di Ollomont; Comune di Pollein; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Roisan; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valpelline; Comune di Valtournenche; Comune di Verrayes; Comune di Verres; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose; Unité des Communes Valdôtaines Valdigne-Mont-Blanc
Servizi di Assistenza fonia fissa tradizionale	--
Servizi di EELDRIVE	Comune di Antey-Saint-André; Comune di Ayas; Comune di Brissogne; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Chambave; Comune di Chamois; Comune di Charvensod; Comune di Châtillon; Comune di Fénis; Comune di Gressan; Comune di Jovençon; Comune di La Magdeleine; Comune di Nus; Comune di Pollein; Comune di Pontey; Comune di Pont-Saint-Martin; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Quart; Comune di Saint-Christophe; Comune di Saint-Marcel; Comune di Saint-Vincent; Comune di Torgnon; Comune di Valtournenche; SUEL; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius
Servizi di hosting	Comune di Courmayeur; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius
Servizi di hosting CONCILIA MAGGIOLI	Comune di Aymavilles; Comune di Châtillon; Comune di Cogne; Comune di Courmayeur; Comune di Gressan; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Jovençon; Comune di La Salle; Comune di La Thuile; Comune di Morgex; Comune di Quart; Comune di Saint-Christophe; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valtournenche; Comune di Ville-neuve
Servizi di Hosting SISCOM	Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Châtillon; Comune di Courmayeur; Comune di Fénis; Comune di Gressan; Comune di Jovençon; Comune di Nus; Comune di Pont-Saint-Martin; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Saint-Marcel; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valtournenche; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Cervin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilius



Servizio	Enti Fruitori
Servizio su certificato HTTPS	Comune di Gressan; Comune di Introd; Comune di Nus; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis
Servizi di Posta Elettronica Certificata	Comune di La Salle; Comune di Saint-Pierre; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valsavarenche; Comune di Valtournenche
Servizi di Rilevazione presenze	Comune di Pont-Saint-Martin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin
Servizio di Cybersecurity, Firewall	Comune di Allein; Comune di Brusson; Comune di Challand-Saint-Anselme; Comune di Chambave; Comune di Charvensod; Comune di Fénilis; Comune di Gignod; Comune di Gressan; Comune di Gressoney-Saint-Jean; Comune di Jovençon; Comune di Ollomont; Comune di Pollein; Comune di Pontey; Comune di Pré-Saint-Didier; Comune di Quart; Comune di Roisan; Comune di Saint-Christophe; Comune di Saint-Marcel; Comune di Saint-Vincent; Comune di Valpelline; Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin; Unité des Communes Valdôtaines Mont-Émilis
Servizi di manutenzione sistemi di videosorveglianza	Comune di Champorcher; Comune di Courmayeur; Comune di Fénilis; Comune di La Salle; Comune di La Thuile; Comune di Morgex; Comune di Nus; Comune di Quart; Comune di Saint-Marcel; Comune di Saint-Vincent
Servizi di manutenzione sistemi di ZTL	Comune di Courmayeur
Servizi di videoconferenza con ZOOM	Comune di Pont-Saint-Martin; SUEL

■ LA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

La **Direzione Sistemi Informativi** garantisce la realizzazione, evoluzione di soluzioni applicative ed erogazione di servizi volti a supportare il funzionamento e la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione della Valle d'Aosta in tutti gli ambiti tematici coperti da INVA, in particolare:

- gestione, manutenzione, evoluzione e assistenza ai sistemi informativi;
- progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi;
- servizi di produzione e gestione dei dati territoriali.

Nel seguito sono evidenziati sinteticamente gli ambiti di intervento che meglio hanno rappresentato l'impegno della Direzione nel garantire lo sviluppo e il funzionamento ottimale dei sistemi informativi strategici per la committenza:

AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

▣ Principali Progetti

I principali progetti realizzati nel 2023 risultano essere:

- ✓ Sito web regionale: prosecuzione del progetto pluriennale volto a rivedere nella sua interezza il sito web della Regione (basato su un modello organizzato per canali tematici) al fine di renderlo rispondente alle normative e alle esigenze di comunicazione dell'Amministrazione.
- ✓ Pratiche online: prosecuzione dei progetti di informatizzazione della presentazione delle pratiche da parte dei cittadini all'Amministrazione: prima tra tutte la richiesta di sostegno alla locazione.
- ✓ Sistema Sovrintendenza agli studi: si è avviato uno studio finalizzato al ridisegno dei processi partendo da quelli totalmente non supportati da sistemi, ovvero la dotazione organica e dotazione scolastica. La finalità è andare a progettare il nuovo sistema informativo della Sovrintendenza agli studi.



- ✓ Sistema SISPREG: interventi di adeguamento alla programmazione 2021 – 2027 e ampliamento della copertura dei fondi in esso gestiti: al fine di valorizzare l'investimento fatto nella realizzazione del sistema per la programmazione 2014 – 2020, si è adeguato lo stesso al fine del suo utilizzo per la gestione di programmi cofinanziati a valere su fondi strutturali e su altri fondi in particolare PNRR.
- ✓ Sistema a supporto legge regionale 11/2023 sulle locazioni turistiche: nel corso del secondo semestre si è sviluppata una piattaforma, resa disponibile il 1° novembre, a supporto della legge regionale in oggetto, per la parte di richiesta e gestione successiva del codice identificativo personale e delle comunicazioni delle presenze ai fini ISTAT piattaforma a supporto dell'operatività legata alla legge regionale 11/2023.

▣ Servizi Applicativi

- ✓ Assistenza, supporto e manutenzione agli applicativi regionali (SSW-MAC): nel corso del 2023 sono stati garantiti, in continuità, i servizi di assistenza, supporto e manutenzione agli applicativi regionali in uso presso l'Amministrazione regionale;
- ✓ Evoluzione degli applicativi in gestione a INVA: si è proceduto con la normale attività evolutiva dei sistemi Informativi (sistemi SISPREG, Sistema Informativo del lavoro, Sistema Informativo zootecnico, sistema informativo per l'agricoltura, etc.).

AREA SISTEMI TERRITORIALI E GEOGRAFICI

▣ Erogazione di Servizi di Produzione e Gestione dei Dati Territoriali

- ✓ Produzione, elaborazione e gestione dei dati territoriali, della gestione del patrimonio cartografico regionale, del supporto all'istruttoria dei PRGC e all'aggiornamento continuo degli stessi, in ottica di un utilizzo diretto da parte degli operatori comunali, per la Struttura Pianificazione Territoriale (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Gestione dei flussi informativi SCT e del supporto all'osservatorio dei lavori pubblici ed alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Gestione e manutenzione dell'infrastruttura SCT per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione);
- ✓ Supporto informatico al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti);
- ✓ Servizio SCT EELL tramite la piattaforma IN.COMUNE per l'erogazione di servizi territoriali a Comuni (73), Unité des Communes (7) e Enti territoriali quali BIM e ARPA, a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione ed Ente Locale;
- ✓ Supporto alle attività di gestione e di controllo dei flussi informativi derivanti dalle procedure di Emergenza abitativa e Sostegno alla Locazione Dipartimento politiche sociali della Regione (Assessorato Sanità, Salute, e Politiche Sociali);
- ✓ Supporto informatico per la definizione dello scenario tecnico – organizzativo per la gestione dei dati satellitari a scala regionale, l'individuazione e analisi dei fabbisogni dei diversi attori, l'implementazione dell'infrastruttura di gestione dei servizi sui dati satellitari e il supporto tecnico a Fondazione Montagna sicura per lo svolgimento delle attività scientifiche e di formazione di propria competenza (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica);
- ✓ Servizio di supporto tecnico informatico GIS alla Protezione Civile;
- ✓ Nuovo servizio di supporto tecnico informatico GIS finalizzato all'elaborazione, gestione e aggiornamento delle banche dati territoriali di competenza e la progettazione e sviluppo di strumenti informatici specializzati per il Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco – Centro Funzionale Regionale.

▣ Progettazione, Sviluppo e Gestione di Applicazioni legate alla Gestione del Territorio

- ✓ Sistema delle Conoscenze Territoriali (SCT): Le principali progettualità che si sono realizzate nel corso del 2023 hanno riguardato:
 - stipula della convenzione SCT con il Comune di Aosta che pone di fatto fine alla fase di adesione da parte del EELL regionali a SCT garantendo quindi una copertura della totalità dei comuni della Valle d'Aosta.
 - Progetto Carta uso e consumo del suolo: produzione dell'aggiornamento della carta di copertura del suolo della Regione Valle d'Aosta da dati satellitari con conseguente avvio del processo di monitoraggio del consumo di suolo in rispondenza alle richieste di ISPRA.
 - Servizi di supporto informatico alle attività connesse con l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione delle



- immagini satellitari
- Avvio del Sistema informativo per il Monitoraggio della Falda della Piana di Aosta (MFPA) propedeutiche al rilascio in ambiente di produzione
- Aggiornamento del portale tematico eoVDA per l'ambito dati satellitari
- ✓ Portali tematici: Nel corso del 2023 le principali progettualità sul tema sono state:
 - Realizzazione del nuovo sito divulgativo dedicato alla geologia della Valle d'Aosta (storytelling), rivolto sia a neofiti che a esperti del settore (progetto Reservaqua 2 – cofinanziato);
 - Aggiornamento del portale del Piano di Tutela delle Acque finalizzato alla gestione e alla comparazione dei dati di dominio;
 - Prima fase di sviluppo del portale del Piano Territoriale Paesistico
- ✓ Datawarehouse: Nel 2023 sono proseguite le attività del progetto pluriennale di evoluzione del Datawarehouse regionale; In particolare:
 - Definizione e implementazione dell'infrastruttura di produzione
 - Avvio della migrazione dall'ambiente SAS 9.4 a SAS Viya 4
- ✓ Sistemi informativi Territorio: Le principali progettualità che si sono realizzate nel corso del 2023 hanno riguardato:
 - Progetto Reservacqua 2: Sviluppo di un viewer 3D dedicato che renda fruibile strumenti di consultazione del modello attraverso il geoportale tematico SCT (Sito <http://geologiavda.partout.it/>);
 - Catalogo dei Beni culturali: Evoluzione applicativa e arricchimento della base dati con cartografie storiche del centro di Aosta e di uno strumento GIS di consultazione;
 - Evoluzioni funzionali del Catasto Valanghe.

AREA SISTEMI AMMINISTRATIVI E ENTI LOCALI

▣ Sistema Informativi Regionali in ambito Finanziaria e Atti Amministrativi

Il Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER) e Sistema per il trattamento degli Atti Amministrativi (ATTI) sono gli applicativi cardine per la gestione economica e amministrativa della Regione. Nel 2023 sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- ✓ Sistema amministrativo contabile regionale: Le principali progettualità che si sono realizzate nel corso del 2023 hanno riguardato:
 - lo sviluppo di un applicativo per la gestione della riconciliazione dei debiti/crediti con le partecipate regionali che vede interessate decine di società;
 - il sistema per la gestione delle prenotazioni titolo II da mantenere a residuo, sistema per il supporto a processi interni all'amministrazione e propedeutico al riaccertamento ordinario;
 - nel mese di ottobre è stato avviato l'utilizzo in produzione del modulo cespiti di SICER con l'inserimento delle anagrafiche dei beni immobili, i loro movimenti di carico e il calcolo del piano di ammortamento.
- ✓ Sistema Atti Amministrativi: nel corso dei primi mesi del 2023 è stato avviato in esercizio il nuovo applicativo per la gestione delle Deliberazioni di Giunta. A partire dal mese di ottobre è stata introdotta la nuova soluzione per la gestione della firma massiva degli Atti e le funzionalità per permettere, dal nuovo applicativo Iter DGR, la ricerca delle delibere sul DB storico.

▣ Sistema Informativo del Comune di Aosta

Oltre all'attività di coordinamento generale dei sistemi informativi del Comune e della programmazione e gestione dei diversi progetti, nel corso del 2023 sono stati realizzati i seguenti principali interventi:

- ✓ Coordinamento e conduzione dei progetti informatici a supporto del Comune;
- ✓ Processo di dematerializzazione dell'Ente: nel 2023 si è completata la migrazione degli atti amministrativi (Determine, Delibere di Giunta e di Consiglio e Ordinanze) e la migrazione dei tributi con la TARI. Con il passaggio al nuovo sistema informativo si è anche abbandonato come centro stampa Dedagroup e si è effettuata per la prima volta la spedizione degli avvisi tramite PEC alle ditte, e su posta elettronica ordinaria (POA), ai cittadini (che facevano parte della sperimentazione). In collaborazione con il CELVA è stato realizzato un servizio on-line per la richiesta di notifica degli avvisi TARI tramite POA. Nel corso dell'ultimo trimestre è stato avviato il progetto di attivazione del controllo di gestione che sarà operativo a partire dal 2024;
- ✓ Servizi online: nel corso del 2023 si è dato avvio al progetto di attivazione dei primi servizi online previsti nel progetto PNRR;
- ✓ Progettualità PNRR: nel corso del 2023 si è supportato il Comune nel processo di adesione a numerosi avvisi PNRR in ambito digitalizzazione e sono stati impostati i progetti attuativi. I principali progetti avviati nel 2023



riguardano la migrazione del nuovo sito Internet, integrato con le piattaforme social e la razionalizzazione dei siti Internet per il quale INVA segue il coordinamento e il supporto alla redazione dei contenuti; la revisione delle entrate con pagoPA conformi con la tassonomia prevista anche dai fondi PNRR per il quale INVA segue il coordinamento delle attività per configurare Sicr@web/JPPA e il PRPT; attivazione PND (SEND) per l'invio delle notifiche al codice della strada (CdS) e per la notifica delle sanzioni extra CdS;

- ✓ Gestione on-line delle sedute della Giunta: è stato attivato un nuovo servizio online che consente la consultazione delle proposte, la votazione e la realizzazione del verbale della seduta e la gestione on-line delle sedute del Consiglio, per la condivisione della documentazione dei punti all'ordine del giorno;
- ✓ Sistema gestione acquedotto: avviamento della sostituzione dell'attuale sistema informativo con quello nuovo tecnologicamente più avanzato, aggiudicato a seguito della gara del 2022. INVA segue la gestione del progetto.

▣ Sistemi Informativi per gli Enti Locali

I principali progetti e servizi realizzati e gestiti a favore degli Enti Locali risultano essere:

- ✓ Servizio Cloud per informatizzazione dei processi amministrativi e gestionali degli Enti Locali (INVA-SIEL): avvio effettivo di ulteriori 7 enti (per un totale complessivo di 25 Enti) con il nuovo sistema; l'attività ha previsto la migrazione dati, la configurazione applicativa, le personalizzazioni del software, la formazione e l'affiancamento all'avvio dei diversi enti;
- ✓ Sistema per la gestione dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), applicativo fondamentale per la gestione del front end e del back office a supporto dei servizi di sportello rivolti alle imprese. Nel corso del 2023 sono stati implementati nuovi procedimenti e implementate nuove funzionalità utili a migliorare il sistema;
- ✓ Sistema per la gestione della Modulistica on-line (FINES): è proseguita l'attività di gestione e evoluzione della soluzione che mette a disposizione di tutti i Comuni della Regione una suite di modulistica uniforme e normalizzata per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini. Nel corso del 2023 sono stati implementati numerosi nuovi servizi e si è provveduto al consolidamento dei pagamenti pagoPA integrati con il sistema;
- ✓ Servizio Portale della Trasparenza a favore di tutti gli Enti Locali.

AREA SISTEMI SOCIO SANITARI

▣ Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e Sanità Elettronica

- ✓ Oltre alle attività utili a poter contestualizzare la nuova architettura in ottica del progetto FSE 2.0, nel primo semestre, è stata progettata la migrazione dell'Ecosistema FSE all'interno del DCUR. Nel contempo, sono state finalizzate delle iniziative rivolte a potenziare i servizi e le funzionalità a disposizione dei cittadini. Nello specifico, sono state realizzate procedure che permettono al cittadino di essere autonomo nell'export delle informazioni piuttosto che nell'inserimento (Taccuino Sanitario) o nel rendere sempre più interoperabili gli interscambi con il nodo nazionale tramite l'adozione dei nuovi tecnicismi introdotti. Nel secondo semestre le attività sono state orientate a poter supportare e rendere operativo l'interscambio dei documenti dal nuovo Registry/Repository migrato da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e, nell'autunno, nella predisposizione delle attività utili alla migrazione del sistema nel DCUR e nel supportare le progettualità legate al potenziamento delle competenze digitali in termini di Formazione e Comunicazione dell'FSE. Progettazione e realizzazione delle funzioni utili a poter gestire sul Fascicolo Sanitario Elettronico i rapporti in Delega tra soggetti (maggiorenni, genitori/figli, curatore/tutore).

▣ Sistemi informativi Socio-Sanitari Regionali

Nel corso dell'anno si è proseguito nel governo delle tematiche e processi supportati sui diversi sistemi prevedendo degli adeguamenti o evoluzioni tra cui:

- ✓ Sistema ECM (Educazione Continua in Medicina): nel corso del periodo sono state finalizzate una serie di iniziative evolutive condivise con le strutture competenti;
- ✓ Sistema ICARE (Gestione UVMD): nel corso del 1° trimestre è stata realizzata un'integrazione tramite servizi utile a poter permettere un dialogo con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta. Al di là delle caratteristiche di gestione, si è resa possibile la visibilità delle informazioni previste nelle schede di valutazione SVAMA dei vari soggetti;
- ✓ Sistema Graduatoria Medici (SIGM): finalizzata la reingegnerizzazione e migrazione tecnologica del sistema che gestisce la Graduatoria dei Medici.

▣ Sistema Informativo Azienda USL



Le principali attività realizzate e gestite nel 2023 hanno riguardato:

- ✓ Sistema Informativo Ospedaliero: L'apporto di INVA nel corso dell'anno è stato rivolto al mantenimento del Sistema Informativo Ospedaliero in corso di migrazione e al supporto professionale on demand rispetto all'esposizione delle caratteristiche in gestione, così da poterne agevolare il processo di cambiamento. Le attività tecniche si sono rivolte esclusivamente a realizzare alcune integrazioni anagrafiche dal Sistema MPI piuttosto che al dialogo specifico per alcuni eventi di interesse tra le distinte versioni dei gestionali;
- ✓ Realizzazione del Sito istituzionale dell'Azienda: nel corso del 2023 è stata completata la realizzazione del nuovo sito istituzionale dell'Azienda e sono in corso le attività di popolamento dei contenuti da parte dell'AUSL per poi procedere alla pubblicazione.

INDICATORI

Complessivamente la direzione ha un portafoglio di progetti e applicazioni caratterizzato dai seguenti indicatori:

AREA	Sistemi Informativi Gestiti	Progetti Gestiti	Richieste di Assistenza Prese in Carico e Trattate	Numero di Utenti della PA (non unitari)
AREA SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI	195	82	4.496	3.500
AREA SISTEMI GEOGRAFICI E TERRITORIALI	51	22	1.512	2.436
AREA SISTEMI AMMINISTRATIVI E EELL	26	13	3.495	1.500
AREA SISTEMI SOCIO SANITARI	26	10	8.300	7.000
TOTALE	298	127	17.803	-- --

19
40

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dell'importanza e complessità di alcuni dei principali sistemi gestiti:

- *Sistemi amministrativi RAVDA (contabilità SICER e Atti):*
 - Numero mandati di pagamento: 53.720
 - Utenti SICER: 1.014
 - Residui riaccertamento ordinario: 14.644
 - Numero PD gestiti nel 2023: 8.684 (Iter concluso)
 - Numero DGR nel 2023: 1.567 (Iter concluso)
 - Numero utenti atti: 918
 - Numero chiamate gruppo SICER-AMM: 2.235
 - Numero chiamate ATTI: 775
 - Numero chiamate DGR: 254
 - Numero chiamate SICER: 915
- *Sportello Unico Enti Locali (SUEL):*
 - Numero di procedimenti attivabili online: 454 + 109 endoprocedimenti su enti terzi
 - Numero di pratiche presentate online dalle Imprese: 7.248 pratiche nel 2023 coinvolgendo 2.757 imprese
 - Numero di operatori che utilizzano i sistemi: nel 2023 sono 82 gli istruttori che hanno effettivamente lavorato attivamente su CROSS. Gli operatori configurati sono attualmente 150
 - Numero di chiamate gestite nell'anno 1.260
- *Sistema per la gestione dei fondi europei (SISPREG):*
 - Numero di utenti di front end (cittadini/imprese): 2.422
 - Numero di utenti uffici regionali: 472 RAVA + 258 PARTOUT
 - Numero di enti / imprese accreditate: 1.379
 - Numero di progetti: 4.038
 - Di cui in gestione: 2.698
 - Numero documenti gestiti nei progetti presentati a oggi: 159.470
di questi: 49.123 sono documenti protocollati (protocollazione da SISPREG o scaricati),
110.347 sono documenti vari allegati.
Da aggiungere 52.474 documenti di spesa.
 - Totale documenti complessivi salvati nel documentale: 256.997



- *Sistema per la gestione delle misure urgenti a supporto di famiglie e imprese*
 - Numero pratiche gestite: 9.961
- *Sistema per la gestione delle domande di sostegno alla locazione:*
 - Numero pratiche gestite: 2.860
- *Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE):*
 - Cittadini che hanno fornito il consenso: 79.570 (67% dei valdostani)
 - Numero referti consultati on line nel 2023: circa 340.000
 - Numero di chiamate di secondo livello gestite nel 2023: circa 1.000
 - Numero di documenti presenti del repository: circa 25 milioni
 - Numero di documenti presenti del repository prodotti da Altre regioni per Assistiti all'SSR: circa 78.500
- *Sistema Informativo Ospedaliero AUSL:*
 - Numero di utenti: circa 2.000
 - Numero di chiamate gestite nel 2023: circa 6.000
 - Numero di integrazioni con altri sistemi gestite: circa 45
- *Sistema delle conoscenze territoriali (SCT):*
 - Più di 2.436 utenti applicativi registrati (non unitari)
 - 156 ruoli di profilazione con visibilità specifiche
 - Oltre 528 strati cartografici
 - 50 Catene di aggiornamento delle informazioni territoriali
 - 39 Applicazioni SCT di dominio
 - 10 Servizi di interoperabilità WMS
- *Data Warehouse (DWH)*
 - 624 Report
 - 147 Procedure automatizzate (ETL)
 - Più di 80 Domini applicativi
 - Più di 1.000 utenze pubbliche
 - Circa 700 utenze accreditate.

■ SUPPORTO PNRR

COMUNE DI AOSTA

▣ **Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine alle attività di supporto tecnico-operativo in relazione agli interventi del PNRR**

La convenzione con il Comune di Aosta è operativa a decorrere dal mese di ottobre 2022. L'erogazione dei servizi da essa disciplinati è garantita mediante l'impiego di 5 risorse operative e 1 coordinatore di progetto. Le risorse operative sono state acquisite mediante l'indizione di un bando pubblico per la ricerca sul libero mercato delle professionalità richieste per garantire l'aderenza del gruppo di lavoro a quanto richiesto esplicitamente dal disciplinare di convenzione. Il coordinamento, invece, è ricoperto da una risorsa dirigenziale interna alla società. La sede operativa del gruppo di lavoro è ubicata direttamente presso un ufficio situato nei locali del Palazzo Comunale, appositamente ristrutturato e attrezzato per ospitare il servizio.

Il servizio è al secondo anno di operatività e opera su tutti i progetti facenti parte dei programmi PNRR del soggetto attuatore Comune di Aosta. Complessivamente i progetti attualmente attivi sono 17, per un totale stimato di circa 26 milioni di euro.

Le attività svolte comprendono tutto lo spettro di supporto al Comune in qualità di soggetto attuatore, da quello più trasversale in ambito PNRR (DNSH, normativa, regolamenti, rendicontazione, etc.) a quello più specifico e verticalizzato ai vari RUP coinvolti (c.d. supporto al RUP).

Poiché le professionalità coinvolte nel gruppo di lavoro sono molto variegate (da quelle più specificamente tecniche - architetti e ingegneri - a quelle più orientate ad aspetti amministrativo-normativi - avvocati e commercialisti) la ripartizione delle attività sui vari progetti viene effettuata mediante l'impiego delle risorse più appropriate (come competenza, conoscenza ed esperienza) necessarie a fornire le risposte più opportune ai vari interlocutori.

Le maggiori problematiche riscontrate nell'erogazione dei servizi richiesti sono insite nella macroprogrammazione imposta dalle regole nazionali (ed europee) in ambito PNRR (milestone temporali





estremamente stringenti) e dal sistema informativo nazionale per la rendicontazione delle attività (sistema ReGiS) che attualmente presenta ancora alcune lacune dal punto di vista strutturale e di fluidità nell'erogazione. L'organizzazione dell'operatività del gruppo di lavoro permette una rendicontazione costante dei risultati raggiunti nei confronti degli organi decisionali del committente (Sindaco, Assessori di riferimento, Segretario generale, RUP coinvolti) mediante la pubblicazione periodica dei risultati raggiunti e dello stato di avanzamento delle opere in essere. Parallelamente, viene alimentata l'apposita sezione web del sito istituzionale, mediante la quale viene offerta la possibilità a tutti gli utenti (anche non istituzionali) di seguire l'evoluzione dei progetti in corso.

A decorrere dal mese di febbraio 2024 è stata attivata l'assistenza nei confronti di un nuovo gruppo di progetti (12 interventi) afferenti al cosiddetto "Bando periferie", per i quali è stata stipulata con il comune di Aosta un'apposita convenzione afferente a quella in essere per i progetti PNRR. Le attività saranno analoghe a quelle erogate per i progetti in ambito PNRR e prevederanno un supporto omnicomprensivo nei confronti dei RUP designati dal Comune.

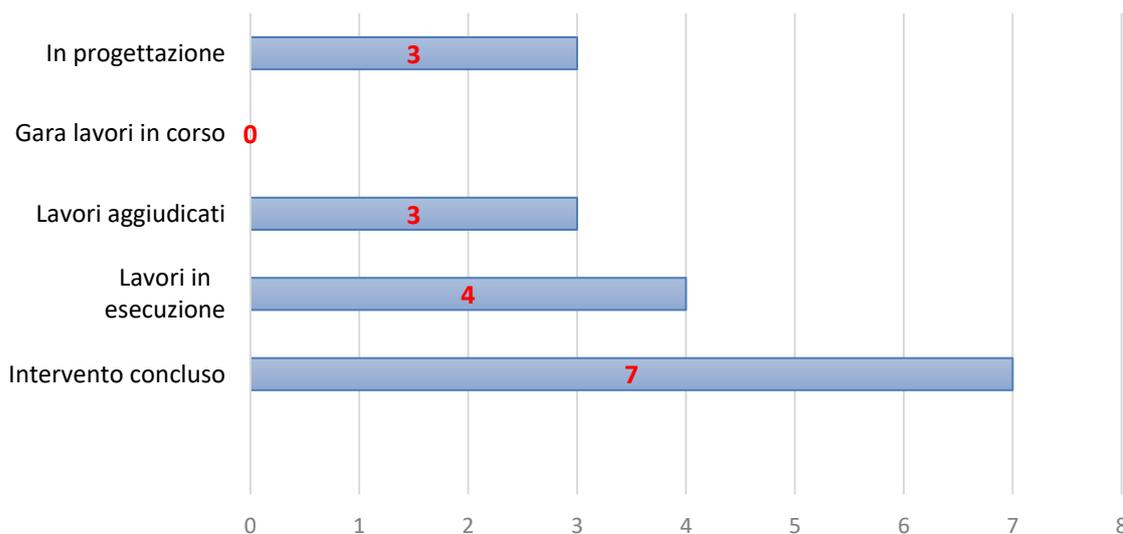
Complessivamente, allo stato attuale dell'avanzamento delle attività, si ha comunque un ottimo riscontro da parte del committente sulla qualità delle attività svolte dal gruppo di lavoro, suffragate anche dalla consegna ufficiale di quasi tutte le opere previste dal cronoprogramma iniziale e la conclusione delle prime opere (Riqualficazione energetica del Teatro Giacosa, Sostituzione dei serramenti obsoleti di Palazzo comunale, Parco Fotovoltaico scuola Ramires).

INDICATORI

▣ STATO DEI PROGETTI

- Numero totale di progetti gestiti: 17

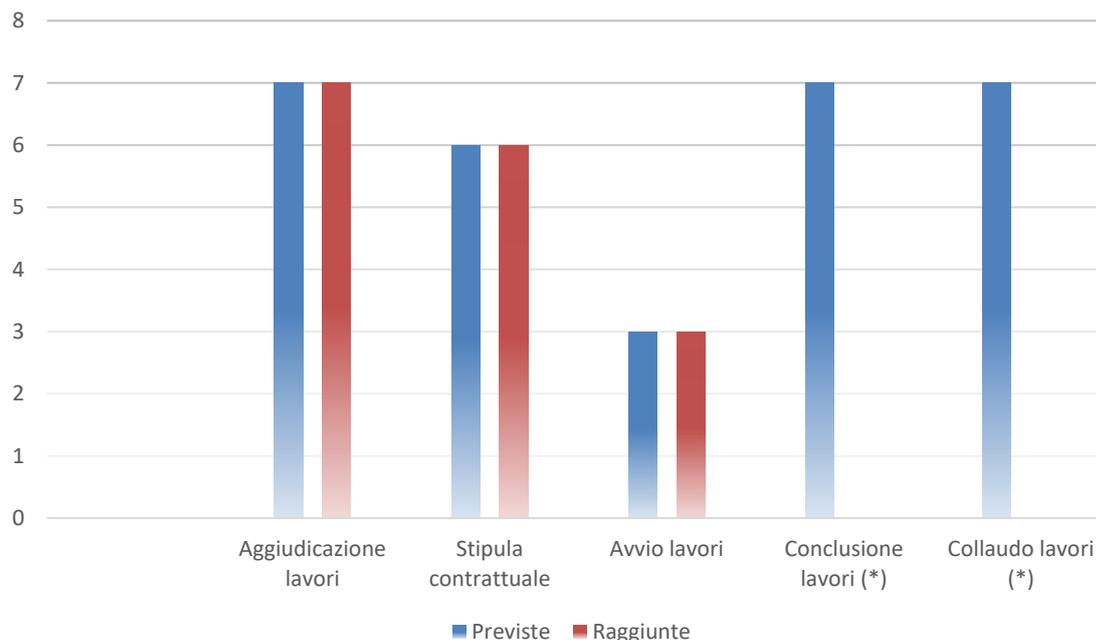
21
40



▣ SITUAZIONE MILESTONE

- Numero totale di milestone raggiunte: 16





REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

▣ Convenzione inerente all'avvio delle attività di assistenza tecnica per accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici nell'ambito del PNRR

La convenzione con la Regione è operativa a decorrere dal mese di luglio 2023. L'erogazione dei servizi viene garantita, in sinergia con l'omologa partecipata regionale (Finaosta S.p.A.) da un gruppo di lavoro costituito attualmente da 4 risorse operative. Le ultime due risorse sono state introdotte nel corso del mese di dicembre 2023, Tali risorse, a differenza di quanto avvenuto per l'erogazione degli analoghi servizi a favore del Comune di Aosta, sono dipendenti diretti di INVVA in quanto su esplicita richiesta della committenza non è stato possibile acquisire tali professionalità sul libero mercato.

Il servizio, dopo sei mesi di attività, è entrato nel pieno dell'operatività e opera su ben specifiche tematiche individuate dal coordinatore regionale del servizio (Dott. G. Lalicata). I destinatari del servizio sono tutti i soggetti attuatori presenti sul territorio regionale (Comuni, Unitè, Dipartimenti regionali, Istituzioni scolastiche, Partecipate regionali, etc.) e le attività di assistenza e supporto spaziano dalla risposta a specifici quesiti in ambito PNRR alla gestione della rendicontazione statistica dell'andamento dei progetti verso i ministeri di riferimento.

Le problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio riguardano essenzialmente la mancanza di competenze pregresse d'ambito, per cui le risorse operative coinvolte allo stato attuale delle conoscenze non hanno ancora maturato tutti gli strumenti operativi necessari per poter erogare in maniera completa ed efficace le attività richieste. A tal scopo sono quindi stati avviati dei percorsi di formazione verticalizzati, in modo tale da fornire nel più breve tempo possibile gli strumenti necessari per aumentare l'efficienza e l'efficacia dei servizi forniti.

La rendicontazione dei servizi erogati avviene periodicamente, mediante la produzione di apposite relazioni di avanzamento sottoposte all'attenzione del coordinatore regionale del servizio.

A decorrere dal mese di marzo 2024 il gruppo di lavoro verrà integrato con il supporto di una ulteriore risorsa, avente delle competenze più specificamente tecniche, in modo tale colmare quegli ambiti operativi che si sono rivelati, nel corso di questi primi mesi di erogazione, maggiormente necessari di un potenziamento. Tale risorsa probabilmente non sarà dedicata a tempo pieno al servizio, ma verrà coinvolta alla bisogna, in funzioni delle reali e puntuali necessità che si verranno a presentare nel corso dell'anno.

Complessivamente, dopo il primo periodo di assestamento, il gruppo nel suo complesso si può definire integrato con l'insieme delle altre risorse operative, tenendo anche conto che nel corso dell'autunno sono state affiancate

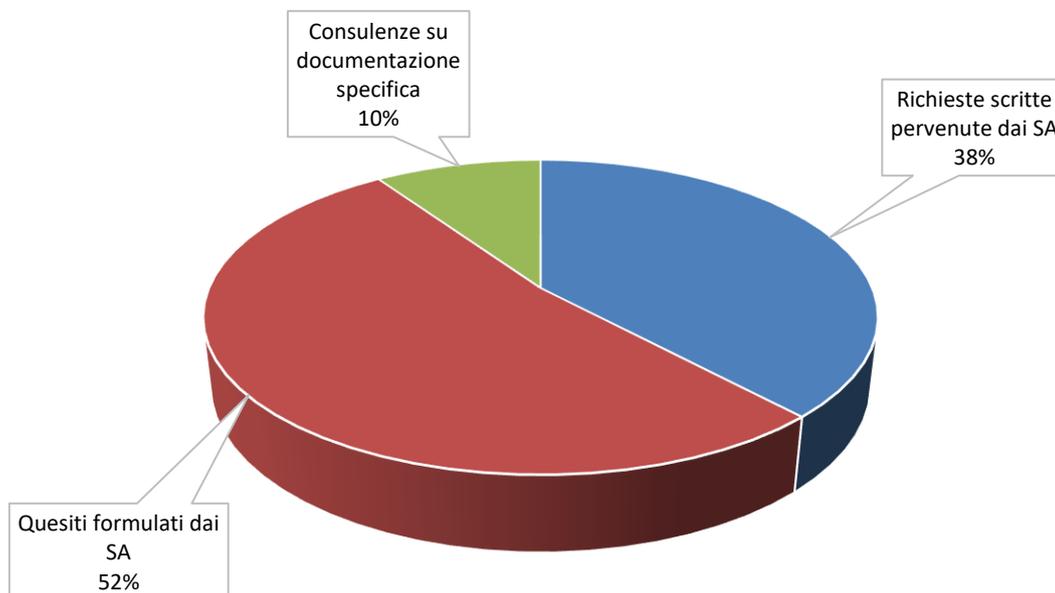




da ulteriori risorse facenti parte dell'organico RAVDA.

INDICATORI

■ Supporto ai Soggetti Attuatori



23
40

■ LA DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE

Per quanto concerne le funzioni di Centrale Unica di Committenza (CUC) le linee strategiche perseguite si possono così sintetizzare:

- potenziamento degli interventi di aggregazione della domanda pubblica;
- riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione dei procedimenti di gara;
- definizione di politiche di programmazione e monitoraggio più efficaci;
- miglioramento dell'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto attualmente presenti nel Sistema Telematico PlaCe-VdA.

A tal proposito si evidenzia come la piattaforma di eProcurement PlaCe-VdA ha ottenuto la certificazione secondo le disposizioni in tema di digitalizzazione previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici e le regole tecniche «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale» pubblicate da AGID con determina n. 137/2023, per la gestione delle fasi di Pubblicazione, Affidamento e Aggiudicazione.

La piattaforma è stata pertanto inserita in data 29/12/2023 nel Registro delle piattaforme certificate consultabile nel sito istituzionale di ANAC.

Di seguito la sintesi delle attività erogate dalla Centrale Unica di Committenza Regionale per Servizi e Forniture, esposta in relazione alle funzioni da quest'ultima erogate.

■ CUC con Funzioni di Centralizzazione degli Acquisti

Le iniziative, bandite nell'anno 2023, finalizzate alla stipula di convenzioni quadro per l'approvvigionamento di servizi e forniture hanno riguardato:

- Procedura aperta per la fornitura di materiale per la "CURA ALLA PERSONA" a basso impatto ambientale
- Procedura aperta per la fornitura di GASOLIO DA RISCALDAMENTO per le Pubbliche Amministrazioni della Regione Autonoma Valle D'Aosta e per altri Enti convenzionati
- Affidamento dei servizi assicurativi dedicati agli Enti Locali della Bassa ed Alta Valle d'Aosta - POLIZZA LEGALI E PERITALI





- RINNOVO CONTRATTUALE - Affidamento dei Servizi Assicurativi a favore degli Enti Locali della Bassa e Alta Valle d'Aosta Ed. I
- RINNOVO CONTRATTUALE - Erogazione di energia elettrica verde e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni della Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Procedura Aperta per la stipula di un Accordo Quadro per la fornitura e posa di contenitori con limitazione volumetrica per il conferimento controllato del Rifiuto Urbano Residuo (R.U.R.)

Il Me.Va. (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta), alla data del 31.12.2023 vedeva abilitati 1.170 Operatori Economici, di cui circa il 50% con sede in Valle d'Aosta.

▣ CUC con Funzioni di Soggetto Aggregatore

Si riepilogano, nel seguito, le iniziative bandite e gestite da INVA nel corso del 2023 in qualità di Soggetto Aggregatore, suddivise per categoria merceologica:

Categoria: Farmaci

- Procedura negoziata per l'affidamento della fornitura di Alfa 1 Antitripsina (Prolastin) ev 1g/20 ml
- FORNITURA TRASTUZUMAB DERUXTECAN
- Procedura per la fornitura di Beyfortus (Nirsevimab)

Categoria: Vigilanza armata

- Affidamento, a soggetto esterno, dei servizi di vigilanza fissa, vigilanza ispettiva, teleallarme (antintrusione/antincendio), televigilanza e relativi servizi accessori, oltre che un servizio di portierato/custodia, dedicati a tutte le Stazioni Appaltanti del territorio regionale aderenti ai servizi offerti dalla CUC.

Con Determina del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze - Prot. n. 0129206 del 07/11/2022 - è stata approvata la ripartizione del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2022 che ha visto assegnare ad INVA una quota pari a Euro 320.212,50.

▣ CUC con Funzioni di Stazione Unica Appaltante

Nell'anno 2023 la CUC ha avviato e gestito, esclusivamente in modalità telematica, n. 120 procedure di gara (190 lotti complessivi), per un valore complessivo di ca. 450,4 milioni di euro.

Tutte le attività sopra elencate sono state svolte senza contestazioni e nel rispetto delle condizioni di servizio previste nelle convenzioni.

■ LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATIZZATI PER CITTADINO E PA

La Direzione Servizi di Supporto Informatizzato per Cittadini e PA progetta, implementa ed eroga dei servizi tecnico-amministrativi per gli enti della pubblica amministrazione rivolti prevalentemente ai cittadini del territorio valdostano attraverso il canale telefonico, mail e/o sportello. La finalità della Direzione è collaborare con i clienti nell'analisi organizzativa di processi informativi, progettare servizi volti a migliorare sia tali processi, o parte di essi, sia la relazione dell'ente con il cittadino attraverso risorse e competenze adeguatamente formate e organizzate con soluzioni tecnologiche innovative.

Nel corso degli anni, la Direzione, attraverso la crescita delle competenze nella gestione della relazione con i cittadini, l'adozione di modalità organizzative flessibili e la diffusione dell'utilizzo di strumenti tecnologici di gestione della conoscenza, è stata in grado di rispondere tempestivamente alle diverse sollecitazioni poste dai clienti offrendo soluzioni organizzative a complemento con task operativi su diversi centri di competenza. Questa preziosa attività si è affiancata ogni qualvolta vi è stato un rilascio di soluzioni applicative e di programmi, sostenendo gli utilizzatori (cittadini, imprese e dipendenti pubblici) all'adozione delle rispettive piattaforme.

I principali servizi sono rivolti a:

- ✓ Regione Autonoma Valle d'Aosta
- ✓ Azienda USL della Valle d'Aosta
- ✓ Comune di Aosta.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

▣ Assessorato sanità, salute e politiche sociali, Struttura Invalidità civile e tutele





Nel corso dell'anno 2023 è stata siglata una nuova convenzione di durata quadriennale, fino a giugno 2027, che ha previsto l'estensione del servizio del 40% per incrementare l'attività di archiviazione ottica della documentazione inerente le domande presentate alla Struttura regionale da parte della cittadinanza interessata.

Nell'ottica di miglioramento continuo per il 2024, e per l'intera durata contrattuale, il Servizio si propone di:

- incrementare le proprie attività di scansione e archiviazione ottica della documentazione cartacea;
- formulare e presentare alla struttura una proposta di riorganizzazione dei flussi telefonici in entrata ipotizzando un primo livello dedicato alla gestione da remoto delle chiamate per dare risposta immediata alle richieste più semplici e ricorrenti, alleggerendo così l'attuale carico sulla struttura. Nel 2024 sarà effettuata un'analisi mirata degli attuali flussi per individuare la soluzione più efficiente per la struttura e maggiormente efficace per i cittadini;
- mantenere la disponibilità verso la struttura a progettare, anche coinvolgendo competenze aziendali in ambito applicativo, eventuali proposte evolutive degli attuali processi di gestione delle attività con l'obiettivo di migliorare la relazione con i cittadini.

▣ Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale

In ambito Contact Center Regionale, di concerto con il cliente, l'anno 2024 dovrà vedere, anche in linea con quanto previsto dall'aggiornamento del catalogo e listino della Società, l'attualizzazione della valorizzazione del servizio in ottica di una metrica ispirata alla logica di rendicontazione applicata al finanziamento di progettazione europea, peraltro già applicata in servizi erogati per altri clienti, più rispondente alle caratteristiche del servizio, alle necessità anche emergenti del cliente e a valorizzare le risorse e le competenze maturate negli anni.

Nell'anno 2023 si è progettato:

- in ambito PNRR, il servizio relativo al Progetto " Rete dei servizi di facilitazione digitale", previsto dal piano operativo della Strategia Nazionale del Dipartimento di Transizione Digitale per le competenze digitali, con l'obiettivo di incrementare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini, in modo che possano raggiungere il livello di base definito secondo il modello europeo DigComp, che definisce le competenze digitali minime richieste per il lavoro, lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva e che, pertanto, tutti i cittadini dovrebbero possedere. Il fine ultimo è di consentire un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche;
- per mantenere un ruolo attivo nella proposizione di soluzioni organizzative che prevedano una ridefinizione dei processi aziendali alla luce anche dell'implementazione di nuove progettualità applicative. È in fase di approfondimento l'ipotesi di un nuovo task il cui focus concernerà la gestione dell'attività di protocollo regionale.

▣ Dipartimento della Protezione Civile e Vigili del Fuoco della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta

- Gli ultimi mesi del 2023 hanno visto la richiesta da parte del Dipartimento della progettazione ed erogazione di un servizio di supporto informatizzato da integrare all'attuale organizzazione della Centrale Unica di Risposta a fronte di ad una parziale esternalizzazione dell'attuale servizio di risposta al numero unico europeo (N.U.E. 112). Il servizio sarà avviato nel corso del mese di gennaio 2024.

▣ Servizi a favore del Fondo di pensione FONDEMAIN

Per l'anno 2024 proseguirà, come per l'anno 2023, quanto già previsto contrattualmente e in linea con le evoluzioni normative, con particolare attenzione alla progettazione e realizzazione delle attività volte alla promozione istituzionale in ambito previdenza complementare, attraverso l'affidamento delle stesse ad un operatore di mercato specializzato.

AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA

Nel corso dell'anno 2023 è stato siglato con il Cliente un nuovo accordo contrattuale di durata triennale.

Sono state avviate le attività di supporto al cliente finalizzate alla riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento all'implementazione applicativa e alla gestione organizzativa delle *Liste di Galleggiamento*. Si prevede che per il 2024 tale attività, nonostante sia nata quale risposta con carattere di





temporaneità, prosegue mantenendo il suo ruolo proattivo verso l'ente di maggiore e più puntuale conoscenza della tipologia e del numero di richieste di prestazioni sanitarie da parte della cittadinanza valdostana.

Per l'anno 2024 e per l'intera durata contrattuale sono previste in stretta collaborazione con il cliente:

- in ambito servizi integrati per il CUP, un'analisi organizzativa e di processo al fine di ottimizzare l'intero sistema CUP (telefonico, sportelli ospedalieri e territoriali, Cup Web) individuando nuove ipotesi di sviluppo e miglioramento degli attuali servizi;
- un'analisi organizzativa e di processo nell'ambito della S.C. Radiologia Diagnostica e Interventistica volta a ridurre le attività erogate per la Struttura a favore dell'estensione del servizio di Pronto Soccorso presso il P.O. Beauregard, riprendendo quanto già inviato al Cliente in termini di proposte evolutive nel corso degli anni 2019 e 2020.
- A seguito dell'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo del CCNL Metalmeccanica e Industria, la società adeguerà l'indicizzazione prevista dell'1,4 al 6,5 da applicarsi sulle convenzioni in corso pluriennali che sono valorizzate al costo reale.

COMUNE DI AOSTA

L'anno 2023 ha registrato la crescita della presenza della Direzione presso il Comune di Aosta, attraverso non solo la proroga e l'avvio di nuovi servizi rivolti a singole strutture, ma anche attraverso nuove proposizioni in linea con la transizione verso la digitalizzazione dell'ente.

Per il 2024, l'obiettivo è di addivenire ad un regime convenzionale per i servizi di supporto informatizzato rivolti ai cittadini che permetta la costituzione da parte di INVVA di una struttura tecnico-amministrativa che risponda in modo sinergico e flessibile alle esigenze dell'ente e non, in modo frammentario e non sempre efficiente, delle singole strutture. È stata fornita al cliente attività di supporto alla migrazione dei dati e di bonifica degli stessi nei vari ambiti organizzativi e, da luglio 2023, è stato avviato il servizio di facilitazione digitale che si integrerà con il servizio regionale condividendo modalità, ambiti e strumentazione. Inoltre, la gestione del servizio di contact center per il Comune di Aosta, operativo da ottobre 2023, arricchendosi di competenze e ambiti di applicazione rappresenta uno dei principali punti di accesso del cittadino all'ente.

■ PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso dell'anno, la società è stata impegnata sia in qualità di beneficiario che di attuatore/realizzatore in alcuni progetti cofinanziati ed ha supportato i diversi soggetti che si sono occupati dei controlli.

Risulta in avanzata fase di realizzazione il progetto che ha l'obiettivo di valorizzare ulteriormente ed estendere i servizi erogati dal DCUR con l'implementazione di una infrastruttura abilitante alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, tramite la messa a disposizione di servizi VDI (Virtual Desktop Infrastructure) che facilitino l'operatività degli uffici, sia durante il lavoro agile, che in caso di mobilità garantendo la necessaria sicurezza a livello informatico.

Durante il 2023 la procedura di gara necessaria all'acquisizione dell'infrastruttura è stata completata ed aggiudicata.

L'ammontare del cofinanziamento ammonta ad € 600.000,00 ed il progetto dovrebbe concludersi durante il primo semestre 2024.

Sempre con riferimento al DCUR, con la DGR 784 del 17/07/2023 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento del Progetto complesso "Datacenter Unico Regionale – resilienza cyber" e dei relativi progetti "Datacenter Unico Regionale – Infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure)" e "Datacenter Unico Regionale – Potenziamento Sistemi di Cyber Sicurezza perimetrale del Datacenter", a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

Questa iniziativa risulta inserita nel Progetto complesso "Data Center Unico Regionale – resilienza cyber" del valore complessivo di € 2.400.000,00.

Tale progetto complesso, mediante la realizzazione dei progetti che lo compongono, intende mitigare il rischio cyber delle proprie infrastrutture accrescendo il livello di cyber sicurezza del Data Center Unico Regionale, in linea con la Strategia Cloud Italia del Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), oltre che con il Regolamento Cloud (Determinazione Agid 628/2021) e INVVA è individuata quale soggetto beneficiario e attuatore.

L'intervento intende accrescere il livello di cybersicurezza del Data Center Unico Regionale attraverso il potenziamento della protezione perimetrale e il monitoraggio di sicurezza. Il valore del cofinanziamento è di € 1.030.000,00.

A partire dal secondo semestre 2023, la società è stata coinvolta dai suoi principali Soci, anche nella realizzazione di progetti PNRR, in qualità di soggetto attuatore o realizzatore.

Alla data di redazione della presente relazione i progetti cofinanziati gestiti sono una quindicina.



**ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi in equilibrio: le attività fisse trovano sempre più copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica costantemente una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente ad alcuni indici ed indicatori debitamente commentati.

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	9.804.895	8.470.672
Immobilizzazioni immateriali	156.549	349.023	Quoziente primario di struttura	5,93	3,97
Immobilizzazioni materiali	1.745.197	2.398.443	Margine secondario di struttura	12.287.570	10.923.645
Immobilizzazioni finanziarie	88.334	104.116	Quoziente secondario di struttura	7,17	4,83
ATTIVO CORRENTE			INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
Magazzino	961.710	496.614	Quoziente indebitamento complessivo	1,11	1,13
Liquidità differite	9.126.008	8.921.079	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
Liquidità immediate	12.764.116	11.876.663			
CAPITALE INVESTITO	24.841.914	24.145.938	INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
MEZZI PROPRI			Margine di disponibilità	12.287.570	10.923.645
Capitale sociale	5.173.838	5.173.838	Quoziente di disponibilità	2,16	2,05
Riserve	6.621.137	6.148.416	Margine di tesoreria	11.325.860	10.427.031
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.482.675	2.452.973	Quoziente di tesoreria	2,07	2,01
PASSIVITA' CORRENTI	10.564.264	10.370.711			
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	24.841.914	24.145.938			

Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
(Unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi delle vendite	21.388.110	20.338.653	ROE netto	0,04	0,04
Produzione interna	465.097	145.985	ROE lordo	0,06	0,06
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	21.853.207	20.484.638	ROI	0,03	0,03
Costi esterni operativi	7.244.002	6.238.328	ROS	0,03	0,03
VALORE AGGIUNTO	14.609.205	14.246.310			
Costi del personale	13.371.788	13.151.161			
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.237.417	1.095.149			
Ammortamenti e accantonamenti	590.120	570.339			
RISULTATO OPERATIVO	647.297	524.810			
Risultato dell'area accessoria	(4.464)	130.712			
Risultato dell'area finanziaria	28.490	3.752			
EBIT NORMALIZZATO	671.323	659.274			
Oneri finanziari	3	111			
RISULTATO LORDO	671.320	659.163			
Imposte sul reddito	198.600	210.769			
RISULTATO NETTO	472.720	448.394			

Poste le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.





■ INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Quanto alla struttura finanziaria, essa risulta ulteriormente consolidata rispetto al precedente esercizio. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento, in quanto entrambi gli indici risultano abbondantemente al di sopra dell'unità.

Con riferimento al primo aspetto, concernente le modalità di finanziamento degli impieghi, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino un incremento del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso, in conseguenza principalmente del trend degli investimenti rispetto al trend dei risultati economici positivi conseguiti e non distribuiti.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri un leggero decremento a conferma di un lieve miglioramento della posizione debitoria generale, mentre rimane ancora azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per la sostanziale assenza di saldi passivi di natura finanziaria.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala l'ulteriore lieve, ma costante, miglioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria che continuano a rimanere entrambi abbondantemente al di sopra dell'unità.

Sia il margine di disponibilità e di tesoreria che i correlati indici indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta, pertanto, adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, del potenziale merito creditizio, delle possibilità di intervento dei Soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

■ INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che i due indici ROE risultano entrambi positivi, ma fermi ai livelli dell'esercizio precedente nonostante il continuo, seppur sempre più ridotto, recupero di marginalità. Tale situazione di mantenimento dei due indici ROE sui livelli dell'esercizio precedente è comunque sempre da attribuire ai continui sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa e al conseguente contenimento dei costi.

Si ha ragione di ritenere che per il futuro non esistano più margini per ottenere risultati soddisfacenti dalle attività di efficientamento in assenza di un adeguamento del piano tariffario definito con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL) e mai più aggiornato da ben oltre un decennio.

I rimanenti indici (ROI e ROS) evidenziano entrambi il medesimo livello del 3% raggiunto nell'esercizio precedente in coerenza con l'andamento del ROE.

■ OBIETTIVI SPECIFICI ANNUALI E PLURIENNALI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nel corso del 2023 si è data attuazione a quanto deliberato nel piano di revisione periodica approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta n. 2045/XVI del 30 novembre 2022 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, del D.Lgs. 175/2016 alla data del 31 dicembre 2021. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art. 19 del medesimo decreto", che ha individuato per l'anno 2023 e per il successivo triennio 2023-2025 (rivedibili per gli anni 2024 e 2025 in sede di approvazione del futuro piano di razionalizzazione) gli obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale:

- mantenimento di un livello di spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, che garantisca in ogni caso il rispetto dell'equilibrio economico di bilancio;
- rispetto dei principi stabiliti nelle guide regionali, approvate con DGR n. 1591 del 14/12/2022;
- completamento del processo di reinternalizzazione entro il 31 dicembre 2023, come richiesto dalla Corte dei Conti.





Inoltre, si evidenzia che, come indicato nel DEFR 2023-2025 approvato dalla Regione, durante il 2023 INVA, per tenere in conto e preservare le finalità pubbliche che la permeano e come ampiamente descritto nella presente Relazione sulla Gestione nei rispettivi ambiti ha:

1. adeguato la propria organizzazione interna per:
 - a. assicurare la massima flessibilità ed efficienza nei processi produttivi con particolare riferimento alla compliance circa le disposizioni del CAD e gli adempimenti previsti da AgID, l'efficacia in termini di gestione e di sviluppo dei servizi erogati e dei sistemi informativi, il rispetto dei tempi di rilascio e dei livelli di erogazione dei sistemi applicativi e dei servizi richiesti, i livelli di erogazione e di copertura dei servizi Ultrabroadband richiesti dagli Enti locali;
 - b. valorizzare e rafforzare/implementare le capacità di assistenza e di supporto tecnico-operativo degli enti Soci nella loro attività, adeguando a tali obiettivi, ove necessario, la propria organizzazione interna, in particolare, per l'attuazione degli interventi del PNRR/PNC, ove richiesto, per rendere la società maggiormente aderente alle esigenze manifestate, per l'assunzione delle decisioni;
 - c. aumentare la produttività complessiva, mantenendo ed incrementando un alto livello di certificazione della qualità aziendale, reinternalizzando progressivamente le attività essenziali rientranti nell'ambito del cosiddetto "core business";
2. incrementato il livello di professionalità, attraverso la formazione continua del proprio personale, ricercando una maggiore efficacia relazionale con gli utenti;
3. assicurato un costante e tempestivo flusso informativo e supportato i Soci negli adempimenti connessi all'applicazione dell'articolo 192, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, ripreso dal D.Lgs. 36/2023;
4. perseguito una gestione basata su una visione ed una prospettiva integrata di medio-lungo periodo e volta a giustificare i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, così come richiesto dal Codice dei contratti anche mediante azioni volte a implementare e aggiornare il listino unico delle prestazioni e dei servizi da adottare nelle convenzioni con i soci, definendo indici di realizzazione e di qualità delle prestazioni rese rispetto alle quali ha monitorato le attività svolte.

29
40

■ DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Quanto alle possibili aree di rischio, Vi segnaliamo quanto segue:

▣ Rischi connessi al modello di business

Come per gli esercizi passati, il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.

Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario che nazionale.

▣ Rischi connessi alla dipendenza dai clienti

Un ulteriore fattore di rischio per la gestione risulta connesso alla forte dipendenza dalla propria clientela rappresentata quasi unicamente da enti pubblici che non operano sul libero mercato. INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto trattasi di una società strumentale.

Sino ad oggi il rischio in argomento non ha assunto livelli particolarmente elevati in quanto gli enti pubblici azionisti della Società hanno potuto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie con conseguenti benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

▣ Incertezze

La situazione caratterizzata dall'insorgere dei fenomeni emergenziali meglio descritti in Nota integrativa ai paragrafi "Considerazioni sulla continuità aziendale" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ingenera un elevato grado di incertezza caratterizzante le stime e le previsioni per il futuro





andamento dei mercati e delle attività produttive.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo i cui principi e criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del codice civile, Vi precisiamo quanto segue:

▣ Indicatori di risultato non finanziari

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

▣ Informazione sull'ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

▣ Informazione sul personale

Alla data del 31 dicembre 2023, l'organico risultava costituito come risulta dalla tabella che segue:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Contratto a tempo indeterminato	8	11	234	253
Contratto a tempo determinato	-	-	-	-
Totale dipendenti	8	11	234	253
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	37	37

La distribuzione complessiva (dipendenti e somministrati) dell'organico nelle direzioni aziendali, per figura professionale alla data del 31/12/2023, è la seguente:

DIREZIONE	Direttore Generale	Responsabile di Direzione	Responsabile di Area	Responsabile di Servizio Tecnico	Responsabile di Servizio amministrativo	Supervisor	Responsabile di Progetto	Analista Funzionale	Analista programmatore	Programmatore	Cybersecurity	Sistemista	Tecnico IT /GIS	Impiegato amministrativo	Operatore di supporto informatizzato	In aspettativa di lunga durata	Totale complessivo
DIREZIONE ACQUISTI, ASSET E FACILITY														3			3
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE		1												3			4
DIREZIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA		1	2	1										12			16
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI		1	3	6		5					2	15	33	1	1		67
DIREZIONE RISORSE UMANE E FORMAZIONE														6			6
DIREZIONE SERVIZI INFORMATIZZATI PER CITTADINI E PA		1			5	6								4	76		92
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI		1	3				18	14	19	17					11	1	83
DIREZIONE GENERALE, SGI, AREA PNRR	1		1				2							6			10
Totale complessivo	1	5	9	6	6	6	25	14	19	17	2	15	41	35	88	1	290





Le donne rappresentano il 48% del totale dei dipendenti e l'età media è di 45 anni (minima 20, massima 64).

Al termine del 2023, sono stati avviati 4 avvisi pubblici di selezione volti alla ricerca dei seguenti profili professionali:

- Responsabili di Progetto e Analisti Tecnico-Funzionali
- Specialisti in ambito Amministrativo
- Operatori di supporto informatizzato
- Programmatori (ambito JAVA e .NET)

L'organico dei dipendenti rispetto al 31/12/2022 è aumentato di undici unità e sono state realizzate quattordici nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato e sei trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Si sono inoltre verificate nove cessazioni di rapporto di lavoro, tutte per dimissioni volontarie.

Il tasso di assenteismo, dato dal rapporto tra il totale delle assenze retribuite e non retribuite sul totale delle ore lavorabili nel periodo di riferimento, nel 2023 è diminuito rispetto al 2022.

ANNO	Ore di Assenza retribuita	Ore di Assenza non retribuita	Tasso di Assenteismo
2023	24.090	428	5,16%
2022	27.419	2.419	6,24%
2021	17.124	1.582	4,05%
2020	26.768	513	6,40%
2019	24.496	1.197	5,95%

31
40

Nel 2023 le assenze per malattia sono diminuite, mentre sono leggermente aumentate quelle legate alla maternità e alle cure parentali. Sono inoltre sensibilmente diminuite le assenze non retribuite.

• Relazioni sindacali

Nel 2023 il numero dei dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali si è incrementato di 2 dipendenti rispetto al 2022, registrando 5 nuove iscrizioni e 3 disdette. Il totale degli iscritti è complessivamente pari a 61 dipendenti alla data del 31/12/2023.

In data 3 luglio 2023 è stato siglato un accordo aziendale che regola l'utilizzo della fruizione delle ferie a mezza giornate. Da febbraio 2023 è stato dato l'avvio all'applicazione dell'accordo per lo smart working siglato nel mese di dicembre 2022.

• Formazione e Benessere Organizzativo

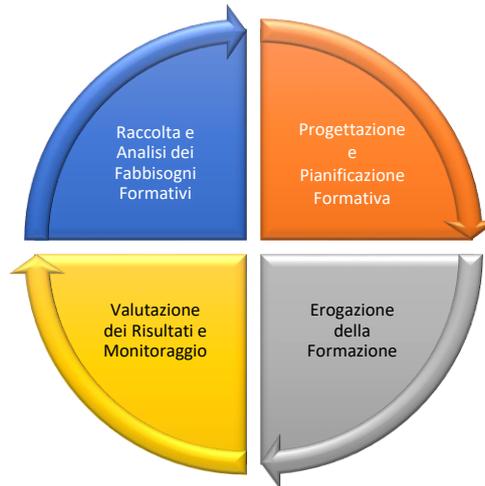
Il 2023 è caratterizzato, come per il 2022, da un impegno importante nella progettazione ed erogazione di attività formative con 116 iniziative ed un totale di 11.218 ore di formazione erogata.

Le ore di formazione erogate comprendono:

- Corsi specialistici finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze di mestiere e/o di ruolo
- Formazione in ambito soft skills
- Formazione in affiancamento per neo assunti e risorse che cambiano mansione
- Formazione obbligatoria in ambito sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08), General Data Protection Regulation (regolamento UE 2016/679) e anticorruzione e trasparenza (D.lgs. 231/2001)

L'intero processo si sviluppa secondo il seguente grafico:





Per quanto riguarda la modalità di erogazione, si conferma l'organizzazione della formazione in presenza che vede anche la partecipazione a formazioni esterne nelle sedi dei fornitori in differenti ambiti formativi. Rimane sempre alta la percentuale della modalità di frequenza online. Dal seguente dettaglio, relativo alle modalità di erogazione, sono state escluse le attività di formazione realizzate in affiancamento di nuovi assunti e di risorse che hanno cambiato mansione e/o ambito organizzativo in quanto devono essere effettuate in presenza.

Modalità di erogazione	n°	%
Aula Virtuale	44	45%
Aula in House	24	25%
Aula presso Fornitore	4	4%
e-Learning - Autoformazione	7	7%
Webinar/Workshop/Convegno	19	19%
Totale complessivo	98	100%

I fabbisogni formativi individuati per l'anno 2023, e aggiornati in corso d'anno con cadenza semestrale, sono suddivisi in macro-categorie relative ai seguenti ambiti.

Ambiti formativi	n° ore formazione
Formazione in affiancamento per nuove assunzioni e cambi posizione/ruolo	2.880
Formazione obbligatoria in Sicurezza, Privacy, 231-190	1.321
Metodologico	1.973
Normativa	1.394
Soft Skills	546
Strategico	644
Tecnico	2.460
Totale complessivo	11.218

Nello specifico i corsi effettuati sono nei seguenti ambiti:

- **Formazione in affiancamento:** l'affiancamento destinato a nuove risorse assunte o a coloro che hanno cambiato mansione ha registrato un grande impegno nel 2023 con 37 risorse affiancate e rese autonome per lo svolgimento dell'attività lavorativa specifica per il loro ruolo.
- **Formazione obbligatoria:** la formazione obbligatoria ha riguardato gli ambiti di GDPR (Regolamento 2016/679) e sicurezza (D. Lgs 81/08). Tutta l'azienda è stata coinvolta in un corso in presenza sul tema e anticorruzione e trasparenza (D.lgs. 231/2001 e L. 190/2012).
- **Metodologico:** corsi finalizzati ad approfondire e ad acquisire nuove competenze di carattere metodologico:





- Comunicazione e trasparenza
- CYBER SECURITY AWARENESS – primo livello
- La Cultura del FeedBack
- Negoziazione Strategica
- APMG ISO/IEC 20000 Practitioner
- Corsi CLUSIT (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica)
- DIMA - Disability Manager
- Sistema informativo aziendale per la gestione dei progetti (SID)
- Sistema di mappatura e gestione delle professionalità
- **Normativa:** si tratta di corsi di aggiornamento normativo solitamente destinati alle funzioni di staff quali la Centrale Unica di Committenza, le Risorse umane e il Sistema di Gestione Integrato. Nel 2023 con l'avvio del Nuovo codice degli Appalti Pubblici sono stati organizzati 5 incontri rivolti alle risorse della CUC e ai RUP per aggiornarli sul tema appalti. L'aggiornamento in ambito ISO 9001:15 ha coinvolto tutte le risorse in azienda che avevano già svolto il corso base.
- **Soft skills:** sono stati organizzati degli interventi che, a seconda del tema, hanno coinvolto i responsabili di gruppi e le risorse che abitualmente si relazionano per lavoro con l'utenza, nello specifico i corsi erogati sono:
 - Leadership & Management, secondo modulo del progetto iniziato nel 2022 con l'obiettivo di promuovere competenze attraverso un'attività di formazione con dirigenti e Responsabili di Area per sostenere sviluppo formativo e di competenze smart e trasversali.
 - Gestione dei collaboratori con la finalità di allineare nei Responsabili di servizio le conoscenze e far accrescere le competenze in ambito gestione risorse.
 - Incontro formativo dedicato ai valutatori per l'accompagnamento alla valutazione dei loro collaboratori in base ad un Sistema di Competenze progettato per INVA.
 - Progettazione del corso sugli aspetti comunicativi dedicato a tutti gli operatori di front-end e telefonici (che verrà erogato nel 2024).
- **Strategico:** come ogni anno INVA si è avvalsa della proposta dell'Associazione Assinter, per approfondire i temi attuali e strategici che coinvolgono le società partecipate in house in ambito ICT.

Sono state iscritte ai corsi Assinter nove risorse che, a seconda del ruolo, hanno seguito in modalità online webinar e laboratori sui seguenti argomenti:

 - PNRR
 - Cybersecurity
 - Servizi digitali al cittadino e interoperabilità
 - Sanità e innovazione
 - Competenze digitali
- **Tecnico:** la maggioranza dei corsi di formazione si classifica in questo ambito formativo e ha l'obiettivo di colmare i gap di conoscenze e competenze di carattere tecnico e tecnologico della Società. Le attività svolte nel 2023 hanno riguardato:
 - Microsoft SCCM (Microsoft Systems Management Server)
 - RED HAT System Administration I
 - Microsoft Azure Administrator
 - ASP.NET
 - Administering a SQL DataBase Infrastructure
 - Active Directory Security
 - Modernization Viya 4
 - SAS Studio on Viya 4
 - Oracle DB 19C – RAC Administration
 - Postgres Administration Foundation





- SPCCRG-2 (Certified Cabling Test Technician™)
- Microsoft Word
- Microsoft Excel
- Microsoft Power Point
- Google WorkSpace
- Workshop Procedure e Vincoli
- SMAX Knowledge Management
- Docway
- Sicraweb

Nel 2023 si è concluso il piano di formazione (OFFICE e Google WorkSpace) finanziato con Fondimpresa per un importo complessivo di 26.790 € con il supporto di Adecco Formazione in qualità di ente erogatore, di gestione del piano e di rendicontazione.

Al termine delle iniziative formative viene chiesto a ciascun partecipante la compilazione di un questionario di feedback che permette il monitoraggio e la valutazione delle stesse in termini di efficacia formativa. In particolare, vengono monitorati i seguenti key Performance Indicator su una scala da 0 a 10:

- I. **Soddisfazione rispetto ai contenuti del corso:** il grado di soddisfazione è in media pari a 8,11.
- II. **Soddisfazione complessiva dell'iniziativa:** il grado di soddisfazione complessiva delle iniziative si attesta mediamente sul valore di 8,00.
- III. **Raggiungimento obiettivo dell'iniziativa:** la media delle risposte ottenute è pari al punteggio 7,98.
- IV. **Utilità per il lavoro:** ai fini dell'attività lavorativa le iniziative proposte sono risultate utili con una media pari a 8,11.

Rispetto al 2022 si è riscontrato per tutti i quattro KPI monitorati un aumento positivo che, in media, è pari a mezzo punto; si può supporre che abbiano inciso i seguenti fattori: scelta delle attività formative, qualità dei fornitori nonché modalità di erogazione più efficaci.

Di seguito vengono presentati i dati quantitativi della formazione erogata nell'anno 2023:

Qualifica	Numero partecipanti per Qualifica	Ore Totali per Qualifica
Dirigente	8	858
Quadro	11	567
Impiegato	236	7.230
Somministrati	42	2.563
Totale	297	11.218

- **Andamento negli anni 2021, 2022 e 2023 delle ore pro capite di formazione erogata per qualifica aziendale**

Qualifica	Ore pro capite/anno di formazione		
	2021	2022	2023
Dirigente	19,4	26,1	107,3
Quadro	28	35,3	51,5
Impiegato	16,5	14,1	30,6
Somministrati	65,8	15,1	61,0
H pro capite totale	20,3	29,73	37,8

Nell'anno 2023 la formazione è stata maggiormente rivolta alle posizioni di quadro e dirigente che sono state coinvolte in un percorso di formazione alla leadership e al management.



- **Ore di formazione erogata per Direzione aziendale – anno 2023**

DIREZIONE	n° Partecipanti	Ore Formazione
DIREZIONE GENERALE e SUPPORTO PNRR	12	1.074
SISTEMI INFORMATIVI	94	2.929
INFRASTRUTTURE E SERVIZI TECNOLOGICI	67	2.266
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA e ACQUISTI ASSET E FACILITY	19	1.688
SERVIZI INFORMATIZZATI PER CITTADINI E PA	94	2.626
RISORSE UMANE E FORMAZIONE	6	371
AMMINISTRAZIONE	5	264
Totale complessivo	297	11.218

- **Posizioni e ruoli professionali coinvolti in iniziative di formazione – anno 2023**

Percorso professionale gestionale

FIGURA PROFESSIONALE	N° PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE
Direttore Generale	1
Responsabile di Direzione	5
Responsabile di Area	10
Responsabile di Progetto	24
Responsabili di Servizio amministrativo	6
Responsabili di Servizio Tecnico	6
TOTALE	52

Percorso professionale progettuale e tecnico-professionale

FIGURA PROFESSIONALE	N° PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE
Addetto Acquisti	12
Addetto Amministrazione	3
Addetto di Servizi di Supporto Informatizzato	10
Addetto Risorse Umane e Formazione	1
Addetto Segreteria di Direzione	1
Addetto Sistema di Gestione Integrato	2
Esperto Analista Funzionale	5
Esperto Analista Programmatore	8
Esperto di Reti	2
Esperto di Sistemi	10
Esperto GIS	1
Esperto Salute e Sicurezza	1
Operatore Asset e Facility	1
Operatore di Desktop Management	1
Operatore di servizi di supporto informatizzato	82
Operatore GIS	1



FIGURA PROFESSIONALE	N° PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE
Operatore Risorse Umane e Formazione	2
Referente di Dominio Tecnico degli ambiti Java e DotNet	1
Referente di Dominio tecnico per l'ambito Servizi per gli Enti Locali	1
Specialista Acquisti	2
Specialista Amministrazione	5
Specialista Analista Funzionale	4
Specialista Analista Programmatore	10
Specialista di Desktop Management	3
Specialista di Reti	4
Specialista di Service Desk	1
Specialista di Sistemi	4
Specialista GIS	4
Specialista Programmatore	8
Specialista Risorse Umane e Formazione	3
Specialista Segreteria di Direzione	1
Specialista Servizi a Supporto	3
Specialista Sistema di Gestione Integrato	2
Supervisor	6
Tecnico Analista Funzionale	6
Tecnico di Desktop Management	8
Tecnico di Reti	4
Tecnico di Service Desk	8
Tecnico di Sistemi	3
Tecnico GIS	1
Tecnico Programmatore	10
Totale complessivo	245

Nel 2023 INVA si è dotata di una piattaforma di e-learning, denominata *INVA ACADEMY*, con lo scopo di gestire la formazione dei nuovi assunti in fase di *on boarding* e rendere nel tempo fruibili a tutti i dipendenti corsi in e-learning tramite l'accesso ad una soluzione web personalizzata per INVA.

• Stage e Tirocini

Anche nel 2023 INVA ha proseguito il dialogo con le istituzioni scolastiche, aderendo a due convenzioni di stage relativi a *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento* (PCTO) finalizzate a superare la dualità tra sistema scolastico e sistema del lavoro, agevolando l'avvicinamento degli studenti al contesto produttivo.

I due Istituti scolastici interessati sono stati:

- Istituzione scolastica di istruzione tecnica Manzetti di Aosta: sono stati ospitati tre studenti delle classi quarte dell'indirizzo "IT esperti nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni". Tutti e tre gli studenti sono stati inseriti nella Direzione Sistemi Informativi, due nell' Area Sistemi Informativi Amministrativi e EELL e uno nell'Area Sistemi Informativi territoriali e geografici. In totale hanno frequentato 4 settimane di stage dal cinque al trenta giugno 2023.
- Istituzione Scolastica di Istruzione Liceale Tecnica e Professionale: sono stati ospitati dal 5 al 23 giugno 2023 due studenti, uno presso l'Area Service Management e uno presso l'Area Infrastrutture Tecnologiche.





Nel corso del 2023 è stata inoltre siglata una Convenzione con l'Università della Valle d'Aosta per ospitare, nel periodo estivo, un tirocinio curriculare di uno studente in Scienze dell'Economia e della gestione aziendale.

2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio in chiusura.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75,36% del capitale sociale.

Alla data di redazione del presente documento, la parte rimanente del capitale risulta ripartita tra il Comune di Aosta, per il 14% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, per il 9,77% del capitale, e gli Enti Locali della Regione Valle d'Aosta unitamente ad altri soggetti pubblici il cui dettaglio è riportato sul sito istituzionale della società, per il rimanente 0,87% del capitale. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra INVA ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento, clienti di INVA, sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società o altri Enti controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società o altri Enti controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione dell'iter amministrativo previsto dalla legge regionale, si riscontra che alla data di redazione della presente relazione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta non ha ancora definito il proprio programma annuale POA 2023. Si riscontra altresì che l'AUSL Valle d'Aosta non ha fornito, né a INVA né al Tavolo per l'esercizio del controllo analogo congiunto, alcun documento programmatico. Nonostante ciò la società riesce a supportare il Cliente dando riscontro a tutte le richieste pervenute. Contrariamente al passato l'AUSL ha ritenuto nuovamente necessario avvalersi delle competenze di INVA per quanto riguarda il supporto al Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), viste le difficoltà di adottare in autonomia il nuovo sistema informatico e i ritardi che si sono accumulati di oltre due anni. Si evidenzia che l'Azienda sanitaria ha speso ingenti somme per l'acquisto di tecnologia per le esigenze di telemedicina senza il coinvolgimento della società nonostante il DEFR assegni ad INVA il ruolo di organizzatore del centro servizi.

Alla data attuale, la Regione non ha ancora approvato i piani strategici PEA 2024 e POST 2024-2026 che la società ha trasmesso a fine 2023 ed è ancora in corso l'elaborazione del piano pluriennale regionale. Tuttavia, si sta lavorando su molti filoni quali: il Progetto Bandiera, la Data Strategy regionale e il potenziamento della cybersicurezza. L'assenza dei piani programmatici rende più complesso lo svolgimento, la pianificazione di dettaglio e orientare le specializzazioni, nonché effettuare scelte operative stabili e durature (si pensi alle tematiche della transizione al digitale e alle logiche economiche e aggregative dei fabbisogni e delle infrastrutture tecnologiche).

Complessivamente, allo stato attuale dell'avanzamento delle attività, si ha un ottimo riscontro da parte del committente





sulla qualità delle attività svolte dal gruppo di lavoro, suffragate anche dalla consegna ufficiale delle prime opere previste (progetto di Ristrutturazione del teatro Giacosa e progetto di Sostituzione dei serramenti esterni del Palazzo Comunale), avvenuta perfettamente nei tempi previsti.

Anche la Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come stabilito con propria legge n. 25 del 7 novembre 2022, ha individuato INVA come soggetto deputato a fornire attività di supporto tecnico-operativo in ambito PNRR e i ritorni sono positivi.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri Crediti e Debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale inclusi nel capitale circolante, la totalità dei quali ha generalmente scadenza contrattuale non superiore ai due mesi.

■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO E PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato e prezzo:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2024, attende ancora la definizione contrattuale di alcuni servizi erogati e, su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre, si adottano gli stessi prezzi del 2023. La società ha nel suo catalogo la giusta dimensione economica che mantiene un equilibrio complessivo attraverso servizi al costo, tariffe inferiori rispetto al mercato flessibile e tariffe professionali calate su personale senior altamente competente e con elevata seniority di dominio. Tuttavia nel corso del 2024 la società sarà obbligata a richiedere e ad applicare un adeguamento del proprio listino, visto l'aumento del costo del lavoro che assorbe i margini operativi, come già esplicitato.

B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali previsti dai contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness per la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità e variazione dei flussi finanziari:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, significativi debiti verso il sistema bancario.

D) Informazioni specifiche richieste dal D.Lgs. 175/2016 - Art. 6 co.2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale.

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le Società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In considerazione della particolare natura e dell'oggetto delle convenzioni e contratti sottoscritti dalla Società,





non si ritiene necessaria una verifica specifica, ma è sufficiente il rinvio all'analisi in precedenza operata in termini economici, patrimoniali e finanziari.

In particolare, i flussi finanziari in entrata originati dalla gestione sono da ritenere sufficienti e distribuiti temporalmente in modo tale da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società con il proprio personale.

In ragione della particolare attività della Società non vi sono posizioni debitorie con istituti di credito.

Conseguentemente, l'unico e ipotetico fattore di rischio deriverebbe da prolungati ritardi negli ordini da parte dei clienti ed in particolare dal socio AUSL che predispone le proprie determinazioni con ritardi di diversi mesi, lasciando dubbi sui pagamenti futuri facendo esporre la società nei contratti con i propri dipendenti e fornitori. In tale contesto, non si ritiene necessario, pertanto, adottare ulteriori misure per la valutazione del rischio aziendale.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. E DA ALTRE NORMATIVE

■ SEDI SECONDARIE

La società non presenta sedi secondarie, ma dispone di un'unità locale ubicata in Aosta, Regione Borgnalle n. 12, per l'erogazione di servizi vari.

■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Nel seguito si riporta il dettaglio delle attività svolte nel corso del 2023.

▣ Attività e Manutenzioni svolte

- Manutenzione impianto elettrico / climatico / antincendio / porte / ascensori
- Manutenzione DAE e rifornimento cassette PS
- Su richiesta: fornitura di lampade, alza monitor, porta PC, poggia piedi, supporto per mouse e tastiere in gel e DPI

▣ Aggiornamento Documentazione

- Documento di Valutazione dei Rischi 2024:
 - ✓ Valutazione rischio stress lavoro-correlato
 - ✓ Attività di revisione dei DPI di III° CAT
 - ✓ Revisione calibrazione rilevatore ossigeno
 - ✓ Revisione calibrazione disp. UomoMorto
 - ✓ Valutazione rischio incendio – Torre
 - ✓ Aggiornamento certificato CPI DCUR – Quinquennale
 - ✓ Valutazione rischio rumore - Torre

▣ Stati di emergenza e Prove evacuazione

- 17/05/2023 – Evacuazione automatica – Polvere sensori condotte
- 18/05/2023 – Evacuazione automatica – Polvere sensori condotte
- 19/06/2023 – Stato di malessere lavoratore
- 19/07/2023 – Blocco ascensore
- 21/07/2023 – Stato di malessere lavoratore
- 06/12/2023 – Evacuazione automatica - Umidità

▣ Programmi di Informazione/Formazione

- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (base e aggiornamento)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS
- Modulo di formazione obbligatoria in materia di sicurezza – Preposto
- Modulo di formazione obbligatoria in materia di sicurezza – Addetti PS e AI





- Modulo di formazione obbligatoria in materia di sicurezza - Lavori in quota, utilizzo dpi III° categoria anticaduta e utilizzo scale

■ ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

INVA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella Nota integrativa facente parte del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. A partire dal bilancio chiuso in data 31/12/2017, la società è stata inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio del "Gruppo di Amministrazione Pubblica" (GAP) della Regione Autonoma Valle d'Aosta che, con la DGR n. 1532 del 22 dicembre 2023, ha aggiornato e definito il perimetro e le direttive di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato della Regione per l'anno 2023.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

CONCLUSIONI

Nel confermare che il progetto di bilancio sottoposto al Vostro esame rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla presente relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in calce alla Nota integrativa.

per il Consiglio di Amministrazione

Marco MIGNACCO

(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

40

40

Brissogne, 29 marzo 2024



Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2023**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013
Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015
Sistema di Gestione per la Continuità Operativa certificato UNI EN ISO 22301:2019

INVA SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE N. 5 - BRISSOGNE (AO)
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.173.838 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	15.593	23.203
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	135.002	296.447
7) altre	5.954	29.373
Totale immobilizzazioni immateriali	156.549	349.023
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	164.840	171.824
2) impianti e macchinario	1.559.588	2.200.184
3) attrezzature industriali e commerciali	1.671	2.785
4) altri beni	17.345	21.897
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.753	1.753
Totale immobilizzazioni materiali	1.745.197	2.398.443
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.700	70.700
Totale crediti verso altri	70.700	70.700
Totale crediti	70.700	70.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.700	75.700
Totale immobilizzazioni (B)	1.977.446	2.823.166
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	961.710	496.614
Totale rimanenze	961.710	496.614
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.748.852	1.792.470
Totale crediti verso clienti	1.748.852	1.792.470
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.471.224	4.604.939
Totale crediti verso controllanti	4.471.224	4.604.939
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.928	149.677
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	172.928	149.677
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.191	192.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.634	28.416
Totale crediti tributari	239.825	220.756
5-ter) imposte anticipate	563.896	544.643
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.848	50.485

Totale crediti verso altri	54.848	50.485
Totale crediti	7.251.573	7.362.970
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	800.000	800.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	800.000	800.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.763.920	11.875.684
3) danaro e valori in cassa	196	979
Totale disponibilità liquide	12.764.116	11.876.663
Totale attivo circolante (C)	21.777.399	20.536.247
D) Ratei e risconti	1.087.069	786.525
Totale attivo	24.841.914	24.145.938
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.173.838	5.173.838
IV - Riserva legale	424.765	402.345
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.694.196	5.268.221
Riserva avanzo di fusione	29.454	29.454
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	5.723.652	5.297.677
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	472.720	448.394
Totale patrimonio netto	11.794.975	11.322.254
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	432	-
4) altri	1.805.472	1.708.791
Totale fondi per rischi ed oneri	1.805.904	1.708.791
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	825.967	832.670
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.991	6.341
Totale debiti verso banche	9.991	6.341
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.527.450	1.207.238
Totale acconti	1.527.450	1.207.238
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.332.600	1.948.109
Totale debiti verso fornitori	2.332.600	1.948.109
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.182.587	2.878.245
Totale debiti verso controllanti	3.182.587	2.878.245
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.087	105.238
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.087	105.238
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.171	676.938
Totale debiti tributari	507.171	676.938
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	716.617	744.945
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	716.617	744.945
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.328.398	1.248.866
Totale altri debiti	1.328.398	1.248.866
Totale debiti	9.637.901	8.815.920
E) Ratei e risconti	777.167	1.466.303
Totale passivo	24.841.914	24.145.938

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.388.110	20.338.653
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	465.097	145.985
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	31.890	152.729
altri	1.276.960	1.436.396
Totale altri ricavi e proventi	1.308.850	1.589.125
Totale valore della produzione	23.162.057	22.073.763
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	458.242	208.948
7) per servizi	6.865.291	6.332.111
8) per godimento di beni di terzi	429.262	408.570
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.916.279	9.543.183
b) oneri sociali	2.561.402	2.216.113
c) trattamento di fine rapporto	599.715	673.805
d) trattamento di quiescenza e simili	164.733	153.983
e) altri costi	129.659	564.077
Totale costi per il personale	13.371.788	13.151.161
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	218.105	221.044
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	901.335	930.073
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.119.440	1.151.117
13) altri accantonamenti	119.196	72.515
14) oneri diversi di gestione	156.005	93.819
Totale costi della produzione	22.519.224	21.418.241
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	642.833	655.522
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	27.600	3.373
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	890	379
Totale proventi diversi dai precedenti	890	379
Totale altri proventi finanziari	28.490	3.752
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	111
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	111
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28.487	3.641
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	671.320	659.163
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	217.421	340.369
imposte differite e anticipate	(18.821)	(129.600)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	198.600	210.769
21) Utile (perdita) dell'esercizio	472.720	448.394

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	472.720	448.394
Imposte sul reddito	198.600	210.769
Interessi passivi/(attivi)	(28.487)	(3.641)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10)	(227)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	642.823	655.295
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	178.898	629.692
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.119.440	1.151.117
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.298.338	1.780.809
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.941.161	2.436.104
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(465.096)	(145.986)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	43.618	(331.779)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	384.491	600.819
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(300.544)	(276.262)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(689.136)	(567.921)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	501.619	62.084
Totale variazioni del capitale circolante netto	(525.048)	(659.045)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.416.113	1.777.059
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	28.487	3.641
(Imposte sul reddito pagate)	(198.600)	(210.769)
(Utilizzo dei fondi)	(88.488)	(111.583)
Totale altre rettifiche	(258.601)	(318.711)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.157.512	1.458.348
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(248.089)	(574.621)
Disinvestimenti	10	284
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.631)	(93.477)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(800.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(273.710)	(1.467.814)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.651	(2.701)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.651	(2.699)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	887.453	(12.165)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.875.684	11.888.078

Danaro e valori in cassa	979	750
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.876.663	11.888.828
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.763.920	11.875.684
Danaro e valori in cassa	196	979
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.764.116	11.876.663

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che la voce "Aumento di capitale a pagamento" presente nell'esercizio a confronto (31.12.22) per un saldo di euro 2, comprende la Riserva da arrotondamento all'unità di euro per un saldo di segno positivo del medesimo importo.

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Evidenziamo che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto ricade nelle condizioni di esonero previste dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 - Capo III - art. 27.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.Lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi già applicabili al bilancio in chiusura.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i *Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio* nonché i *Criteri di valutazione* che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio d'esercizio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni, per le rimanenze e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è in generale proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente;
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "*Varie altre riserve*" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "*Altri ricavi e proventi*" e agli "*Oneri diversi di gestione*" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Considerazioni sulla continuità aziendale

I danni a livello produttivo che vanno definendosi comportando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese hanno messo e metteranno a dura prova grandi e piccole imprese che dovranno confrontarsi, oltre che con le implicazioni connesse all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione pandemica del Covid-19, anche con le implicazioni connesse agli ulteriori temi emergenziali quali: *i*) l'aumento del costo di approvvigionamento delle materie prime e del fabbisogno energetico; *ii*) le spinte inflazionistiche in corso e *iii*) gli sviluppi geo-politici legati agli eventi bellici che riguardano la crisi tra Russia e Ucraina e la crisi Israelo-Palestinese.

Il tema della continuità aziendale in dipendenza delle varie emergenze anzi richiamate ha rivestito un ruolo centrale nel processo di redazione dei bilanci chiusi nel triennio 2020 - 2021 - 2022, ruolo che riveste tutt'ora nella redazione del bilancio in chiusura. La valutazione circa la presenza delle condizioni di continuità della gestione assume una forte rilevanza alla luce delle incertezze sui tempi e sulle modalità di uscita dalle citate emergenze tutt'ora in atto. Nonostante le descritte difficoltà, viene dato comunque esito positivo alla sussistenza del postulato della continuità aziendale anche per l'esercizio in chiusura come già avvenuto per i precedenti esercizi. Tale valutazione è supportata principalmente dalla prevedibile evoluzione della gestione riflessa nel budget per l'esercizio in corso che prospetta risultati reddituali positivi ed una situazione patrimoniale e finanziaria priva di evidenze quali "trigger events", per quanto ad oggi prevedibile.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, stimata sussistente con riferimento all'attesa capacità dell'impresa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio, in ossequio alle indicazioni del Principio contabile OIC 11 di riferimento.

Si rimanda per maggiori approfondimenti alle informazioni indicate nel paragrafo di questa Nota integrativa dedicato alle "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" in cui sono presenti anche le informazioni che illustrano lo scenario di riferimento che contempla i fenomeni emergenziali in atto.

Criteri di valutazione

Tenuto conto di quanto esposto nel paragrafo che precede, la valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto

conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'emergenza sanitaria unitamente alle altre emergenze anzi descritte non hanno di fatto comportato significativi impatti negativi sull'ammontare dei ricavi complessivamente realizzati nell'esercizio 2023 che hanno registrato un incremento del 5,16% rispetto all'esercizio precedente così come sui ricavi realizzati per l'esercizio 2022 che hanno registrato un incremento del 9,8% rispetto all'esercizio 2021, sui ricavi realizzati per l'esercizio 2021 che hanno registrato un incremento dell'8% rispetto all'esercizio 2020 e sui ricavi realizzati per l'esercizio 2020 che hanno registrato un incremento del 13% rispetto all'esercizio 2019. Il "trend" incrementale registrato dai ricavi è da attribuire principalmente al fatto che i servizi erogati dalla società sono stati, da un lato, costantemente effettuati senza significative sospensioni in quanto connessi alle programmazioni della Pubblica Amministrazione e, dall'altro, sono stati addirittura interessati da attività aggiuntive richieste dalle citate emergenze. Per queste ragioni, si ritiene di poter escludere anche per il bilancio 2023, così come già avvenuto per i bilanci precedenti, interventi sui valori di bilancio per contrastare degli effetti economici, finanziari e patrimoniali negativi riconducibili alle citate emergenze, nonostante che le stesse siano state presenti durante l'intero esercizio in chiusura e siano tutt'ora in atto con le conseguenti significative incertezze previsionali dalle medesime generate.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale, e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le *Immobilizzazioni immateriali* aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le *Immobilizzazioni immateriali* eventualmente non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate in base ai costi diretti sostenuti e tenendo conto del grado di realizzazione raggiunto.

Le *Immobilizzazioni immateriali* non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "*Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio*", il costo delle *Immobilizzazioni immateriali* è esposto al netto delle svalutazioni e dei fondi di ammortamento.

Le *Immobilizzazioni immateriali* non sono mai state oggetto di svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:
 - spese di modifica statuto: 5 anni.
 - spese di fusione: 5 anni.
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
 - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni;
 - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni;
 - licenze software una tantum: 3 anni;
 - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupa": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
 - manutenzioni straordinarie su beni di terzi (residuano interventi afferenti il Data Center Unico Regionale): durata residua del contratto;
 - diritto di cavidotto: durata contratto (15 anni).

I criteri di ammortamento delle *Immobilizzazioni immateriali* sono stati applicati con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa e non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

A tale proposito, si dà evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104 /2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021 e dal Decreto legge n. 4/2022, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle *Immobilizzazioni immateriali* per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati per i motivi evidenziati in apertura del presente capitolo dedicato ai "*Criteri di valutazione*" e nel capitolo dedicato alle "*Considerazioni sulla continuità aziendale*".

Immobilizzazioni Materiali

Le *Immobilizzazioni materiali*, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le *Immobilizzazioni materiali* sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle *Immobilizzazioni materiali* alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le *Immobilizzazioni materiali* per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le *Immobilizzazioni materiali* acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle *Immobilizzazioni materiali* sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite specifico cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Le *Immobilizzazioni materiali* non sono mai state oggetto di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Come anticipato nel paragrafo dedicato ai "*Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio*", il costo delle *Immobilizzazioni materiali* è esposto al netto delle svalutazioni e dei fondi di ammortamento.

Le *Immobilizzazioni materiali* tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state in passato oggetto di svalutazioni. Come anticipato in apertura del presente paragrafo "*Criteri di valutazione*", le emergenze ivi descritte non producono effetti sui valori di bilancio dell'esercizio in chiusura. Tale prospettazione di natura generale resta valida anche con riferimento al calcolo delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni. Pertanto si conferma che, ai sensi del Principio contabile OIC 9, le *Immobilizzazioni materiali* non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.

Il costo delle *Immobilizzazioni materiali* è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato e integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziare per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man", "Impianto Data Center Unico Regionale", "Apparati Data Center Unico Regionale" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle *Immobilizzazioni materiali*, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- Impianti e macchinario:
 - impianti tecnici: 20%
 - impianto di allarme: 30%
 - impianto Man: 5%
 - impianto Data Center Unico Regionale: 18%
 - apparati Man: 20%
 - apparati Data Center Unico Regionale: 20%
 - macchine operatrici elettroniche: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - attrezzature: 20%
- Altri beni:
 - mobili e arredi: 12%
 - macchine ufficio elettroniche: 20%
 - radiotelefoni: 20%.

Qualora tra le *Immobilizzazioni materiali* vi siano alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale, l'ammortamento di tali componenti non viene calcolato separatamente dal cespite principale purché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo Principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle *Immobilizzazioni materiali* non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. A tale proposito, si dà evidenza che, ai sensi dell'art. 60 della legge n. 126/2020 di conversione del Decreto legge n. 104/2020, ulteriormente modificato dal Decreto legge n. 28/2021 e dal Decreto legge n. 4/2022, la società non si è avvalsa della facoltà di derogare allo stanziamento dell'ammortamento delle *Immobilizzazioni materiali* per l'esercizio in chiusura non ricorrendo i presupposti ivi contemplati per i motivi evidenziati in apertura del presente capitolo dedicato ai "*Criteri di valutazione*" e nel capitolo dedicato alle "*Considerazioni sulla continuità aziendale*".

Le *Immobilizzazioni materiali* acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto "Metodo Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "*Operazioni di locazione finanziaria*", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing così come non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le *Immobilizzazioni materiali* di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le *Immobilizzazioni materiali* di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le *Immobilizzazioni finanziarie* iscrivibili in questa voce sono costituite da *Partecipazioni* sociali e da *Crediti* immobilizzati.

Partecipazioni:

Avuto riguardo alle *Partecipazioni*, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, etc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Crediti:

Avuto riguardo ai *Crediti* immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I *Crediti* iscritti tra le *Immobilizzazioni finanziarie* devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.838);

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato nel tempo in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Con riferimento alle commesse in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, si specifica che non sono presenti commesse di natura pluriennale, ma commesse relative ad attività iniziate nel corso dell'ultima parte dell'esercizio che verranno completate durante i primi mesi dell'esercizio 2024. Per quanto riguarda le attività svolte in qualità di soggetto aggregatore, la società partecipa alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi, utilizzando tali somme solo al completamento di tutte le attività relative.

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I *Crediti* sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi fatta eccezione per alcuni saldi creditori di natura tributaria del tutto marginali e pertanto irrilevanti a questi fini.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce "*Oneri diversi di gestione*" del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "*Altri ricavi e proventi*".

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai *Crediti* per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza dei propri debitori.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* iscritte in bilancio sono costituite da Obbligazioni ordinarie emesse da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario Spa e, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 numero 9 del codice civile, devono essere rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Per le attività finanziarie in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, secondo quanto disposto dal Principio contabile OIC 20, in quanto i titoli di debito detenuti in portafoglio, pur presentando una scadenza superiore ai dodici mesi, sono caratterizzati da costi di transazione e premi/scarti di sottoscrizione/negoziazione, nonché da ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, tutti inesistenti o considerati di scarso rilievo.

Pertanto, le attività finanziarie in rassegna sono state valorizzate al minore tra il prezzo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide* sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I *Ratei e Risconti* sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i *Ratei e Risconti* vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi ed oneri* sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati nei fondi rischi secondo criteri di congruità.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il *Trattamento di fine rapporto* è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'INPS.

Debiti

I *Debiti* sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nel paragrafo "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I *Debiti* da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi nonché i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I *Ricavi e Proventi* sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I Ricavi derivanti dalla cessione di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, etc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I *Costi e Oneri* sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i Ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile nazionale OIC 12. Il Costo sostenuto per l'acquisto di beni è iscritto quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Il Costo sostenuto per l'acquisto di servizi è iscritto quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, il relativo costo è iscritto per la quota maturata.

I Proventi e gli Oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli Interessi attivi sono rilevati in Bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e temporale del periodo. I dividendi da imprese partecipate, qualora esistenti, sono iscritti a Conto economico nell'esercizio in cui la relativa delibera assembleare di distribuzione viene approvata; tale esercizio generalmente coincide con quello dell'incasso.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza dell'esercizio in chiusura sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires e Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

In ottemperanza a quanto dettato dai Principi contabili, sono stanziati gli effetti fiscali differiti il cui computo trae origine dalle differenze tra il risultato civilistico determinato senza "interferenze" fiscali e l'imponibile fiscale. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali. A tale proposito, si segnala che per il calcolo delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, qualora significative, sono operate adeguate rettifiche al fine di tener conto delle variazioni d'aliquota.

Per l'esercizio cui il presente Bilancio si riferisce, sono state stanziare sia imposte anticipate che imposte differite di competenza dell'esercizio e sono state mantenute iscritte quelle stanziare negli esercizi precedenti, sussistendo le condizioni previste dal Principio contabile OIC 25.

Pertanto, in osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dai Principi contabili, si è provveduto, da un lato, ad iscrivere alla voce "*5-ter) imposte anticipate*" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative recuperabile in aumento delle imposte di competenza di esercizi futuri e,

dall'altro, a stanziare, nell'apposita voce "*B) Fondi per rischi e oneri - 1) per imposte anche differite*" del Passivo dello Stato patrimoniale, l'ammontare delle imposte riferite a differenze temporanee di reddito positive recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili. Tale impostazione è stata adottata, tra l'altro, avendo sempre potuto constatare per il passato che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo iscritto in bilancio si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati. In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale dalle quali si possono evincere le iniziative per addvenire, da un lato, ad un costante mantenimento della redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato in condizioni di difficoltà.

Altre informazioni

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio" ed ai "Criteri di valutazione".

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle *Immobilizzazioni immateriali*, dalle *Immobilizzazioni materiali* e dalle *Immobilizzazioni finanziarie*.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	38.048	3.767.598	137.461	3.943.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.845	3.471.151	108.088	3.594.084
Valore di bilancio	23.203	296.447	29.373	349.023
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	25.631	-	25.631
Ammortamento dell'esercizio	7.610	187.076	23.419	218.105
Totale variazioni	(7.610)	(161.445)	(23.419)	(192.474)
Valore di fine esercizio				
Costo	38.048	3.793.229	137.461	3.968.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.455	3.658.227	131.507	3.812.189
Valore di bilancio	15.593	135.002	5.954	156.549

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio" e ai "Criteri di valutazione".

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di *Immobilizzazioni immateriali* vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce vengono altresì iscritte le *Immobilizzazioni immateriali* in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi riferiti all'immobilizzazione in corso e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. I descritti costi rimangono iscritti nella voce in commento fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle *Immobilizzazioni materiali*, qualora ricevuti, è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce "A) 5. Altri ricavi e proventi" per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura e rinviati agli esercizi successivi, per la quota non di competenza, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa che il residuo da ammortizzare delle *Immobilizzazioni immateriali*, al termine dell'esercizio, risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle *Immobilizzazioni immateriali* tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle *Immobilizzazioni immateriali* tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle *Immobilizzazioni immateriali*.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle *Immobilizzazioni immateriali*.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Si attesta altresì che gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle *Immobilizzazioni immateriali*.

Spostamenti ad altra voce

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati registrati spostamenti da una ad altra voce delle *Immobilizzazioni immateriali*.

Acquisizioni dell'esercizio

Le *Immobilizzazioni immateriali* hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni riguardanti:

- la voce "*Concessioni, licenze, marchi e diritti*" che è stata interessata dall'acquisto di licenze software ad uso interno per un importo complessivo di euro 25.631.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le *Immobilizzazioni immateriali*, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato né alienazioni né deprezzamenti.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	232.789	9.198.947	5.570	1.809.548	1.753	11.248.607
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.965	6.998.763	2.785	1.787.651	-	8.850.164
Valore di bilancio	171.824	2.200.184	2.785	21.897	1.753	2.398.443
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	248.089	-	-	-	248.089
Ammortamento dell'esercizio	6.984	888.685	1.114	4.552	-	901.335
Totale variazioni	(6.984)	(640.596)	(1.114)	(4.552)	-	(653.246)
Valore di fine esercizio						
Costo	232.789	9.309.176	5.570	1.807.300	1.753	11.356.588

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.949	7.749.588	3.899	1.789.955	-	9.611.391
Valore di bilancio	164.840	1.559.588	1.671	17.345	1.753	1.745.197

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai "Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio" e ai "Criteri di valutazione".

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di *Immobilizzazioni materiali* vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Nella stessa voce sono iscritte le *Immobilizzazioni materiali* in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle *Immobilizzazioni materiali*, qualora ricevuti, è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce "A) 5. Altri ricavi e proventi" per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura e rinviati agli esercizi successivi, per la quota non di competenza, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle *Immobilizzazioni materiali* tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle *Immobilizzazioni materiali* tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle *Immobilizzazioni materiali*.

Gli ammortamenti accumulati all'inizio dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle *Immobilizzazioni materiali*.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Si attesta altresì che gli ammortamenti dell'esercizio sono riportati nell'apposita tabella di analisi delle movimentazioni delle *Immobilizzazioni materiali*.

Spostamenti ad altra voce

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati registrati spostamenti da una ad altra voce delle *Immobilizzazioni materiali*.

Acquisizioni dell'esercizio

Le *Immobilizzazioni materiali* hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni riguardanti:

- la voce "*Impianti e macchinario*" che è stata interessata (i) da acquisti per l'adeguamento di impianti tecnici per un importo di euro 121.630 e dell'impianto Man per un importo di euro 26.836, (ii) da acquisti relativi a nuovi apparati Man per euro 3.100, (iii) da acquisti relativi all'infrastruttura del Data Center Unico Regionale per un importo di euro 50.603, (iv) dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 45.920.

Alienazione e depennamenti dell'esercizio

Le *Immobilizzazioni materiali* hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o depennamenti riguardanti:

- la voce "*Impianti e macchinario*" che è stata interessata dall'eliminazione di impianti e macchine operatrici elettroniche per un costo storico complessivo di euro 137.481 interamente ammortizzato e dalla vendita di macchine operatrici elettroniche per un costo storico di euro 379 interamente ammortizzato;

- la voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" che è stata interessata dall'eliminazione di mobili e arredi e macchine ufficio elettroniche per un costo storico pari a euro 2.248 interamente ammortizzato;

Le dismissioni di cespiti (alienazioni e deperimenti) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando plusvalenze per euro 10 contabilizzate alla voce di conto economico "A) - 5. Altri ricavi e proventi".

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che, tra le *Immobilizzazioni materiali* risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 1.132.120 (euro 606.534 per impianti e euro 525.586 per macchine operative elettroniche).

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala altresì che, tra le *Immobilizzazioni materiali* risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figura un numero di nove autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 172.400. I relativi costi d'esercizio sono classificati nella voce "*D8) Costi per godimento beni di terzi*".

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Immobilizzazioni finanziarie* sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni in altre imprese

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	70.700	70.700	70.700
Totale crediti immobilizzati	70.700	70.700	70.700

Trattasi essenzialmente di crediti per depositi cauzionali infruttiferi.

In ordine alla classificazione dei crediti sulla base della loro durata residua, si comunica che tutti i crediti si riferiscono a depositi cauzionali con durata residua in scadenza oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura, ma inferiore al quinquennio, pertanto, i relativi saldi sono da considerare compresi tra i crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura, ma non oltre il quinquennio.

Nell'esercizio in chiusura, la voce non presenta movimentazioni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le *Immobilizzazioni finanziarie* presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	70.700

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi Spa	60.700
Open Fiber Spa	10.000
Totale	70.700

Partecipazioni in altre imprese.

La voce si riferisce alla partecipazione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point a seguito della richiesta di adesione presentata dalla società e ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

Crediti verso altri.

La voce si riferisce, per euro 60.700, al versamento avvenuto nell'esercizio 2015 a titolo di depositi cauzionali, ciascuno dell'importo medio unitario di euro 8.671, alla Rete Ferroviaria Italiana Spa e per essa Ferservizi Spa a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione e, per euro 10.000, al versamento alla società Open Fiber Spa a titolo di deposito cauzionale a fronte del contratto di fornitura dei servizi Wholesale.

Attivo circolante

Gli elementi dell'Attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le *Rimanenze* di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società. Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle *Rimanenze*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	496.614	465.096	961.710
Totale rimanenze	496.614	465.096	961.710

Le commesse (lavori su ordinazione) in corso di esecuzione al termine dell'esercizio accolgono i costi complessivamente sostenuti in euro 320.279 per l'espletamento dell'attività di soggetto aggregatore così come definito dal Ministero Economia e Finanza, oltre ai costi sostenuti in relazione ad altre commesse in corso di esecuzione per un importo complessivo di euro 641.431.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I *Crediti* rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei *Crediti* iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.792.470	(43.618)	1.748.852	1.748.852	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.604.939	(133.715)	4.471.224	4.471.224	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	149.677	23.251	172.928	172.928	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	220.756	19.069	239.825	227.191	12.634
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	544.643	19.253	563.896		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.485	4.363	54.848	54.848	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.362.970	(111.397)	7.251.573	6.675.043	12.634

In ordine alla classificazione dei *Crediti* in base alla loro durata residua, si rileva che ad eccezione del credito verso l'Erario di euro 12.634 per crediti d'imposta, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società, nel corso dell'esercizio in chiusura, non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i *Crediti*.

Crediti verso clienti

La situazione dei "*Crediti verso clienti*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti terzi per crediti commerciali	1.578.020	1.626.474	48.454	3,07%

Clienti terzi per fatture da emettere	217.544	125.478	(92.066)	-42,32%
Clienti terzi per note credito da emettere	(3.094)	(3.100)	(6)	0,19%
Totale crediti verso clienti	1.792.470	1.748.852	(43.618)	-2,43%

La voce e l'evoluzione del relativo saldo non richiedono particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

Crediti verso controllanti

La situazione dei "Crediti verso controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti controllanti per crediti commerciali	3.212.320	3.399.911	187.591	5,84%
Clienti controllanti per fatture da emettere	1.394.470	1.072.172	(322.298)	-23,11%
Clienti controllanti per note credito da emettere	(1.851)	(859)	992	-53,59%
Totale crediti verso controllanti	4.604.939	4.471.224	(133.715)	-2,90%

Si evidenzia che la voce accoglie le posizioni creditorie verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti infragruppo per crediti commerciali	100.489	160.241	59.752	59,46%
Clienti infragruppo per fatture da emettere	50.388	3.844	(46.544)	-92,37%
Clienti infragruppo per anticipazioni		8.843	8.843	___,___%
Clienti infragruppo per n. c. da ricevere	(1.200)		1.200	-100,00%
Totale crediti verso imprese del gruppo	149.677	172.928	23.251	15,53%

Si evidenzia che la voce accoglie unicamente posizioni creditorie verso imprese clienti soggette al controllo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Crediti tributari

La situazione dei "Crediti verso l'erario", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per riporto Irap		20.437	20.437	___,___%
Erario per riporto Ires		101.467	101.467	___,___%
Erario per ritenute su interessi bancari e simili	1.044	298	(746)	-71,46%
Crediti d'imposta da leggi speciali	54.025	28.416	(25.609)	-47,40%
Erario per rimborsi Ires/Irap	4.383	4.383	0	0,00%
Erario per ritenute DL 66/14	2.732	3.076	344	12,59%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	25.454	17.170	(8.284)	-32,54%
Erario per Iva	133.118	64.578	(68.540)	-51,49%

Totale crediti tributari	220.756	239.825	19.069	8,64%
---------------------------------	---------	---------	--------	-------

Si segnala che i crediti per acconti sono stati portati parzialmente a compensazione dei debiti per imposte sui redditi stimati per l'esercizio mentre le posizioni creditorie per ritenute e per crediti d'imposta (crediti d'imposta da leggi speciali derivanti da bonus investimenti in beni strumentali per euro 28.416, di cui euro 12.634 con scadenza oltre l'esercizio successivo) sono invece iscritti all'Attivo nella voce in commento insieme alle eccedenze riportabili per euro 122.202 degli acconti sui debiti d'imposta stimati per l'esercizio in chiusura.

Le voci residuali comprendono crediti per rimborsi Ires di spettanza della società (euro 4.383), da crediti scaturenti dal rapporto con il personale dipendente (euro 20.246) e da crediti per Iva (euro 64.578).

Imposte anticipate

In osservanza a quanto previsto dal codice civile ed integrato dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "*5-ter) imposte anticipate*" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche della posta patrimoniale in commento sono rappresentate, per euro 61.598, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e per euro 42.345, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti.

Al termine dell'esercizio, la posta in commento figura con un saldo di euro 563.896, rispetto al saldo di euro 544.643 dell'esercizio precedente, composto da euro 554.838 per imposte anticipate ai fini Ires e da euro 9.058 per imposte anticipate ai fini Irap.

Crediti verso altri

La situazione dei "*Crediti verso altri debitori*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Inail per anticipi	31.365	42.333	10.968	34,97%
Fornitori terzi per anticipi	7.976	1.099	(6.877)	-86,22%
Fornitori terzi per depositi cauzionali	7.765	7.965	200	2,58%
Altri debitori	3.379	3.451	72	2,13%
Totale crediti verso altri	50.485	54.848	4.363	8,64%

La voce e l'evoluzione del relativo saldo non richiedono particolari e specifici commenti oltre a quanto esposto in tabella.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile e verificata la destinazione del titolo a non permanere durevolmente nel patrimonio aziendale come previsto dal Principio contabile OIC 20, la società ha ritenuto di iscrivere nell'attivo circolante le Obbligazioni ordinarie emesse da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario Spa esistenti al termine dell'esercizio nella specifica voce "*C) III. - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*".

Il saldo a fine esercizio comprende n. 800 Obbligazioni ordinarie a tre anni dal valore nominale unitario di euro 1.000 emesse al valore nominale da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario Spa al tasso annuo di rendimento fisso lordo del 3,447% (rendimento fisso netto del 2,551%) e rimborsabili alla scadenza al 100% del valore nominale. I titoli obbligazionari in argomento sono stati sottoscritti all'emissione nel corso dell'esercizio precedente e non si è proceduto al loro realizzo nel corso dell'esercizio in chiusura in conseguenza del miglioramento registrato nei livelli di liquidità corrente.

Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide*, costituite da Depositi bancari, Assegni e da Denaro e valori in cassa, sono rappresentate nel presente bilancio solo da depositi bancari e da giacenze di cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.875.684	888.236	12.763.920
Denaro e altri valori in cassa	979	(783)	196
Totale disponibilità liquide	11.876.663	887.453	12.764.116

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti e non ancora passati all'incasso. Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna giacenza di assegni.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Per una maggior analisi delle variazioni di liquidità, si rinvia al contenuto del "*Rendiconto finanziario - Metodo indiretto*".

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I *Ratei e risconti attivi* sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.318	1.129	6.447
Risconti attivi	781.207	299.415	1.080.622
Totale ratei e risconti attivi	786.525	300.544	1.087.069

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei *Ratei e Risconti attivi*:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	5.318	6.447	1.129	21,23%
- ratei attivi diversi	5.318	6.447		
Risconti:	781.207	1.080.622	299.415	38,33%
- Risconti pluriennali		45.807		
- spese telefoniche	3.202	441		
- premi assicurativi	18.018	20.801		
- commissioni fideiussorie	243	1.550		
- quote associative		1.800		
- canoni noleggio e costi autovetture	694	1.408		
- canoni di abbonamento	2.018	2.054		
- canoni diversi	3.687	7.631		
- manutenzione impianti e hardware	1.171	9.326		

- manutenzione licenze software	732.164	976.603		
- altri servizi software	777	3.420		
- altri costi	19.233	9.781		
Totale ratei e risconti attivi	786.525	1.087.069	300.544	38,21%

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei *Ratei e Risconti attivi* in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura ad esclusione del risconto pluriennale relativo al costo del servizio di housing di euro 45.807 che presenta un saldo di euro 42.543 avente scadenza oltre l'esercizio successivo. Si precisa inoltre che non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni ad esclusione del citato risconto pluriennale (servizio pattuito per un periodo di 15 anni dal 23.01.2023 al 23.01.2038) che presenta un saldo di euro 29.512 avente scadenza oltre il quinquennio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini del primo comma numero 8 dell'art. 2427 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	5.173.838	-	-		5.173.838
Riserva legale	402.345	22.420	-		424.765
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.268.221	425.975	-		5.694.196
Riserva avanzo di fusione	29.454	-	-		29.454
Varie altre riserve	2	(1)	1		2
Totale altre riserve	5.297.677	425.974	1		5.723.652
Utile (perdita) dell'esercizio	448.394	(448.394)	-	472.720	472.720
Totale patrimonio netto	11.322.254	-	1	472.720	11.794.975

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.173.838 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.593.838 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili.

Riserva legale

La *Riserva legale* passa da euro 402.345 a euro 424.765 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 22.420 decisa con assemblea ordinaria del 17 maggio 2023.

Altre riserve, distintamente indicate:

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 5.268.221 a euro 5.694.196 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per euro 425.975 decisa con assemblea ordinaria del 17 maggio 2023.

La *Riserva avanzo di fusione* rimane invariata ad euro 29.454 ed è stata generata a seguito della fusione per incorporazione della società Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa.

La "Riserva di arrotondamento all'unità di euro", compresa tra le "Varie altre riserve" e senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie l'iscrizione extracontabile positiva di 2 euro a compensazione delle poste dello Stato Patrimoniale, quali differenze di arrotondamento emerse nella redazione del bilancio in unità di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.173.838	Capitale	B	-
Riserva legale	424.765	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.694.196	Utili	A;B;C	5.694.196
Riserva avanzo di fusione	29.454	Utili	A;B	-
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	5.723.652	Utili	A;B;C	5.694.196
Totale	11.322.255			5.694.196
Quota non distribuibile				15.593
Residua quota distribuibile				5.678.603

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura delle tabelle, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite di 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Inoltre, si chiarisce che, con riferimento all'origine/natura delle componenti patrimoniali, il capitale sociale di euro 5.173.838, nello specifico rispetto a quanto riportato in tabella, risulta costituito da una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e per euro 73.838 a fronte dell'aumento assegnato all'azionista della società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa nonché da una componente di riserve di utili per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili.

Infine, si specifica che la quota non distribuibile delle riserve risulta costituita dal residuo ammontare dei costi di impianto e ampliamento (euro 15.593) ai sensi del primo comma n. 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

I *Fondi per rischi e oneri* sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	1.708.791	1.708.791
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	432	169.196	169.628
Utilizzo nell'esercizio	-	72.515	72.515
Totale variazioni	432	96.681	97.113
Valore di fine esercizio	432	1.805.472	1.805.904

Nel seguente prospetto viene sviluppata nel dettaglio la composizione della voce in oggetto.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondi per imposte anche differite:	0					432
- imposte differite Ires		432				432
Altri fondi:	1.708.791					1.805.472
- rischi espletamento attività tipica	341.276					341.276
- rischi progettazione cofinanziata	145.000					145.000
- oneri collaudo e garanzia	72.515	119.196			72.515	119.196
- fuoriuscita anticipata personale	1.150.000	50.000				1.200.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.708.791	169.628	0	0	72.515	1.805.904

Fondi per imposte anche differite

Il Fondo per imposte anche differite accoglie l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive.

Le variazioni dell'esercizio sono dettagliate nella tabella che precede. L'accantonamento, per un importo di euro 432, si riferisce a costi di competenza di esercizi futuri (quote associative), per i quali è stata anticipata la deducibilità fiscale in conseguenza della loro tassazione secondo il criterio di cassa. L'accantonamento al fondo in rassegna è imputato alla voce di Conto economico "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate".

Altri fondi

Il Fondo rischi espletamento attività tipica accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti dell'Azionista Regione Valle d'Aosta. Il saldo espone il medesimo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente.

Il Fondo rischi su progettazione cofinanziata accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la tenuta della rendicontazione delle spese. Il saldo espone il medesimo stanziamento risultante al termine dell'esercizio precedente.

Il Fondo oneri collaudo e garanzia, che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente rilasciato nel corso dell'esercizio in commento. Il saldo si riferisce allo stanziamento effettuato a carico dell'esercizio in chiusura.

Il Fondo fuoriuscita anticipata del personale accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento. Il saldo recepisce l'adeguamento degli stanziamenti risultanti al termine dell'esercizio precedente con un ulteriore stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura di euro 50.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	832.670
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.270
Utilizzo nell'esercizio	13.299
Altre variazioni	(2.674)
Totale variazioni	(6.703)
Valore di fine esercizio	825.967

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce in oggetto, ai sensi dell'art. 2427 primo comma del codice civile.

Trattamento fine rapporto di lavoro	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- indennità aziendale	832.670	9.270		13.299	2.674	825.967
- fondo tesoreria INPS	3.491.505	251.469	67.206	66.797	11.425	3.731.958
- fondi pensione	2.759.434	317.477		86.557		2.990.354
Totale trattamento fine rapporto	7.083.609	578.216	67.206	166.652	14.099	7.548.279
- indennità spesata		21.499				
Totale costo dell'esercizio		599.715				

Gli incrementi risultano composti dalla rivalutazione delle indennità pregresse a carico dell'azienda per euro 9.270 oltre a indennità e rivalutazioni spese nel corso dell'esercizio per euro 21.499.

La composizione dei decrementi è la seguente:

- utilizzi a carico azienda per personale cessato nell'esercizio e per anticipazioni erogate nell'esercizio per euro 13.299;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 2.674.

L'importo maturato a fine esercizio presso la Tesoreria dell'INPS a favore del personale dipendente ammonta ad euro 3.731.958, mentre le quote di indennità di competenza dell'esercizio trasferite al fondo Tesoreria dell'INPS ammontano ad euro 251.469.

Le quote di trattamento fine rapporto di competenza dell'esercizio in chiusura destinate a forme di previdenza complementare (Previndai, Fondemain ex Fopadiva, Mediolanum Vita, Azimut Sgr, Intesa San Paolo Vita, Generali Italia, Alleata Previdenza, Il mio domani, Cometa) ammontano ad euro 317.477.

Debiti

I *Debiti* sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	6.341	3.650	9.991	9.991
Acconti	1.207.238	320.212	1.527.450	1.527.450
Debiti verso fornitori	1.948.109	384.491	2.332.600	2.332.600

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso controllanti	2.878.245	304.342	3.182.587	3.182.587
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105.238	(72.151)	33.087	33.087
Debiti tributari	676.938	(169.767)	507.171	507.171
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	744.945	(28.328)	716.617	716.617
Altri debiti	1.248.866	79.532	1.328.398	1.328.398
Totale debiti	8.815.920	821.981	9.637.901	9.637.901

In ordine alla classificazione dei *Debiti* in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i *Debiti* assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.991	9.991
Acconti	1.527.450	1.527.450
Debiti verso fornitori	2.332.600	2.332.600
Debiti verso controllanti	3.182.587	3.182.587
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	33.087	33.087
Debiti tributari	507.171	507.171
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	716.617	716.617
Altri debiti	1.328.398	1.328.398
Totale debiti	9.637.901	9.637.901

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del codice civile, come evidenziato in tabella, si attesta che non esistono *Debiti* assistiti da garanzie reali su beni di proprietà sociale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in chiusura, non esistono *Debiti* relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i *Debiti*.

Debiti verso banche

La situazione dei "*Debiti verso banche*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

--	--	--	--	--

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per carte di credito	5.326	8.827	3.501	65,73%
Banche per partite passive da liquidare	1.015	1.164	149	14,68%
Totale debiti verso banche	6.341	9.991	3.650	57,56%

L'importo dei *Debiti verso banche* è costituito dai saldi passivi dei conti di appoggio di carte di credito aziendali e da competenze passive maturate nell'esercizio in chiusura sui rapporti bancari ma non ancora addebitate sui rispettivi conti.

Acconti

La situazione dei "*Debiti per Acconti*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Acconti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero Economia e Finanze per SSAA	932.204	1.252.416	320.212	34,35%
Mimit - Ministero per le Imprese e il Made in Italy	275.034	275.034	0	0,00%
Totale debiti per acconti	1.207.238	1.527.450	320.212	26,52%

Il debito verso il Ministero Economia e Finanze (MEF) di euro 1.252.416 si riferisce agli anticipi ricevuti sulla ripartizione del fondo ministeriale per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore (SSAA), mentre l'acconto di euro 275.034 liquidato alla firma dell'accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga si riferisce al piano di espansione scolastica firmato tra il Ministero per le Imprese e il Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico), Regione Autonoma Valle d'Aosta e le rispettive società in house, Infratel Italia Spa e INVA Spa.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei "*Debiti verso fornitori*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori terzi per debiti commerciali	1.072.070	744.986	(327.084)	-30,51%
Fornitori terzi per fatture da ricevere	1.048.745	1.608.803	560.058	53,40%
Fornitori terzi per note credito da ricevere	(172.706)	(21.189)	151.517	-87,73%
Totale debiti verso fornitori	1.948.109	2.332.600	384.491	19,74%

Si dà evidenza che l'incremento registrato dalla voce al termine dell'esercizio in chiusura è attribuibile principalmente agli accertamenti di fine esercizio.

Debiti verso controllanti

La situazione dei "*Debiti verso controllanti*", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Regione VdA per anticipi	15.000	80.000	65.000	433,33%
Regione VdA per mezzi finanziari art. 1719 cc	2.244.288	2.177.455	(66.833)	-2,98%
Regione VdA per contributi Data Center	120.000	320.000	200.000	166,67%
Regione VdA per fondo dotazione LR 27/2006 - SP	498.957	605.132	106.175	21,28%

Totale debiti verso controllanti	2.878.245	3.182.587	304.342	10,57%
---	-----------	-----------	---------	--------

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta di euro 80.000, è sorto a fronte di anticipi relativi all'espletamento di commesse non ultimate relative a prestazioni di servizi generici.

Il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta di euro 2.177.455, sorto a fronte dell'ottenimento della disponibilità di mezzi finanziari di originari 2.300.000, si riferisce ad erogazioni effettuate dal citato azionista in forza del mandato senza rappresentanza per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 nell'ambito del progetto per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione. Il saldo del conto viene annualmente aggiornato con l'accredito delle competenze bancarie maturate. Nel corso dell'esercizio in chiusura, il saldo si è decrementato a seguito del pagamento per compensazione di una fattura emessa nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Il saldo degli esercizi precedenti di euro 120.000 rappresenta il debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta sorto a fronte di acconti incassati, si riferisce ad erogazioni da effettuarsi dal citato azionista a titolo di contributi in conto impianti nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo Data Center Unico Regionale - DCUR Infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure), è stato aggiornato nel corso dell'esercizio in chiusura con l'incasso di contributi per euro 200.000 erogati a fronte della realizzazione del Data Center Unico Regionale infrastruttura VDI e DCUR (potenziamento sistemi Cyber Sicurezza).

Il saldo di euro 605.132 risultante al termine dell'esercizio del debito verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, sorto originariamente in capo alla società incorporata Servizi Previdenziali Valle d'Aosta Spa a fronte dell'ottenimento della disponibilità di mezzi finanziari, si riferisce ai versamenti effettuati al Fondo di dotazione previsto dalla Legge Regionale n. 27 del 2006.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori infragruppo per debiti commerciali	26.532	18.128	(8.404)	-31,67%
Fornitori infragruppo per fatture da ricevere	78.706	42.099	(36.607)	-46,51%
Fornitori infragruppo per n.c. da ricevere		(27.140)	(27.140)	___,___%
Totale debiti verso imprese del gruppo	105.238	33.087	(72.151)	-68,56%

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce da accertare o non ancora corrisposti alla medesima data.

Debiti tributari

Sotto la componente dei "Debiti tributari" si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Irap dell'esercizio	24.474		(24.474)	-100,00%
Erario per Ires dell'esercizio	151.887		(151.887)	-100,00%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	428.569	475.316	46.747	10,91%
Erario per ritenute su lavoro autonomo	6.461	13.033	6.572	101,72%
Erario per ritenute su lavoro parasubordinato	1.615	1.073	(542)	-33,56%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	63.932	14.153	(49.779)	-77,86%
Erario per altri debiti		3.596	3.596	___,___%
Totale debiti tributari	676.938	507.171	(169.767)	-25,08%

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al netto dei crediti per acconti e al lordo delle posizioni creditorie a titolo di ritenute e crediti d'imposta che sono invece iscritte all'Attivo dello Stato patrimoniale tra i crediti del circolante alla voce "C) II. 5-bis) - Crediti tributari".

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei "Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale", si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	33.268	34.750	1.482	4,45%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	510.501	493.103	(17.398)	-3,41%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	674	1.080	406	60,24%
Debiti verso Previdai e altri assistenziali	36.391	36.604	213	0,59%
Debiti verso Inps per contributi da accertare	164.111	151.080	(13.031)	-7,94%
Totale debiti verso istituti	744.945	716.617	(28.328)	-3,80%

I Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di dicembre regolarmente estinte alle scadenze previste dalle norme di legge, oltre che ai debiti accertati per contributi e ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio.

Altri debiti

La componente degli "Altri debiti" riassume tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale dipendente a vario titolo	1.107.383	1.148.408	41.025	3,70%
Fondi pensione integrativi	112.085	131.969	19.884	17,74%
Sindacati	3.413	3.741	328	9,61%
Parasubordinati a vario titolo	14.390	16.029	1.639	11,39%
Altri creditori	11.595	28.251	16.656	143,65%
Totale debiti verso altri	1.248.866	1.328.398	79.532	6,37%

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per gli stipendi di dicembre o ad altro titolo ancora da corrispondere e da accertare per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio nonché i debiti verso gli enti che gestiscono le varie forme di previdenza integrativa.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I Ratei e Risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.524	9.979	14.503
Risconti passivi	1.461.779	(699.115)	762.664
Totale ratei e risconti passivi	1.466.303	(689.136)	777.167

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei Ratei e Risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	4.524	14.503	9.979	220,58%
- servizi manutenzione software	3.451	12.999		
- servizi telefonici	346	348		
- servizi diversi e a canone	727	1.156		
Risconti:	1.461.779	762.664	(699.115)	-47,83%
- pluriennali	1.384.782	736.265		
- altri risconti passivi	76.997	26.399		
Totale ratei e risconti passivi	1.466.303	777.167	(689.136)	-47,00%

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei *Ratei e Risconti passivi* in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura ad esclusione del risconto pluriennale relativo ai contributi ricevuti in conto impianti di euro 736.265 che presenta un saldo di euro 278.953 avente scadenza oltre l'esercizio successivo. Si precisa inoltre che non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni ad esclusione del citato risconto pluriennale che presenta un saldo di euro 6.576 avente scadenza oltre il quinquennio.

Nell'iscrizione, così come nel riesame dei risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	4.932.323
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	2.894.198
Prestazioni per servizi tecnologici e amministrativi	12.727.523
Prestazioni di servizi di comunicazione elettronica	834.066
Totale	21.388.110

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto si opera unicamente con clientela nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi vendite e prestazioni		21.388.110	20.338.653	1.049.457	5,16%
	Prestazioni sviluppo progetti	4.932.323	4.581.538	350.785	
	Prestazioni conduzione applicativi	2.894.198	2.854.428	39.770	
	Prestazioni serv.tecnologici e amm.vi	12.727.523	12.118.654	608.869	

Prestazioni comunicazione elettronica	834.066	784.033	50.033	
---------------------------------------	---------	---------	--------	--

Variazione delle rim.di prodotti in lav.e semilav.	465.097	145.985	319.112	218,59%
Rimanenze finali di commesse in c.so	961.710	496.613	465.097	
Esistenze iniziali di commesse in c.so	(496.613)	(350.628)	(145.985)	

Contributi in conto esercizio	31.890	152.729	(120.839)	-79,12%
Fondimpresa	14.000		14.000	
Fondo MEF per Soggetti Aggregatori		133.841	(133.841)	
Age per contributi energetici	17.890	18.888	(998)	

Altri ricavi e proventi	1.276.960	1.436.396	(159.436)	-11,10%
- Ricavi e proventi diversi:				
Contributi in conto impianti	648.516	653.293	(4.777)	
Rimborso costi attività tipica	384.966	508.721	(123.755)	
Rimborso costi amministrativi	116.725	157.551	(40.826)	
Rimborso costi e oneri diversi	7.102	18.027	(10.925)	
Affitti attivi per housing	10.200	10.200	0	
Arrotondamenti all'unità di euro		1	(1)	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	36	34	2	
Prov.ne f.do oneri collaudo e garanzia	72.515	85.525	(13.010)	
Plusvalenze su cespiti	10	227	(217)	
Sopravvenienze attive	36.890	2.817	34.073	

Totale Valore della produzione	23.162.057	22.073.763	1.088.294	4,93%
---------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica che espone un incremento del 5,16% dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria consuntiva evidenziano un decremento del 11,10%. Il decremento si concentra nelle voci di rimborso dei costi operativi condizionate dalla diminuzione di questi ultimi. Si registra altresì un decremento, seppur più contenuto, nel saldo della voce relativa ai "Contributi in conto impianti" in conseguenza prevalentemente dell'ammortamento dell'infrastruttura del Data Center Unico Regionale.

I "Contributi in conto esercizio", iscritti per euro 14.000, si riferiscono al contributo previsto da FONDIMPRESA a fronte della formazione effettuata nel corso dell'esercizio in chiusura mentre quelli iscritti per euro 17.890, si riferiscono ai contributi energetici ricevuti a partire dal I° e II° trimestre 2023 come previsto dal primo comma dell'articolo 1 della Legge n. 197 del 29 dicembre 22 (legge di bilancio 2023) e dal terzo comma dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 34 del 30 marzo 2023.

Le "Sopravvenienze attive" derivano da rimborsi e da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi Bilanci.

Le "Plusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà" sono state considerate quali componenti positive di reddito a carattere ordinario.

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, di consumo e merci		458.242	208.948	249.294	119,31%
	Materiali diretti per la produzione	449.598	198.862	250.736	
	Cancelleria, stampati e materiali ufficio	8.644	6.380	2.264	
	Dispositivi protezione individuale		3.706	(3.706)	
Costi per servizi		6.865.291	6.332.111	533.180	8,42%
	Servizi diretti per la produzione	5.077.154	4.742.023	335.131	
	Servizi di sanificazione Covid 19		4.300	(4.300)	
	Servizi di manutenzione e pulizia	299.455	199.860	99.595	
	Servizi energetici	258.430	194.222	64.208	
	Servizi telefonici e telematici	125.924	117.943	7.981	
	Consulenze a vario titolo da terzi	197.652	250.198	(52.546)	
	Premi assicurativi e fidejussioni	147.229	155.728	(8.499)	
	Compensi commissioni e organi sociali	79.938	89.529	(9.591)	
	Trasferte viaggi vitto alloggio rappres.	14.473	14.856	(383)	
	Servizi afferenti personale dipendente	622.671	520.409	102.262	
	Servizi generali e altre prestazioni	42.365	43.043	(678)	
Costi per godimento di beni di terzi		429.262	408.570	20.692	5,06%
	Canoni di locazione	263.030	247.596	15.434	
	Servizi condominiali	82.904	87.391	(4.487)	
	Diritti d'uso	2.668	6.811	(4.143)	
	Noleggi diversi	13.437	10.550	2.887	
	Canoni di noleggio autovetture	23.118	22.658	460	
	Servizi accessori noleggio autovetture	44.105	33.564	10.541	
Costi per il personale		13.371.788	13.151.161	220.627	1,68%
- Salari e stipendi:					
	retribuzioni dirigenti e impiegati	8.893.475	8.701.948	191.527	
	retribuzioni per lavoro temporaneo	1.022.804	841.235	181.569	
- Oneri sociali:					
	contributi sociali	2.201.424	2.183.185	18.239	
	contributi per lavoro temporaneo	325.643		325.643	
	premi assicurativi	34.335	32.928	1.407	

- Trattamento fine rapporto:				
	quota stanziata	578.216	615.770	(37.554)
	quota spesa	21.499	58.035	(36.536)
- Trattamento di quiescenza e simili:				
	contributi a terzi	164.733	153.983	10.750
- Altri costi:				
	erogazioni liberali al personale	23.259	11.077	12.182
	oneri da rinnovi contrattuali	56.400	53.000	3.400
	utilizzi per fuoruscita anticipata pers.			0
	acc.to per fuoruscita anticipata pers.	50.000	500.000	(450.000)

<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		1.119.440	1.151.117	(31.677)	-2,75%
- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:					
	costi di impianto e ampliamento	7.610	7.610	0	
	concessioni, licenze, marchi e simili	187.076	190.015	(2.939)	
	altre	23.419	23.419	0	
- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:					
	terreni e fabbricati	6.984	6.984	0	
	impianti e macchinario	888.685	916.008	(27.323)	
	altri beni	5.666	7.081	(1.415)	

<i>Altri accantonamenti</i>		119.196	72.515	46.681	64,37%
	oneri collaudo e garanzia	119.196	72.515	46.681	

<i>Oneri diversi di gestione</i>		156.005	93.819	62.186	66,28%
	Imu	16.531	16.531	0	
	Altre imposte e tasse locali	9.229	7.745	1.484	
	Imposte e tasse diverse	40.576	17.674	22.902	
	Quote associative	40.335	38.883	1.452	
	Spese contrattuali	13.219		13.219	
	Libri giornali riviste	509	350	159	
	Penali su forniture	8.692		8.692	
	Perdite su crediti	1.744		1.744	
	Arrotondamenti all'unità di euro	1		1	
	Sopravvenienze passive e multe	12.582	3.659	8.923	
	Oneri diversi	12.587	8.977	3.610	

Totale costi della produzione		22.519.224	21.418.241	1.100.983	5,14%
--------------------------------------	--	-------------------	-------------------	------------------	--------------

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che tutte le componenti reddituali negative registrano nel complesso un incremento del 5,14% rispetto all'esercizio precedente, di poco superiore rispetto all'incremento registrato nel valore della produzione (4,93%) con una conseguente lieve contrazione del Risultato della produzione che passa da euro 655.522 dell'esercizio precedente ad euro 642.833 riportato per l'esercizio in chiusura.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Le "Sopravvenienze passive" derivano da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi bilanci.

Le "Minusvalenze sulle alienazioni di cespiti di proprietà", qualora esistenti, vengono considerate quali componenti negative di reddito a carattere ordinario.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	3
Totale	3

Si specifica che l'importo riportato nella tabella che precede si riferisce esclusivamente a interessi passivi di mora.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione della Nota integrativa, vengono indicati, qualora esistenti, l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle norme su reddito d'impresa che disciplinano le dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra

l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto a quanto stanziato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
- Imposte correnti:		217.421	340.369	(122.948)	-36,12%
	Ires dell'esercizio	158.544	261.055	(102.511)	
	Irap dell'esercizio	58.877	79.314	(20.437)	
- Imposte differite e anticipate:		(18.820)	(129.600)	110.348	-85,48%
	Ires differita dell'esercizio	432		432	
	Ires anticipata dell'esercizio	(61.543)	(163.111)	101.568	
	Ires anticipata esercizi precedenti	42.345	35.401	6.944	
	Irap anticipata dell'esercizio	(54)	(54)	0	
	Irap anticipata per cambio aliquota		(1.836)	1.836	
Imposte sul reddito dell'esercizio		198.601	210.769	(12.600)	-5,77%

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato economico di bilancio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito imponibile ai fini Ires di euro 660.601 con un'imposta pari ad euro 158.544 e ai fini Irap una base imponibile di euro 1.509.678, con un'imposta di euro 58.877.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita e anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Per l'esercizio in chiusura, le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine:

- ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 544.838;
- ad imposte differite per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%) di complessivi euro 432.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,9%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 9.058.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	79.992	1.397
Totale differenze temporanee imponibili	1.800	-
Differenze temporanee nette	(78.192)	(1.397)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(535.639)	(9.004)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(18.766)	(54)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(554.405)	(9.058)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amm.non soci profess prec.non dedotti	11.803	-	11.803	24,00%	2.833	-	-
Imposte pagate da esercizi precedenti	3.345	18.326	21.671	24,00%	5.201	-	-
Accantonamenti per rischi	1.708.791	96.681	1.805.472	24,00%	433.313	-	-
Amm.to beni mobili strumentali	248.482	(36.411)	212.071	24,00%	50.897	-	-
Amm.to area immobili strumentali (IRES)	11.754	1.397	13.151	24,00%	3.156	-	-
Amm.to area immobili strumentali (IRAP)	11.533	1.397	12.930	-	-	3,90%	504
Area edificabile immobili in leasing (IRES)	247.655	-	247.655	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing (IRAP)	219.334	-	219.334	-	-	3,90%	8.554

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Contr.ass.vi pagati di competenza es. succ.vi	1.800	1.800	24,00%	432

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si ribadisce che, ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai "Criteri di valutazione" per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate e differite.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento.

IMPOSTE	IMPONIBILI	IRES	Aliquota Effettiva	IMPONIBILI	IRAP	Aliquota Effettiva
		24,00%			3,90%	
Risultato di bilancio ante imposte	671.320	161.117	24,00%	671.320	26.181	3,90%
Differenze permanenti:						

- costo del lavoro				13.371.789	521.500	
- accantonamenti				119.196	4.649	
- saldo partite finanziarie				(28.487)	(1.111)	
- oneri indeducibili	90.924	21.822		39.307	1.533	
- proventi e redditi non imponibili	(36.575)	(8.778)		(109.090)	(4.255)	
- oneri deducibili	(143.260)	(34.382)		(12.555.754)	(489.674)	
- proventi e redditi imponibili		0		0	0	
Risultato intermedio	582.409	139.778	20,82%	1.508.281	58.823	8,76%
Differenze temporanee:						
Differenze positive	(1.800)	(432)		0	0	
Differenze negative	79.992	19.198		1.397	54	
Perdite fiscali riportabili		0		0	0	
Eccedenza ACE riportabile		0		0	0	
Risultato fiscale	660.601	158.544	23,62%	1.509.678	58.877	8,77%

Come appare evidente dal prospetto, il carico fiscale effettivo dell'esercizio è stato del 32,39% (Ires 23,62% + Irap 8,77%) con un decremento significativo rispetto all'incidenza registrata per l'esercizio precedente del 51,63% (Ires 39,60% + Irap 12,03%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n. 15 dell'art. 2427 del codice civile precisando che il numero medio dei dipendenti viene ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	11
Impiegati	231
Totale Dipendenti	250

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 250 unità che, al netto degli incrementi e decrementi dell'esercizio, coincide con l'organico rilevato complessivamente nell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n. 16 dell'art. 2427 del codice civile precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	4.500	40.000

I suddetti importi sono stati spesati a conto economico.

Gli emolumenti attribuiti al Consiglio di Amministrazione, per la parte di competenza dell'esercizio, ammontano complessivamente ad euro 4.500 a titolo di compensi attribuiti ai soli Consiglieri in carica. Si segnala che con la nomina dell'organo amministrativo in carica giusta delibera del 26 luglio 22, al Presidente del Consiglio è stato attribuito un rimborso spese più di lista che per l'esercizio in chiusura ammonta ad euro 7.503.

Gli onorari attribuiti al Collegio sindacale riguardano, per euro 30.000, lo svolgimento della funzione di sindaco ai sensi dell'art. 2429 del codice civile (attività di vigilanza) in quanto l'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 è stata conferita alla società di revisione Epyon Audit Srl a decorrere dall'esercizio 2019 mentre, per euro 10.000, si riferiscono al compenso attribuito ai membri del Collegio sindacale nella loro funzione di membri dell'Organismo di Vigilanza (ODV).

Non vi sono state, nell'esercizio in chiusura, prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica e vigilanza sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai Sindaci è resa anche ai sensi del 1° comma dell'art. 2427 del codice civile a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D. Lgs. n. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, n. 16, si dà inoltre evidenza che: *i)* non sono state erogate anticipazioni a favore delle persone componenti gli organi sociali; *ii)* la società non vanta crediti nei confronti delle persone componenti gli organi sociali; *iii)* la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti gli organi sociali per effetto di garanzie di qualsiasi tipo alle medesime prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n. 16-bis dell'art. 2427 del codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale sono indicati in tabella. Non vi sono state, nell'esercizio in chiusura, prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione legale dei conti.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi 1° comma dell'art. 2427 del codice civile a seguito dell'inserimento del n. 16-*bis* a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Si precisa altresì che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dal Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Valle d'Aosta.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal 1° comma n. 17 dell'art. 2427 del codice civile precisando che viene indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.173.838	5.173.838	5.173.838	5.173.838
Totale	5.173.838	5.173.838	5.173.838	5.173.838

Si specifica che il valore unitario di ciascuna azione ammonta ad euro 1,00 e che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

Si dà evidenza che la società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui al 1° comma n. 18 dell'art. 2427 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si dà evidenza che, ai sensi del 1° comma n. 19 dell'art. 2427 del codice civile, la società non ha emesso altri strumenti finanziari previsti dal sesto comma dell'art. 2346 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dal 1° comma n. 9 dell'art. 2427 del codice civile.

	Importo
Impegni	3.731.958
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	3.731.958
Passività potenziali	48.111

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono alla posizione verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturata presso la Tesoreria Inps al termine dell'esercizio per euro 3.731.958, somme temporaneamente anticipabili dalla società in attesa di compensazione.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

Passività potenziali legate a garanzie prestate

La presente categoria comprende:

- il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Sacet BT Spa) nell'interesse della società a favore dell'Ufficio del Turismo di Aosta per il servizio di assistenza tecnica e gestione del sistema informativo, della posta elettronica e del sistema documentale Alfresco;
- il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Coface) nell'interesse della società a favore della Soc. Sitrab Spa per il servizio di assistenza e gestione della rete informatica per la durata di 36 mesi;
- il rischio di regresso connesso alla fideiussione rilasciata dal sistema assicurativo (Sacet BT Spa) nell'interesse della società a favore della Soc. CVA Spa per il servizio di collegamento internet presso la sede di Business Continuity di Pont Saint Martin.

Il rischio di regresso è riportato:

- per la fideiussione rilasciata da Sacet BT Spa, in euro 2.390 determinato per un periodo di copertura a decorrere dal 01.01.2021 sino alla data di scadenza del 31.12.2023;
- per la fideiussione rilasciata Coface, in euro 13.221 determinato in base all'ammontare delle somme garantite dalla polizza cauzionale per un periodo di copertura a decorrere dal 26.04.22 sino alla data di scadenza del 26.04.25;
- per la fideiussione rilasciata da Sacet BT Spa, in euro 32.500 determinato per un periodo di copertura a decorrere dal 01.01.2023 sino alla data di scadenza del 31.12.2027.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data di chiusura del bilancio, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al 1° comma n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come risaputo, per *"in house providing"* si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-*bis* si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'operazione è rilevante;
2. l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di INVA Spa non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2023				
	Crediti del circolante	7.251.573	6.384.029	88,04%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	9.637.901	3.215.674	33,36%
Prestazioni effettuate e ricevute nell'esercizio 2023				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.388.110	21.360.430	99,87%
	Altri ricavi e proventi	1.276.960	951.313	74,50%
	Costi per acquisto di servizi	6.865.291	200.546	2,92%
	Costi per godimento beni di terzi	429.262	307.327	71,59%
	Oneri diversi di gestione	156.005	36.109	23,15%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2023 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere al 31.12.2023	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	3.461		
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	3.374		
ARER della Valle d'Aosta	43.619		
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	3.250		
Associazione Forte di Bard	488		
AUSL Valle d'Aosta	642.336		
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	16.994	(802)	
BIM Consorzio Comuni Valle d'Aosta	20.789		
C.V.A. Energie S.r.l.	7.700	33.889	
Casinò de La Vallée S.p.A.	16.884		
Comune di Aosta	638.929		
Comuni diversi	251.574		
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	60.517		
Fondazione Montagna Sicura	2.287		
Fondo Pensione di Francese	25.164		
Istit. Scol. di Istr. Tec. Lycée Technique I. Manzetti	167		
Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	5.428		
Istituto Sistema Previdenziale dei Consiglieri Regionali	7.503		
Office Régional Tourisme VdA	4.786		
Pila S.p.A.	10.567		
Progetto Formazione S.c.r.l.	1.000		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	4.471.224	3.182.587	
Services des Eaux Valdôtaines S.r.l.	14.324		

Sitrasb S.p.A.	3.299		
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	2.123		
Unité des Communes valdôtaines diverse	97.367		
Università della Valle d'Aosta	28.877		
Totale	6.384.029	3.215.674	0

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	18.864	400	
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	3.774		
AREA VdA - Ag. Regionale per le Erogazioni in Agricoltura	2.900		
ARER della Valle d'Aosta	176.952		
ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente	15.030		
Associazione Forte di Bard	9.433		
AUSL Valle d'Aosta	4.578.778	8.255	
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		18.791	
BIM Comuni Valle d'Aosta	31.480		
C.S.C. S.r.l. Centro Servizi Courmayeur	7.468		
C.V.A. S.p.A.	65.000		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	2.500		
Casa di Riposo J.B. Festaz	2.900		
Casinò de La Vallée S.p.A.	52.776		
Comune di Aosta	2.371.601		
Comuni diversi	575.286	6.169	
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	432.575		
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	2.500		
Consorzio Regionale per la tutela della Pesca V.D.A.	2.500		
Finaosta S.p.A.	2.500		
Fondazione Centro di Studi Storico Letterari N. Sapegno	400		
Fondazione Clément Fillietroz Onlus	400		
Fondazione Formazione Professionale Turistica	608		
Fondazione Montagna Sicura	14.240		
Fondazione per la Ricerca sul Cancro della R.A.V.d.A.	400		
Fondazione Trofeo Mezzalama	950		
Fondo Pensione di Francese	41.660		
Institut Agricole Régional	3.900		
Istit. Scol. di Istr. Tec. Lycée Technique I. Manzetti	927		
Istituto Musicale Pareggiato della Valle D'Aosta	11.310		
Istituto Regionale A. Gervasone	2.500		
Istituto Sistema Previdenziale dei Consiglieri Regionali	12.300		
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	2.500		
Office Régional Tourisme VdA	23.630		

Parco Naturale Mont Avic	2.900		
Pila S.p.A.	53.249		
Progetto Formazione S.c.r.l.	6.000		
Regione Autonoma Valle d'Aosta	12.344.638	917.529	
Services des Eaux Valdôtaines S.r.l.	21.041		
Sitrasb S.p.A.	16.269		
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	8.261		
Société Infrastructures Valdôtaines S.r.l.	2.500		
Struttura Valle D'Aosta S.r.l.	2.500		
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	2.500		
Unité des Communes valdôtaines diverse	306.042	169	
Università della Valle d'Aosta	123.987		
Totale	21.360.430	951.313	0

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2023	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	206		
AUSL Valle d'Aosta			32
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	(14.651)	304.659	1.151
C.V.A. Energie S.r.l.	203.715		
Camera valdostana delle imprese e delle professioni			1.197
Comune di Aosta			20.123
Comuni diversi			9.254
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta			480
Consorzio TOP-IX	10.796		1.600
Office Régional Tourisme VdA			16
Regione Autonoma Valle d'Aosta			2.256
Raccordo autostradale VDA	480		
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.		2.668	
Totale	200.546	307.327	36.109

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio in chiusura, la società non ha posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale ai sensi del 1° comma n. 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al 1° comma n. 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di particolare rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera significativa sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società confermando, in tal senso, che nessun altro elemento, oltre alle notizie già fornite nel presente paragrafo e in quelli che precedono nonché nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio, ha significatività da richiedere un particolare commento.

Come anticipato nei paragrafi dedicati alle "*Considerazioni sulla continuità aziendale*" ed ai "*Criteri di valutazione*", l'insorgere dei fenomeni emergenziali ivi trattati rappresenta un evento con caratteristiche del tutto peculiari e come tale ha comportato, per le attività produttive, effetti economici rilevanti ad essa riconducibili. In ogni caso, la Società ha sempre continuato a fornire i servizi rientranti nel proprio oggetto di attività il tutto nel rispetto delle norme in vigore e con le difficoltà inizialmente affrontate nella riorganizzazione delle varie fasi aziendali.

Si dà evidenza, nel seguito, di alcuni elementi informativi direttamente e indirettamente legati agli effetti delle citate emergenze, che possano fornire la misura dell'impatto complessivo atteso nel contesto di mercato, economico e strategico dell'impresa. Si tratta, nel dettaglio, di elementi informativi articolati nelle seguenti aree di attività:

- *Attività operativa*: l'oggetto dell'attività d'impresa è rappresentato dalla realizzazione e dalla gestione del sistema informativo dei Soci attraverso il modello organizzativo chiamato "*in house providing*" vale a dire quel modello di organizzazione e gestione dei servizi che le amministrazioni pubbliche adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Pertanto, la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dai soci stessi con l'assunzione di provvedimenti di natura pubblica. Fatte queste premesse, si può ragionevolmente stimare che le citate emergenze non dovrebbero comportare impatti particolarmente negativi sul fatturato dell'esercizio in chiusura come già avvenuto per il fatturato prodotto per gli esercizi precedenti seppur in presenza delle attuali incertezze causate dalle spinte inflazionistiche e dai conflitti in atto.

- *Attività di investimento*: gli investimenti programmati sono ritenuti tutt'ora validi e confermati e non sono in previsione eventuali riprogrammazioni riconducibili alle citate emergenze. Le normative di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 hanno richiesto in passato specifici adeguamenti strutturali e organizzativi che hanno comportato investimenti non programmati ma che non hanno mai assunto impegni di spesa particolarmente proibitivi. Tuttavia, con molta probabilità le disposizioni normative di contrasto e contenimento della diffusione virale così come i potenziali interventi che potranno essere messi in campo in dipendenza degli altri fenomeni emergenziali anzi richiamati (spinte inflazionistiche e eventi bellici in corso) potranno richiedere ulteriori adempimenti e limitazioni che, a loro volta, potranno impattare negativamente sulla struttura organizzativa e sull'attività sociale.

- *Attività di finanziamento*: la società presenta tutt'ora una buona liquidità e non è pertanto in previsione il ricorso a forme di finanziamento in vista dei possibili effetti derivanti dai citati fenomeni emergenziali in atto. Per gli stessi motivi, nel corso dell'esercizio in chiusura come già per gli esercizi precedenti, non sono state attuate rinegoziazioni di debiti così come non è prevista alcuna rinegoziazione di debiti per l'esercizio in corso.

- *Attività di ristrutturazione e/o cambiamento del modello di business*: allo stato, in vista dei possibili effetti delle citate emergenze, non è in previsione alcuna attività di ristrutturazione aziendale né, tanto meno, alcuna intenzione di modifica dell'attuale modello di business che, come visto, è fissato per legge.

Si dà infine evidenza che tutte le informazioni fornite in tema di stime e previsioni continuano comunque ad essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza legato sia ai tempi e alle modalità di uscita dalle citate emergenze sia all'efficacia dei provvedimenti normativi emanati per contrastarne gli effetti unitamente all'efficacia di quei provvedimenti che i mercati finanziari intenderanno intraprendere per contenere le implicazioni di una dirompente inflazione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In merito alle informazioni da rendere al presente paragrafo, si dà evidenza che l'art. 11 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio

consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dal 2018 con riferimento al 2017 e la società IN.VA. S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto quindi anche il ruolo di capogruppo avendo redatto, in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011, i bilanci consolidati previsti dalla citata norma.

Nel seguente prospetto, ai sensi del 1° comma numeri 22-*quinquies* e 22-*sexies* dell'art. 2427 del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Città (se in Italia) o stato estero	Aosta
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002270074
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Aosta

Si ribadisce che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del codice civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta (anno 2022).

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo cassa inizio esercizio		586.486.233	Disavanzo di amministrazione		
Utilizzo avanzo di amministrazione	225.763.366		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti		
Fondo plur. vincolato di parte corrente	33.722.557				
Fondo plur. vincolato in conto capitale	285.857.611				
Fondo plur. vincolato per incr. Attività fin.	9.847.925		T.1 - Spese correnti	1.142.680.844	1.108.349.758
T.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.293.816.511	1.081.689.546	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.896.538	
T.2 - Trasferimenti correnti	80.540.148	77.100.719	T.2 - Spese in conto capitale	189.912.581	181.140.271
T.3 - Entrate extratributarie	127.460.810	121.033.090	Fondo plur. vincolato in c/capitale	405.378.629	
T.4 - Entrate in conto capitale	104.131.474	83.944.937	T.3 - Spese per incr. attività finanziarie	28.317.029	14.173.012
T.5 - Entrate da riduz. attività finanziarie	15.602.972	9.000.000	Fondo plur. vincolato per incr. Att. Fin.	5.857.759	
TOTALE ENTRATE FINALI	1.621.551.915	1.372.768.292	TOTALE SPESE FINALI	1.811.043.381	1.303.663.041

T.6 - Accensione prestiti			T.4 - Rimborso prestiti	14.768.280	14.768.280
T.7 - Anticipazioni da Istituto Tes./Cass.			T.5 - Chiusura ant.da Istituto Tes./Cass.		
T.9 - Entrate per c/terzi e partite di giro	88.420.963	89.158.725	T.7 - Uscite per c/terzi e partite di giro	88.420.963	85.917.958
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	1.709.972.878	1.461.927.018	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	1.914.232.624	1.404.349.278
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.265.164.336	2.048.413.251	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.914.232.624	1.404.349.278
DISAVANZO DI COMPETENZA			AVANZO DI COMP./FONDO CASSA	350.931.713	644.063.972
TOTALE A PAREGGIO	2.265.164.336	2.048.413.251	TOTALE A PAREGGIO	2.265.164.336	2.048.413.251

Si dà evidenza che il quadro generale riassuntivo delle Spese e delle Entrate a pareggio del Rendiconto 2022 della Regione Autonoma Valle d'Aosta, così come già quelli relativi ai Rendiconti 2018, 2019, 2020 e 2021, differiscono nella loro esposizione da quelli riportati negli esercizi precedenti in quanto la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha adottato, a decorrere dal Rendiconto 2017, i prospetti del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 ai fini dell'applicazione dell'art. 2497-bis del codice civile.

Pertanto, al fine di fornire una informativa più chiara e completa, avendo assunto la Regione Autonoma della Valle d'Aosta anche il ruolo di capogruppo, si produce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati patrimoniali ed economici del bilancio consolidato redatto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	3.513.297.101	3.499.388.511
C) Attivo circolante	3.000.689.192	2.359.975.465
D) Ratei e risconti attivi	20.183.909	17.338.409
Totale attivo	6.534.170.202	5.876.702.385
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.161.586.047	2.151.743.259
Riserve	1.761.914.069	1.572.963.195
Utile (perdita) dell'esercizio	602.456.747	231.371.719
Totale patrimonio netto	4.525.956.863	3.956.078.173
B) Fondi per rischi e oneri	495.642.003	325.558.134
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.459.640	10.174.104
D) Debiti	1.354.022.386	1.234.028.269
E) Ratei e risconti passivi	149.089.310	350.863.705
Totale passivo	6.534.170.202	5.876.702.385

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	3.584.052.944	2.239.819.611
B) Costi della produzione	2.896.864.259	1.989.456.131
C) Proventi e oneri finanziari	23.755.080	(1.484.593)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	80.740	(13.568.602)
Imposte sul reddito dell'esercizio	108.567.758	3.938.566
Utile (perdita) dell'esercizio	602.456.747	231.371.719

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 del DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che, in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri aventi le caratteristiche richieste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 del DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Il Decreto legge n. 34/2019, entrato in vigore il 1° maggio 2019, ha apportato, con l'art. 35, modifiche alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e che hanno inciso sia sull'ambito oggettivo di applicazione della norma che sul relativo regime sanzionatorio, rimuovendo così le principali difficoltà interpretative sorte nella prima applicazione della disciplina.

Pertanto, facendo riferimento alla citata disciplina come integrata dalle successive disposizioni, da un lato, si fa espresso rinvio, in linea generale, alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato - sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici mentre, dall'altro, si è ritenuto, nello specifico, di non prendere in considerazione le agevolazioni fiscali (ACE, Super ammortamenti, Iper ammortamenti, Riduzione Irap, ecc.) in quanto trattasi di benefici generalizzati attribuiti sulla base di criteri generali e predeterminati.

A prescindere da quanto indicato alla Sezione Trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato alla quale si fa comunque espresso rinvio e tenuto presente il criterio di rendicontazione specificato dal citato intervento normativo (Decreto legge n. 34/2019), vale a dire il "*criterio di cassa*", si dà evidenza che i contributi ricevuti inclusi nella fattispecie e individuati per l'esercizio 2023 sono riportati in tabella come segue:

Erogazioni pubbliche Legge 124/2017	Importo a bilancio (St. Patrim. 2023)	Importo incassato nell'esercizio	Soggetto erogante
- Contributi:			
Trasferimenti per "Data Center Unico Regionale" DCUR Infrastruttura VDI (Acconto 2021)	120.000		Regione Autonoma Valle d'Aosta
Trasferimenti per "Data Center Unico Regionale" DCUR Infrastruttura VDI (Acconto 2023)	200.000	200.000	Regione Autonoma Valle d'Aosta
Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2020	450.659		Ministero dell'Economia e delle Finanze
Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2021	481.545		Ministero dell'Economia e delle Finanze
Trasferimenti quota Fondo SSAA anno 2022	320.213	320.213	Ministero dell'Economia e delle Finanze
	1.572.416	520.213	

Con riferimento al contenuto della tabella, si specifica quanto segue:

Data Center Unico Regionale

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 1550 del 29 novembre 2021, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Data Center Unico Regionale Infrastruttura VDI" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società non ha incassato somme a tale titolo ma, nel corso dell'esercizio precedente (2021), ha introitato somme a titolo di acconto per un importo complessivo di euro 120.000 a fronte della realizzazione del progetto tutt'ora in fase di esecuzione.

La società, in virtù della Delibera della Giunta Regionale n. 784 del 17 luglio 2023, risulta beneficiaria della realizzazione del progetto cofinanziato "Data Center Unico Regionale Infrastruttura VDI e DCUR-potenziamento sistemi Cyber" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2021/27 (FESR)". Nel corso dell'esercizio in chiusura, la società ha incassato somme a titolo di acconto per un importo complessivo di euro 200.000 a fronte della realizzazione del progetto tutt'ora in fase di esecuzione.

La società ha pertanto incassato a fine esercizio acconti sui contributi pubblici stanziati a fronte dei descritti progetti in fase di esecuzione per un importo complessivo di euro 320.000.

Soggetto Aggregatore

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 30 dicembre 2014, la società è stata designata quale "Soggetto Aggregatore" ed ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66. Nel corso dell'esercizio in chiusura, previa determina del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, la società ha partecipato alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2022 per un importo complessivo di euro 320.212 che va ad aggiungersi agli importi incassati nel corso dell'esercizio 2021 di euro 450.659 per gli acquisti di beni e servizi per l'anno 2020 e nel corso dell'esercizio 2022 di euro 481.544 per gli acquisti di beni e servizi per l'anno 2021 per un importo complessivo a fine esercizio di euro 1.252.416.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 472.719,87, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

per Euro 23.635,99 a Riserva legale;

per Euro 449.083,88 a Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Brissogne, il 29 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)

Marco MIGNACCO

Allegato – C –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE EPYON AUDIT S.R.L.

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013
Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015
Sistema di Gestione per la Continuità Operativa certificato UNI EN ISO 22301:2019



IN.VA. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
IN.VA. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IN.VA. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza

che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI***Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di IN.VA. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

Epyon Audit S.r.l.

Angelo Domenico Conte
(Socio)

Allegato – D –

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy

Capitale Sociale di Euro 5.173.838,00= interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073

Codice Fiscale N. 00521690073

Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni certificato ISO/IEC 27001:2013

Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di Gestione per la Continuità Operativa certificato UNI EN ISO 22301:2019

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L’Ile Blonde n°5

Capitale Sociale Euro 5.173.838,00 i.v.

Registro Imprese di Aosta n. 00521690073

Codice Fiscale 00521690073

Direzione e Coordinamento di R.A.V.D.A.

Relazione del Collegio Sindacale

all’Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti

dell’Art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All’Assemblea degli Azionisti della società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

Premesso che l’incarico della revisione contabile è stato affidato alla società “EPYON AUDIT S.R.L.”, con la presente relazione il Collegio Sindacale intende informarVi dell’attività di vigilanza svolta sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2024.

Il progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 472.720 (utile incrementato di Euro 24.326 rispetto al risultato conseguito al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 448.394).

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di “IN.VA. S.p.A.”, mentre fa carico alla società di revisione “EPYON AUDIT S.R.L.” il giudizio professionale basato sulla revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo di tali documenti e condivide le indicazioni ed i dati in essi contenuti, nonché le modalità di rappresentazione prescelte ed i criteri di valutazione adottati, ritenendosi pertanto esonerato da ulteriori precisazioni sui dati di bilancio.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 E SS. DEL C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il Collegio sindacale, nominato in data 26 luglio 2022, anche nel corso dell'esercizio 2023 ha provveduto a pianificare l'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto a:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile.

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

Dalle informazioni acquisite, si dà atto che l'attività tipica principale non è mutata nel corso dell'esercizio 2023.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, rientrata definitivamente l'emergenza pandemica, si è ridotto il ricorso allo *smart working*.

Le risorse umane costituenti la "forza lavoro", alla data di bilancio, sono state in numero medio 250.

La società ha operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

I nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale comparabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo 01.01 – 31.12.2023 e nel corso del periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, valutando altresì i potenziali rischi.

Il Collegio sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società rispetto ai requisiti minimi richiesti dall'andamento gestionale.

In particolare il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e di controllo ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società;
- vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e può attestare che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative adottate dall'impresa è idoneo al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di conformità;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a produrre dati attendibili per la formazione del bilancio di esercizio mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e le informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- verificato l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del Codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del bilancio di esercizio;
- partecipato alle riunioni degli organi sociali, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono, nel loro complesso, sostanzialmente conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- effettuato incontri con i responsabili di funzioni aziendali;
- tenuto periodici incontri con gli altri organi di controllo interno che hanno consentito un esame dettagliato degli esiti delle verifiche periodiche, nonché delle proposte e delle opportune misure correttive;
- ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri.

Si comunica infine che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., e non sono emersi fatti censurabili, omissioni, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una particolare menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con incontri con la società incaricata del controllo legale dei conti, nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto, infine, che dalle verifiche effettuate dai Revisori della "EPYON AUDIT S.R.L." non emergono irregolarità e che, di conseguenza, il loro giudizio sul bilancio in chiusura è positivo e senza rilievi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come risultante da bilancio è positivo per Euro 472.720.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Avendo verificato l'osservanza, da parte dell'Organo amministrativo, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione, controllo, approvazione e presentazione del Bilancio di esercizio e precisato che non si è verificata la necessità di esercitare deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile, il Collegio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, come predisposto dall'Organo amministrativo, valutando la proposta di destinazione del risultato d'esercizio conforme alla legge e allo statuto.

Aosta, 12 aprile 2024

FIRMATO IN ORIGINALE

SCARRONE Dott. Massimo

(Presidente)

FRAND-GENISOT Rag. Alda

(Sindaco effettivo)

GIRARDI Dott. Corrado

(Sindaco effettivo)